

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

**ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA
- SOCIETA' PER AZIONI IN
FORMA ABBREVIATA " ACEA
ATO 2 S.P.A."**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROMA RM PIAZZALE OSTIENSE 2

Codice fiscale: 05848061007

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - RELAZIONE GESTIONE	2
Capitolo 2 - PROSPETTO CONTABILE	13
Capitolo 3 - NOTA INTEGRATIVA	16
Capitolo 4 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	58
Capitolo 5 - RELAZIONE GESTIONE	73
Capitolo 6 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	137
Capitolo 7 - RELAZIONE SINDACI	139
Capitolo 8 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	144

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



Bilancio di Acea Ato2 S.p.A.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Paolo Tolmino Sacconi	Presidente
Giuseppe Baisi	Vice Presidente
Massimo Milani	Consigliere
Annaclaudia Bonifazi	Consigliere
Andrea Bossola	Consigliere
Emanuela Cartoni	Consigliere
Maurizio Colacchi	Consigliere
Sandro Cecili	Consigliere

Collegio Sindacale

Corrado Gatti	Presidente
Ilaria Romagnoli	Sindaco effettivo
Stefano Gazzani	Sindaco Effettivo
Pamela Petruccioli	Sindaco Supplente
Roberto Cadoni	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Forma e struttura

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter codice civile) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I dati patrimoniali ed economici sono comparati con quelli di chiusura del precedente esercizio, tuttavia, laddove necessario, si è proceduto ad effettuare delle riclassifiche di alcune voci di bilancio dell'esercizio posto a confronto con quello in chiusura al fine di assicurare la comparabilità tra i due esercizi. Come previsto dall'articolo 2423 ter, 5° comma, c.c., tale adattamento è stato commentato nella presente nota integrativa.

I valori esposti negli schemi di Bilancio sono in euro mentre quelli della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è sottoposto a revisione contabile legale.



Criteria di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi alle norme di legge, previste dal decreto legislativo 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) e non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'articolo 2423 codice civile.

Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2426 codice civile.

La Società si è allineata alle recenti emanazioni dell'OIC in tema di principi contabili.

Di seguito vengono illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Immobilizzazioni immateriali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che "le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione".

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che "il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione".

L'articolo 2426, numero 5, codice civile prevede che "i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati".

L'articolo 2426, numero 6, codice civile prevede che "l'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto e deve essere ammortizzato entro un periodo di cinque anni. È tuttavia consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in un periodo limitato di durata superiore, purché esso non superi la durata per l'utilizzazione di questo attivo e ne sia data adeguata motivazione nella nota integrativa".

Il valore originario dell'avviamento è pari a quello determinato ed evidenziato, come autonoma componente patrimoniale, dagli esperti, in sede di stima del ramo aziendale conferito nel 1999 alla Società da ACEA S.p.A. Il relativo costo è stato, quindi, determinato tenendo conto dei valori immateriali non contabilizzati dalla scorporante quali, ad esempio, il know how, l'assetto organizzativo, le posizioni di mercato, la possibilità di crescita, gli investimenti di ricerca, la professionalità del personale ed i supporti gestionali e di controllo. L'ammortamento dell'avviamento avviene in maniera sistematica lungo un periodo di 20 anni, a partire dall'esercizio 2000.

L'avviamento viene quindi ammortizzato nel periodo massimo consentito dai principi contabili tenuto conto che la sua vita utile è strettamente correlata alla durata residua della concessione.

I costi iscritti in precedenti esercizi nel conto economico non possono essere ripresi e capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale, in conseguenza di condizioni che non sussistevano all'epoca e che pertanto non ne avevano consentito la capitalizzazione.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è ammessa con riferimento al periodo di fabbricazione, inteso come il tempo che intercorre tra l'esborso dei fondi al fornitore e il momento in cui il bene è pronto per l'uso. Il limite della capitalizzazione degli oneri finanziari è rappresentato dal valore recuperabile del bene.

Gli oneri pluriennali possono essere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Essendo la recuperabilità caratterizzata da alta aleatorietà, essa va stimata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono individualmente identificabili;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Un bene immateriale è individualmente identificabile quando è separabile, ossia può essere separato o scorporato dalla società e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto, scambiato, sia individualmente sia insieme al relativo contratto, attività o passività.



I beni immateriali rappresentano, di norma, diritti giuridicamente tutelati.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato dagli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Il limite massimo della rivalutazione di un'immobilizzazione immateriale è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa che in nessun caso può essere superato.

Immobilizzazioni materiali

L'articolo 2426, numero 1, codice civile prevede che le immobilizzazioni siano iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione materiale. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Il rinnovo comporta una sostituzione e può riguardare uno specifico cespite, ovvero un'immobilizzazione materiale che costituisce un'unità tecnico-contabile. La sostituzione di un'immobilizzazione comporta la capitalizzazione del costo di acquisizione della nuova unità, mentre il valore netto contabile dell'unità sostituita è stornato, imputando l'eventuale minusvalenza alla voce B14 "oneri diversi di gestione" del conto economico. Il rinnovo può tuttavia riguardare anche solo parte di un'immobilizzazione materiale per mantenerne l'integrità originaria. In questo caso i costi sostenuti a tale scopo sono costi di manutenzione ordinaria.

In tema di manutenzione si può distinguere tra (a) manutenzione ordinaria e (b) manutenzione straordinaria.

La manutenzione ordinaria è costituita dalle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente (ad esempio, pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso) che vengono effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La manutenzione straordinaria si sostanzia in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e tangibile: o di produttività o di sicurezza o un

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



prolungamento della vita utile del cespite. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzabili.

L'articolo 2426, numero 2, codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio deve riferirsi alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che deve essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne (a) alcuni fabbricati civili e (b) i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

A partire dal 1° gennaio 2012 le spese incrementative sui beni demaniali in concessione, iscritte fino al 31 dicembre 2011 tra le Altre Immobilizzazioni Immateriali e nelle Immobilizzazioni in corso, sono allocate in tale voce in conseguenza della citata delibera AEEG 585/12. Tali spese sono quindi ammortizzate sulla base della vita utile residua assegnata alla categoria di cespite a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Rientrano tra le immobilizzazioni finanziarie i crediti che non hanno natura commerciale che potranno essere riscossi (o smobilizzati) solamente in un arco di tempo medio-lungo, che comunque supera sempre i dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore che emerge dall'andamento del mercato; il costo viene determinato applicando il metodo del costo medio ponderato continuo.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alle possibilità di utilizzo.

Crediti

I crediti, tutti in euro, sono iscritti al loro presumibile valore di realizzazione.

Vengono classificati tra le Immobilizzazioni se destinati ad essere utilizzati durevolmente, in ossequio al disposto dell'articolo 2424-bis cod. civ., e, in caso contrario, confluiscono tra le voci dell'Attivo Circolante.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

I crediti verso clienti utenti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data di bilancio, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza dell'esercizio 2014 relativi a fatture che saranno emesse nell'esercizio successivo.

Crediti tributari

L'articolo 2424 del codice civile, come modificato dal D.lgs. 6/2003, prevede la separata indicazione in bilancio dei crediti tributari.

In tale voce sono indicati tutti i crediti che la società vanta nei confronti dell'erario.

Avendo la società aderito al consolidato fiscale, tale voce non accoglie eventuali crediti IRES contabilizzati in una apposita voce chiamata "Crediti verso controllante per IRES di consolidato", nei crediti verso controllanti.

Se presente continuerà ad essere indicato il credito verso l'erario per IRAP.

Imposte anticipate

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile, così come modificato dal D.lgs. 6/2003, viene data separata indicazione in bilancio delle imposte anticipate (al netto delle imposte differite compensabili).

Le imposte sul reddito anticipate e differite, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite ad imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se è attivo, è iscritto alla voce "Crediti verso altri"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, ripartiti secondo il principio di competenza economica e temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I principali rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, non hanno generato alcun stanziamento al fondo rischi ed oneri e sono indicati nelle note di commento dei fondi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. A seguito delle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria

2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi alla disciplina del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR), l'importo del fondo accantonato è rappresentativo del TFR maturato dai dipendenti fino alla data del 31 dicembre 2006.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Per effetto della suddetta Riforma, le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a seguito delle scelte operate dai dipendenti, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Mutui

I mutui sono iscritti al valore nominale e rappresentano i debiti per le quote capitali relative alle rate non ancora scadute alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Contributi

Si tratta dei contributi concessi dalla Pubblica Amministrazione a fronte di specifiche opere il cui controvalore viene iscritto tra le Immobilizzazioni.

Sono iscritti in contabilità tra i risconti passivi nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli e il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi sono rilevati in conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono, se correlati ad un investimento, ed interamente contabilizzati nell'esercizio, qualora correlati a costi di competenza.

I contributi di allacciamento idrici, per la quota riferibile ai cespiti realizzati in conseguenza della richiesta dell'utente, sono rilevati tra i risconti passivi e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono eventualmente riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

In particolare le fidejussioni, rilasciate a fronte di impegni di natura finanziaria, vengono iscritte per un ammontare pari al debito a cui si riferiscono.

Ricavi e costi

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

In linea con la prassi applicata nel settore, i contributi di allacciamento sono considerati ricavi per prestazioni effettuate nell'esercizio in quanto proventi a remunerazione di costi d'esercizio.

I ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI), valido per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, approvato con Deliberazione n. 643/13/R/idr e successive modificazioni da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, confermati dalle determinazioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci del 10 luglio 2014 n. 9/2014 che ha approvato la tariffa per il periodo di regolazione 2014-2015.

Il 25 settembre 2014 l'AEEGSI, con delibera n. 463, ha approvato i valori del moltiplicatore tariffario 2014-2015 così come proposti dalla Conferenza dei Sindaci.

Sulla base dell'analisi della natura giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla Società laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso. Il vincolo di destinazione, previsto dall'articolo 7.1 delibera n. 585/2012, viene rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile fino all'avvenuto accertamento del rispetto del vincolo.

E' inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, ...) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

Infine, per quanto riguarda i conguagli delle cd. partite passanti relativi agli esercizi 2012 e 2013 che erano state oggetto di stima nei rispettivi bilanci, i relativi differenziali, rispetto a quanto riconosciuto nel VRG 2014 e 2015, sono stati recepiti già nel Bilancio 2014 con riferimento a

- (i) acqua all'ingrosso,
- (ii) oneri locali,
- (iii) eventi eccezionali e variazioni sistemiche.

Relativamente al conguaglio del costo dell'energia elettrica, il bilancio 2015 non recepisce le eventuali differenze rispetto alla stima effettuata nell'esercizio 2013, dal momento che si è ancora in attesa dell'emanazione, da parte dell'AEEGSI, del costo medio di settore che, maggiorato del 10%, rappresenterà il cap alla misura dello scostamento.

Proventi e Oneri finanziari

In questa classe sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'impresa.

Per quanto riguarda i "proventi finanziari" vanno rilevati per competenza (i) i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint-venture e consorzi iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante, (ii) gli interessi attivi maturati nell'esercizio sui crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, (iii) gli interessi maturati nell'esercizio sui titoli a reddito fisso iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, (iv) gli interessi attivi su conti e depositi bancari, (v) interessi di mora concessi ai clienti e (vi) gli interessi maturati su crediti iscritti nell'attivo circolante.

Con riferimento, invece, agli "oneri finanziari" vanno rilevati per competenza (i) gli interessi su

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

finanziamenti, comprese le commissioni passive, ottenuti da banche ed altri istituti di credito, (ii) gli interessi passivi su dilazioni ottenute da fornitori e (iii) gli interessi passivi su conti e depositi bancari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Le società controllanti, a condizione che abbiano pieno dominio sull'assemblea della controllata, possono rilevare il dividendo della controllata già nell'esercizio in cui esso "matura" : ciò sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della controllata, antecedente a quella degli amministratori della controllante che approvano il progetto di bilancio.

Tale trattamento contabile è da ritenersi corretto in quanto fa prevalere la sostanza sulla forma (OIC21).

Proventi e Oneri straordinari

In questa classe sono contabilizzate (i) le plusvalenze, le minusvalenze e le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'impresa, (ii) i componenti positivi e negativi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio e le imposte relative ad esercizi precedenti) ed i componenti reddituali che costituiscono l'effetto di variazioni dei criteri di valutazione.

Imposte e tasse

La Società, per il triennio 2013/2015, ha rinnovato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale in capo ad Acea S.p.A..

I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo Acea, a cui la società ha esplicitamente aderito.

La base imponibile del consolidato sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole società trasferiranno alla consolidante.

L'eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla consolidata in misura pari all'utilizzo che la consolidante ne farà in compensazione con i redditi di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle consolidate fossero maggiori dei redditi imponibili di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale è iscritto tra le imposte nella voce "Proventi fiscali". L'importo di tale compenso sarà determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il regolamento di consolidato disciplina inoltre la possibilità di cedere alla consolidante:

- le eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali Acea S.p.A. corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all'effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato;
- gli eventuali interessi passivi indeducibili o le eccedenze di ROL così come definiti dall'articolo 96 del D.P.R. 917/1986. Sia la cessione degli interessi passivi sia la cessione dei ROL positivi saranno compensati in base all'effettivo utilizzo nell'ambito del consolidato fiscale per un importo pari alla metà della somma trasferita moltiplicata per l'aliquota IRES vigente.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

A livello di rappresentazione di bilancio, gli effetti più immediati derivanti dalla partecipazione al consolidamento fiscale sono:

- sostituzione dei crediti/debiti verso l'erario con crediti/debiti verso la consolidante;
- presenza in bilancio, tra le imposte, della voce "proventi fiscali" che accoglie l'eventuale compenso riconosciuto alle controllate per il trasferimento della perdita fiscale.

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono determinate in base alle norme di legge vigenti applicando le aliquote in vigore.

L'IRES di esercizio è calcolata nel rispetto delle disposizioni del Testo Unico.

La base imponibile IRAP è costituita dal valore della produzione netto determinato ai sensi degli articoli 4 e seguenti del D.lgs. 446/97.

Rapporti con la Controllante e con le altre società del Gruppo

La Società intrattiene rapporti con la controllante e con diverse società del Gruppo. Nei commenti alle voci di Bilancio della presente nota, sono specificate, laddove significative, la tipologia delle operazioni realizzate con le parti correlate, con indicazione degli importi e la natura dei rapporti. Tutte le operazioni con parti correlate sono regolate a prezzi di mercato.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427 - 22.ter Codice Civile, si precisa che non si segnalano accordi presi dalla Società e non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Perdite di valore attività non correnti ("Impairment")

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Schemi di Bilancio

Rif. Nota	Stato patrimoniale attivo	31.12.2015	di cui esigibili oltre eserc. succ.	31.12.2014	di cui esigibili oltre eserc. succ.	Variazione
	B) Immobilizzazioni					
Ia	I Immobilizzazioni immateriali					
	1) costi impianto ed ampliamento	0		0		0
	2) costi ricerca sviluppo e pubblicità	1.559.379		907.089		652.290
	3) diritti brev.ind.le e utilizzo opere d'ingegno					0
	4) concessioni licenze marchi e diritti simili	174.042.770		164.474.279		9.568.491
	5) avviamento	81.802.862		102.253.578		(20.450.716)
	6) immobilizzazioni Imm. in corso e acconti	12.116.789		10.290.058		1.826.731
	7) altre immobilizz. immateriali	1.665.919		851.819		814.100
	totale immobilizz.ni immateriali	271.187.720		278.776.822		(7.589.102)
Ib	II immobilizzazioni materiali					
	1) terreni e fabbricati	32.385.907		31.204.252		1.181.655
	2) impianti e macchinari	969.203.965		888.428.329		80.775.636
	3) attrezzature Ind.li e commerciali	96.970.827		95.827.951		1.142.875
	4) altri beni	7.532.999		4.026.775		3.506.224
	5) immobilizzazioni mat. in corso e acconti	108.872.715		95.965.588		12.907.127
	totale immobilizz.ni materiali	1.214.966.413		1.115.452.895		99.513.517
Ic	III Immobilizzazioni finanziarie					
	1) Imm.ni finanziarie - partecipazioni	0		0		0
	a) imm. fin. partecipazioni imp. controllate					0
	b) imm. fin. partecipazioni imp. collegate					0
	c) imm. fin. partecipazioni imp. controllanti					0
	d) imm. fin. partecipazioni altre imprese					0
	2) Immob.ni finanz. - crediti	42.318		42.318		0
	a) imm. fin. crediti vs. impr. controllate					0
	b) imm. fin. crediti vs. imprese collegate					0
	c) imm. fin. crediti vs. imprese controllanti					0
	d) imm. fin. crediti verso altri	42.318		42.318		0
	3) imm. fin. altri titoli					0
	4) imm. fin. azioni proprie					0
	totale immobilizz.ni finanziarie	42.318		42.318		0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.486.196.451		1.394.272.036		91.924.415



Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Rif. Nota	Stato patrimoniale passivo	31.12.2015		31.12.2014		Variazione
4	A) patrimonio netto					
	I capitale sociale	362.834.320		362.834.320		0
	II riserva da sovrapprezzo azioni	9.725.533		9.725.533		0
	IV riserva legale	72.566.864		72.566.864		0
	VII altre riserve	210.407.294		206.500.024		3.907.270
	IX utile (perdita) dell'esercizio	70.703.431		77.780.337		(7.076.906)
	PATRIMONIO NETTO	726.237.442		729.407.078		(3.169.636)
5	B) fondi per rischi ed oneri					
	3) altri fondi	15.052.410		10.665.368		4.387.042
	FONDI PER RISCHI ED ONERI	15.052.410		10.665.368		4.387.042
6	C) debiti					
7	D) debiti					
	4) debiti verso banche	1.147.848	0	2.236.780	1.147.848	(1.088.932)
	6) acconti	58.262.326	58.262.326	55.419.615	55.419.615	2.842.711
	7) debiti verso fornitori	263.947.584		239.216.255		24.731.329
	11) debiti verso imprese controllanti	580.192.664	0	867.633.845	738.253.825	(287.441.181)
	12) debiti tributari	3.277.224		3.749.583		(472.360)
	13) debiti vs. Istit.previd. sociale	5.133.430		4.942.927		190.502
	14) altri debiti	99.383.347	15.881.698	109.056.787	11.267.297	(9.673.440)
	TOTALE DEBITI	1.071.344,423		1.282.255,792		(270.911,370)
8	E) ratei e risconti passivi					
	altri ratei e risconti passivi	35.719.413	35.716.618	33.985.435	33.979.987	1.733.978
	TOTALE RATEI E RISCONTI	35.719,413		33.985,435		1.733,978
	TOTALE PASSIVO	1.805.789,247		1.807.249,586		(268,337)

Rif. Nota	Conti d'ordine	31.12.2015		31.12.2014		Variazione
	1) Rischi	2.893.634		3.433.459		(539.825)
	2) Impegni	150.423.897		150.371.397		52.500
	3) Beni di terzi in consegna	966.290.858		966.290.858		0
	4) Altri conti d'ordine	10.952.578		10.952.578		0
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.130.560,967		1.131.048,292		(487,325)

77

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Prospetto di Conto Economico

Rif. Nota	Conto Economico	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
1	A) valore della produzione			
1a	1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	511.808.327	507.225.239	4.583.087
1d	4. incremento immobilizzazioni per lavori interni	28.374.300	18.160.429	10.213.871
1e	5. altri ricavi e proventi	19.945.195	30.628.133	(10.682.938)
	a) altri ricavi e proventi vari	19.945.195	30.628.133	(10.682.938)
	VALORE DELLA PRODUZIONE	560.127.822	556.013.802	4.114.020
2	B) costi della produzione			
2a	6. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.382.698	8.763.821	(381.123)
2b	7. costi per servizi	167.074.294	173.655.526	(6.581.233)
2c	8. godimento beni di terzi	40.480.862	39.483.028	997.834
2d	9. costi per il personale	87.067.160	86.901.377	165.784
	a) salari e stipendi	61.407.101	60.750.308	656.792
	b) oneri sociali	21.742.025	22.120.553	(378.529)
	c) trattamento fine rapporto	3.909.677	4.024.675	(114.998)
	e) altri costi	8.358	5.841	2.517
2e	10. ammortamenti e svalutazioni	96.409.832	80.592.177	15.817.654
	a) amm.to immob.ni immateriali	38.172.249	36.316.763	1.855.486
	b) amm.to immob.ni materiali	51.647.833	39.388.788	12.259.046
	c) altre svalutazioni delle immob.ni	6.000.000		6.000.000
	d) svalutazione crediti dell'attivo circolante e disponib. liquide	589.749	4.886.627	(4.296.878)
2f	11. var. riman. mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.340.053	1.357.179	(17.126)
2g	12. accantonamento per rischi	9.717.862	7.505.843	2.212.020
2l	14. oneri diversi di gestione	7.759.216	4.503.350	3.255.867
	COSTI DELLA PRODUZIONE	447.211.877	402.762.301	15.469.677
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	112.915.945	153.251.501	(11.355.656)
3	C) Proventi ed oneri finanziari			
3a	15. proventi da partecipazioni	0	0	0
3b	16. altri proventi finanziari	968.775	2.586.879	(1.618.103)
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti :	968.775	2.586.879	(1.618.103)
	altri	968.775	2.586.879	(1.618.103)
3c	17. Interessi ed altri oneri finanziari	34.174.978	36.126.051	(1.951.073)
	da imprese controllanti	30.058.129	30.781.626	(723.497)
	altri	4.116.849	5.344.425	(1.227.576)
3d	17 bis. utili e perdite su cambi	0	0	0
	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(33.206.203)	(33.539.173)	332.970
4	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
4a	18. rivalutazioni	0	0	0
4b	19. svalutazioni	0	0	0
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	0	0	0
5	E) proventi ed oneri straordinari			
5a	20. proventi straordinari	0	2.787.627	(2.787.627)
	vari		2.787.627	(2.787.627)
5b	21. oneri straordinari	70.332	95.819	(25.487)
	minusvalenze da alienazioni	0	83.641	(83.641)
	vari	70.332	12.178	58.154
	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(70.332)	2.691.808	(2.762.141)
	Risultato ante imposte (A-B)+C+D+E	108.615.310	122.404.327	(13.789.017)
6	22. imposte sul reddito dell'esercizio	37.915.879	44.623.600	(6.707.921)
	imposte correnti	40.754.518	42.644.840	(1.890.322)
	imposte differite	(2.838.639)	1.978.960	(4.817.600)
	23. utile (perdita) dell'esercizio	70.703.431	77.780.337	(7.076.906)

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2011	362.834	9.726	25.913	236.522	0	48.401	683.396
Destinazione risultato esercizio						(35)	0
Distribuzione Dividendi			46.653	(46.618)		(48.366)	(48.366)
Utile / Perdita di esercizio 2012						73.395	73.395
Saldi al 31 dicembre 2012	362.834	9.726	72.567	189.904	0	73.395	708.426
Destinazione risultato esercizio			0	2.726		(2.726)	0
Distribuzione Dividendi						(70.669)	(70.669)
Utile / Perdita di esercizio 2013						74.863	74.863
Saldi al 31 dicembre 2013	362.834	9.726	72.567	192.630	0	74.863	712.619
Destinazione risultato esercizio			0	13.870		(13.870)	0
Distribuzione Dividendi						(60.992)	(60.992)
Utile / Perdita di esercizio 2014						77.780	77.780
Saldi al 31 dicembre 2014	362.834	9.726	72.567	206.500	0	77.780	729.407
Destinazione risultato esercizio				3.907		(3.907)	0
Distribuzione Dividendi						(73.873)	(73.873)
Utile / Perdita al 31.12.2015						70.703	70.703
Saldi al 31 dicembre 2015	362.834	9.726	72.567	210.407	0	70.703	726.237

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Relazione sulla gestione

Rendiconto Finanziario

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Utile (perdita) dell'esercizio	70.703	77.780	(7.077)
Imposte sul reddito	37.916	44.624	(6.708)
Interessi passivi / (interessi attivi)	33.206	33.539	(333)
(Dividendi)	0	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
(Plusvalenza) / Minusvalenze derivanti da cessione di attività	70	(2.692)	2.762
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	141.896	153.252	(11.356)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN			
Accantonamento ai fondi	10.068	8.061	2.007
Ammortamenti delle immobilizzazioni	89.820	75.706	14.115
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.683)	1.145	(3.829)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	239.100	238.163	937
Variazioni del CCN			
Decremento / (incremento) delle rimanenze	1.340	1.357	(17)
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	3.286	72.458	(75.152)
Decremento / (incremento) dei crediti verso società controllate	0	0	0
Decremento / (incremento) dei crediti verso società collegate	0	0	0
Decremento / (incremento) dei crediti verso controllanti	(15.516)	(2.760)	(12.757)
Decremento / (incremento) dei crediti verso altri	(9.355)	4.372	(13.727)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	24.700	51.352	(26.653)
Incremento / (decremento) dei debiti verso controllanti	5.133	11.725	(6.592)
Incremento / (decremento) dei debiti verso altri	(39.309)	(49.400)	10.091
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	119	1.174	(1.055)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	1.734	1.884	(150)
Altre variazioni del CCN	211.232	335.506	(124.274)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN			

Relazione sulla gestione

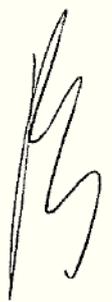
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Altre rettifiche			
Interessi incassati / (pagati)	(30.553)	0	(30.553)
(Imposte sul reddito pagate)	(31.835)	0	(31.835)
Dividendi incassati	0	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(8.402)	(12.169)	3.767
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche			
	140.441	323.337	(182.896)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)			
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	(151.161)	(127.561)	(23.600)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	1.281	(1.281)
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	(30.583)	(14.486)	(16.097)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	0	4	(4)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide			
	(181.744)	(140.761)	(40.983)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)			
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	(1.620)	1.620
Decremento (incremento) crediti finanziari	410.755	(241.316)	652.071
(Decremento) incremento debiti finanziari	(298.192)	121.695	
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	0	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(71.260)	(61.335)	(9.925)



Relazione sulla gestione
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	41.303	(182.576)	223.879
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	0	0	(0)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	0	0	0
Disponibilità liquide al 31 dicembre	0	0	(0)



Note allo Stato Patrimoniale - Attivo

ACQUISIZIONI

In data 25 maggio 2015 e 16 ottobre 2015 sono stati sottoscritti due Accordi Quadro tra Acea ATO 2 S.p.A., 2i Rete Gas S.p.A., la Segreteria Operativa della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma (STO ATO 2 Lazio Centrale) e, rispettivamente, il Comune di Colleferro e il Comune di Valmontone per il trasferimento della gestione del Servizio Idrico integrato nei Comuni sopra richiamati mediante sottoscrizione di contratti di cessione di ramo di azienda (da 2i Rete Gas ad Acea ATO 2 S.p.A. sottoscritto in data 25 maggio 2015 e 30 novembre 2015), ai sensi di quanto previsto dalle Deliberazioni della Conferenza dei Sindaci n. 02/2007 e n. 03/2009 e Comunicazione del 10 luglio 2014.

Conseguentemente, e con efficacia contestuale alla sottoscrizione dei contratti di cessione di ramo d'azienda, il Servizio si intende affidato dai Comuni ad Acea ATO 2 S.p.A. in qualità di gestore del SII dell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma secondo i termini, le condizioni e la durata della Convenzione di gestione del 2002.

In data 1 dicembre 2015 la Società ha preso in carico il servizio Idrico integrato del Comune di Manziana.

In data 31 dicembre 2015 è stata sottoscritta una convenzione tra Acea ATO 2, il Comune di Ciampino e STO ATO 2 Lazio Centrale avente ad oggetto il rimborso, da parte del Gestore (dal 2003 ATO 2 ha preso in carico il SII del suddetto Comune), delle spese sostenute dal Comune per l'acquisto delle opere e degli impianti acquedottistici del Consorzio "La Barbuta". Tale rimborso sarà computato nella tariffa del SII dell'ATO 2, analogamente a qualsiasi altro Investimento, realizzato da Acea ATO 2 utilizzando la data di sottoscrizione della convenzione come data di entrata in esercizio dell'opera.

ACEA 2.0

Il Gruppo Acea ha lanciato il Programma **Acea2.0**, un'ambiziosa iniziativa strategica, fortemente voluta dal Management, che costituisce un passo decisivo nel percorso di crescita del nostro Gruppo, con lo scopo di affermarne il consolidamento in Italia ed in Europa.

Acea entra così nell'ottica innovativa dell'Enterprise 2.0, un nuovo modo di fare impresa che utilizza le tecnologie e gli approcci tipici del web 2.0 per stimolare un dialogo ed una collaborazione più efficiente tra persone e azienda.

Il Programma Acea2.0 si pone l'obiettivo di rinnovare radicalmente le attuali modalità operative della nostra quotidianità e di armonizzare i sistemi informativi a supporto dei principali processi di business, coinvolgendo progressivamente le diverse Società del Gruppo.

In questo contesto, l'innovazione tecnologica permetterà di conseguire:

- un miglioramento a 360° della **qualità dei servizi offerti al Cliente**;
- una **maggiore efficienza operativa** nello svolgimento delle attività;
- una maggiore **valorizzazione e coinvolgimento dei dipendenti**.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Per rispondere all'esigenza di garantire integrità, univocità e qualità dei dati, Acea ha scelto le soluzioni SAP – leader a livello mondiale per i sistemi gestionali per le Utilities – in continuità con le scelte già operate in passato in una logica di integrazione con i sistemi centrali di Gruppo.

L'innovazione dei sistemi informativi sarà solo il primo passo del processo di cambiamento promosso dal Programma Acea2.0, che dovrà essere accompagnato non solo da una **rivoluzione della filosofia aziendale**, ma soprattutto da **un totale coinvolgimento di tutto il personale interessato**.

Nell'ambito del progetto ACEA 2.0, la Società ha venduto il sistema hardware e software customizzato (denominato "Kernel") ad Acea S.p.A. a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 14.660mila.

Il Kernel risulta essere costituito (i) dal software implementato dalla Società nel corso del 2014 e del 2015, dalle analisi dei processi realizzate e (ii) dall'hardware acquistato al fine di garantire lo sviluppo e l'esercizio del software, secondo un perimetro funzionale che copre le aree della gestione dei rapporti con la clientela (SAP CRM), della fatturazione meter-to-cash (SAP IS-U), della gestione degli impianti e reti, della manutenzione e della forza lavoro (SAP PM, SAP WFM, SAP MM).

Nella seduta del C.d.A. del 10 febbraio 2016, la Società ha deliberato di approvare la cessione del Kernel ad ACEA S.p.A. ed ha deliberato in merito all'acquisto della quota del Template di Gruppo del Progetto Acea 2.0 da ACEA S.p.A.,

Tale progetto si sostanzia con la costituzione di una Comunione sul bene complesso (di seguito "Template") sul quale viene costituita, composto da un sistema informatico integrato e *customizzato*, comprensivo delle infrastrutture hardware, dei processi, delle licenze software e servizi strettamente connessi e/o collegati a questi la cui proprietà è indivisa e non divisibile a cui partecipano in quota tutte le società del Gruppo che lo detengono in comproprietà in parti proporzionali misurate secondo la partecipazione di ciascuna di essi al Progetto in termini di investimento economico.

Sulla base del contratto formalizzato con Acea S.p.A. per l'acquisto del Template la Società riconoscerà, senza vincolo di solidarietà con le altre società aderenti al progetto, un corrispettivo pari ai costi, esterni ed interni, sostenuti dalla capogruppo che, suddiviso per gli esercizi 2015-2020, è pari complessivamente ad € 40.334 mila. Il contratto, e quindi la comunione, ha decorrenza dal 1 dicembre 2015 a prescindere dalla data di avvio effettivo del Template (o parti di esso). La comunione rimarrà in vigore fino alla data del 31.12.2020 e comunque sino a quando le Parti non provvedano alla stipula di uno strumento sostitutivo del contratto in oggetto ovvero fin quando la Società decida di internalizzare quanto ricompreso nel Template ed ogni ulteriore attività ad esso afferente e/o connessa.

La quota di competenza dell'anno 2015 è pari ad € 20.486 mila, suddivisa in software per € 18.411 mila ed in Hardware per € 2.075 mila, ed iscritta tra le immobilizzazioni in corso, rispettivamente immateriali e materiali.

A seguito del go live del sistema di fatturazione SAP ISU e del sistema WFM, avvenuto il 28 settembre 2015, tali importi sono stati riclassificati nelle immobilizzazioni in esercizio.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



1. IMMOBILIZZAZIONI - € 1.486.196mila

1a) Immobilizzazioni immateriali - € 271.188mila

Al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 271.188mila con un decremento, rispetto alla fine del precedente esercizio, di € 7.589mila come somma algebrica tra gli investimenti, le riclassifiche e le dismissioni effettuate (€ 30.583mila) e la quota di ammortamento dell'esercizio pari ad € 38.172mila.

La tabella che segue descrive le movimentazioni della voce intervenute nel corso dell'esercizio.

Descrizione	31-12-2014	Investimenti/riclassifiche/dismissioni mil	Ammortamenti	31-12-2015
Costi di ricerca e sviluppo	907	1.783	(1.131)	1.559
Diritti di brevetto	0	49	(16)	33
Concessioni, licenze e marchi	164.474	25.650	(16.115)	174.010
Avviamento	102.254		(20.451)	81.803
Immobilizzazioni in corso	10.290	1.827	0	12.117
Altre immob. immateriali	852	1.273	(459)	1.666
Immob. immateriali	278.777	30.583	(38.172)	271.188

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 1.559mila (€ 907mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente ad investimenti relativi a studi e ricerche per il trattamento delle acque potabili e reflue effettuate sulla base di un contratto di servizio con la società correlata Elabori S.p.A.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Al 31 dicembre 2015 sono pari complessivamente a € 174.010mila (€ 164.474mila al 31 dicembre 2014) e rappresentano:

- per € 148.506mila il diritto di concessione trentennale da parte di Roma Capitale sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, e il diritto derivante dal subentro nella gestione del S.I.I. nel territorio del Comune di Formello. L'ammortamento dei diritti, pari ad € 12.364mila, avviene sistematicamente in base, rispettivamente, alla durata residua della Concessione stipulata tra ACEA S.p.A. e Roma Capitale ed alla durata residua della Convenzione di Gestione sottoscritta dai Sindaci dell'AATO2;
- per € 25.504mila il software applicativo acquistato. Tale voce al 31 dicembre 2015 ha avuto un incremento di € 25.650mila e una quota di ammortamento pari ad € 3.750mila. L'incremento è dovuto principalmente all'acquisto da Acea S.p.A. della quota di pertinenza di Acea Ato2 dell'investimento di Acea 2.0.

Avviamento

Al 31 dicembre 2015 è pari a € 81.803mila ed è composto dall'ammontare determinato a tale titolo dagli esperti in sede di stima dei valori patrimoniali conferiti al 31 dicembre 1999. La quota di ammortamento del periodo è pari a € 20.451mila.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Per quanto riguarda la durata dell'ammortamento si veda quanto scritto nei principi contabili "immobilizzazioni immateriali".

Immobilizzazioni immateriali in corso

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 12.117mila e si riferiscono, principalmente, (i) alle attività evolutive in corso di svolgimento sul sistema di billing con riferimento al progetto ACEA 2.0 per € 4.847mila, (ii) ai costi capitalizzati per gli studi relativi all'ampliamento dell'Acquedotto del Peschiera ed (iii) al progetto di geo localizzazione delle utenze.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a € 1.666mila, al 31 dicembre 2014 erano pari a € 852mila, e si incrementano quale somma algebrica tra le riclassifiche operate (€ 5mila), gli incrementi dell'esercizio (€ 1.279mila) e la quota di ammortamento del periodo pari ad € 459mila.

La tabella n. 1 riportata negli allegati evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

1b) Immobilizzazioni materiali - € 1.214.966mila

Al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.214.966mila, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio (€ 57.648mila), con un incremento rispetto all'esercizio precedente (€ 1.115.453mila al 31 dicembre 2014) pari a € 99.514mila.

Tale variazione positiva deriva dalla somma algebrica degli investimenti effettuati (€ 152.067mila), dell'acquisizione dei rami d'azienda della Società 2i Rete Gas S.p.A. per la gestione del SII nei Comuni di Colferro e Valmontone (€ 1.794mila), degli effetti della Convenzione con il Comune di Ciampino (€3.423mila), degli ammortamenti dell'esercizio (€ 57.648mila), delle dismissioni nette operate per € 105mila e delle riclassifiche per € 18mila.

La tabella che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31.12.2014	Investimenti	Acquisizioni	Riclassifiche e alienazioni	Ammortamenti	31.12.2015
Terreni e fabbricati	31.204	2.191		(308)	(702)	32.386
Impianti e macchinari	888.428	94.329	5.218	23.232	(42.004)	969.204
Attrezzature	95.828	13.512		1.231	(13.600)	96.971
Altri beni	4.027	4.693		155	(1.342)	7.533
Immob. in corso	95.966	37.341		(24.434)		108.873
Imm.ni materiali	1.115.453	152.067	5.218	(123)	(57.648)	1.214.966

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2015 hanno riguardato principalmente le seguenti immobilizzazioni:

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



Terreni e Fabbricati

Al 31 dicembre 2015 la voce in oggetto risulta essere pari ad € 32.386mila con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 1.511mila.

I principali investimenti dell'esercizio (pari complessivamente a € 2.191mila) si riferiscono (i) alle manutenzioni straordinarie ed alla costruzione di fabbricati di pertinenza dei Centri Idrici, (ii) ai lavori di pertinenza delle sorgenti ed (iii) agli indennizzi corrisposti per l'acquisto di terreni necessari per la costruzione di acquedotti.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è pari ad € 702mila.

Impianti e Macchinari

Al 31 dicembre 2015 la voce in oggetto risulta essere pari ad € 969.204mila con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 80.447mila.

I principali investimenti dell'esercizio (pari complessivamente a € 97.753mila) si riferiscono (i) ai lavori eseguiti per la bonifica ed ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari comuni, (ii) alla manutenzione straordinaria dei centri idrici ed (iii) agli interventi sui depuratori.

La voce accoglie, inoltre, (i) per € 1.794mila il valore dei cespiti proventi dall'acquisizione del ramo d'azienda della società 2iRete Gas S.p.A. con riferimento alla gestione del servizio idrico nel Comune di Colferro e Valmontone e (ii) per € 3.423mila il rimborso delle spese, sostenute dal Comune di Ciampino per l'acquisto delle opere e degli impianti acquedottistici provenienti dal Consorzio "La Barbuta", computate come investimento ai fini della tariffa del SII dell'ATO 2.

Gli investimenti sopra riportati includono € 3.470mila relativi alle obbligazioni future assunte dalla Società consistenti in opere finanziate a fondo perduto dal 2012 al 2017 (€ 20.820mila complessivi) a fronte della non applicazione delle penalità relative all'applicazione del parametro MALL decisa dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 17 aprile 2012.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è pari ad € 42.004mila.

Attrezzature industriali e commerciali

Al 31 dicembre 2015 la voce in oggetto risulta essere pari ad € 96.971mila con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 1.143mila.

I principali investimenti dell'esercizio (pari complessivamente a € 13.512mila) si riferiscono (i) ai nuovi allacci in conseguenza dell'effettuazione di interventi nel territorio del Comune di Roma e nei diversi Comuni acquisiti ed (ii) all'acquisto di attrezzature per i Centri Idrici e Operativi.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è pari ad € 13.600mila.

Altri beni

Al 31 dicembre 2015 la voce in oggetto risulta essere pari ad € 7.533mila con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 3.506mila.

I principali investimenti dell'esercizio (pari complessivamente a € 4.693mila) si riferiscono all'acquisto di mezzi di trasporto strumentali.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è pari ad € 1.342mila.

Immobilizzazioni in corso

Al 31 dicembre 2015 la voce in oggetto risulta esser pari ad € 108.873mila con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 12.907mila.

I principali investimenti (pari complessivamente ad € 37.341mila) si riferiscono ad interventi ancora in fase di completamento con riferimento (i) agli Impianti di trasporto (adduttrici ed alimentatrici), (ii) agli Impianti di depurazione, (iii) ai Centri Idrici ed Operativi ed (iv) al progetto ACEA 2.0 (€ 2.075mila).

Fondo ammortamento

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Fondo ammortamento	(287.093)	229.445	(516.538)
Incidenza % su beni in esercizio	20,61%	18,37%	2,24%

Il fondo copre il 20,61% del valore degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2015, rispetto al 18,37% dell'esercizio 2014.

Dal 1° gennaio 2004, in conseguenza delle modifiche introdotte al codice civile dal D.Lgs. 6/2003, gli ammortamenti iscritti in bilancio sono esclusivamente quelli calcolati sulla base delle aliquote di ammortamento economico - tecniche che vengono riportate nella tabella che segue e che non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Aliquota Economico - Tecnica	
	Minima	Max
Terreni e Fabbricati Strumentali	1,67%	2,00%
Terreni Fabbricati non Strumentali	1,67%	
Impianti e Macchinari Strumentali	1,25%	8,33%
Impianti e Macchinari non Strumentali	4,00%	
Attrezzature Industriali e Commerciali Strumentali	6,67%	
Attrezzature Industriali e Commerciali non Strumentali	6,67%	
Altri Beni Strumentali	12,50%	
Altri Beni non Strumentali	6,67%	19,00%
Automezzi Strumentali	8,33%	
Automezzi non Strumentali	16,67%	

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983

I valori del cespiti al 31 dicembre 2015 non contengono rivalutazioni ai sensi delle Leggi n.576/75 e n. 72/83.

La tabella n. 2 riportata negli allegati evidenzia nel dettaglio le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

1c) Immobilizzazioni finanziarie - € 42mila

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Crediti

Al 31 dicembre 2015 sono pari a € 42mila, invariate rispetto al 31 dicembre 2014, e si riferiscono principalmente a crediti finanziari immobilizzati relativi al rimborso Iva auto richiesti all'Amministrazione Finanziaria nell'anno 2007.

2. ATTIVO CIRCOLANTE – € 319.264mila

2 a) Rimanenze - € 5.878mila

Al 31 dicembre 2015 le rimanenze ammontano ad € 5.878mila e si decrementano di € 1.340mila rispetto all'esercizio precedente.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della movimentazione delle giacenze nel corso dell'esercizio 2015:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Rimanenze iniziali	7.495	8.806	(1.310)
Acquisti a magazzino	1.069	776	293
Consumi	(1.900)	(2.103)	203
Rettifiche Inventariali	90	16	74
Rimanenze finali	6.755	7.495	(740)
Fondo obsolescenza iniziale	(277)	(230)	(47)
Utilizzo fondo obsolescenza			
Accantonamento f.do obsolescenza	600	47	553
Fondo obsolescenza finale	(877)	(277)	(600)
Totale rimanenze	5.878	7.218	(1.340)

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle giacenze dell'esercizio:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Rimanenze iniziali	7.495	8.806	(1.310)
Rimanenze finali	6.755	7.495	(740)
Scorte Magazzino Valleranello	4.119	4.950	(830)
Scorte presso appaltatori	288	1.293	(1.005)
Scorte presso Centri Operativi	2.348	1.252	1.095
Fondo obsolescenza materiali	(877)	(277)	(600)
Totale rimanenze	5.878	7.218	(1.340)

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico e di consumo).

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

2 b) Crediti - € 313.386mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 313.386mila (€ 672.388mila al 31 dicembre 2014) e sono composti come di seguito illustrato.

Crediti verso utenti e clienti

Al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 231.111mila (€ 233.429mila al 31 dicembre 2014) e risultano composti come segue:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Crediti verso utenti per fatture emesse	134.157	136.971	(2.814)
Crediti verso utenti per fatture da emettere	101.079	95.743	5.336
Fondo svalutazione crediti	(21.030)	(21.280)	250
Totale crediti verso utenti	214.206	211.433	2.772
Crediti verso Comune di Flumicino	197	202	(5)
Crediti verso Società correlate	4.659	10.932	(6.273)
Fondo svalutazione crediti correlate	0	(597)	597
Crediti verso altri clienti	12.774	13.917	(1.144)
Fondo svalutazione crediti clienti non utenti	(724)	(2.458)	1.734
Totale crediti verso clienti non utenti	16.906	21.996	(5.090)
Totale Crediti verso utenti e clienti	231.111	233.429	(2.318)

L'incremento del saldo relativo ai crediti verso utenti (€ 2.772mila) rappresenta l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- o decremento dei crediti per fatture emesse (€ 2.814mila) anche per effetto delle operazioni di contenimento del credito poste in essere dalla società nel corso di questo esercizio (i.e. cessione dei crediti a factor, radiazione di crediti);
- o incremento dei crediti per fatture da emettere (€ 5.336mila), principalmente, come somma algebrica tra:
 - l'ammontare dei crediti non ancora fatturati (€ 50.227mila);
 - il decremento dei crediti per fatture da emettere per effetto della fatturazione, nel corso dell'esercizio, delle competenze 2014 per € 41.644mila;
 - il decremento dei conguagli tariffari 2012 e 2013 a seguito della fatturazione avvenuta nell'esercizio 2015 (per complessivi € 53.166mila);
 - il decremento dei conguagli tariffari ante 2012 a seguito della fatturazione avvenuta nell'esercizio 2015 (per complessivi € 1.438mila);
 - la quantificazione dei conguagli tariffari 2015 per € 33.338mila;
 - il decremento dell'importo da fatturare, con riferimento all'esercizio 2014, dei distacchi e riallacci agli utenti, verso il Vaticano e per l'acqua non potabile per € 2.625mila;
 - la quantificazione delle fatture da emettere, competenza 2015, per distacchi e riallacci, verso il Vaticano e per l'acqua non potabile per € 6.691mila;

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



- il decremento per € 25.159mila derivante dall'emissione del fatture da emettere relativamente ai conguagli tariffari 2012 2013, oggetto di cessione nel 2014;
 - il decremento per € 11.204mila derivante dall'effetto congiunto (i) della cessione rotativa pro-soluto dei crediti per fatture da emettere verso soggetti privati per € 198.335mila e (ii) dall'emissione delle fatture per € 167.132mila.
- o decremento del valore del Fondo svalutazione crediti per l'importo di € 250mila. Il fondo svalutazione crediti ammonta ad € 21.030mila (€ 21.280mila al 31 dicembre 2014) e risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo status del credito stesso (ordinario, in contestazione, ecc.).

Nel corso dell'esercizio i crediti sono stati sottoposti ad analisi in funzione della loro anzianità, dello status (utenze attive, utenze cessate), della classe contabile (PA, privati, correlate) e di eventuali procedure concorsuali in atto.

Nel mese di dicembre la società Acea Ato2 S.p.A. ha ritenuto opportuno procedere alla radiazione di alcuni crediti le cui prospettive di recupero sono sostanzialmente nulle. Il risultato di tali valutazioni ammonta ad € 2.917mila.

I crediti oggetto di radiazione sono quelli che presentano le seguenti caratteristiche:

- crediti verso clienti privati assoggettati a procedure di fallimento;
- crediti prescritti verso clienti privati cessati;
- crediti residuanti da transazioni concluse ed efficaci;
- crediti per fatture emesse fino al 30 giugno 2014 verso clienti privati cessati, il cui saldo per singola utenza è di valore nominale uguale o inferiore a € 200, intendendo tale soglia come il valore che rende sostanzialmente non conveniente il ricorso a procedure esterne di recupero, oltre a quelle già esperite infruttuosamente.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, i crediti per utenza sono stati oggetto di diverse operazioni di cessione, di seguito riepilogate:

- cessione rotativa pro-soluto dei crediti vantati verso soggetti privati (cartolarizzazione) formalizzata nel 2010. L'importo nominale di crediti ceduti nell'esercizio 2015 ammonta ad € 69.724mila, a fronte dell'incasso complessivo di € 69.335mila. Nel corso dell'esercizio 2015 si è proceduto al rimborso di incassi relativi a fatture cedute per € 298.960mila;
- cessione rotativa pro-soluto dei crediti vantati verso i Comuni: nell'esercizio 2015 sono stati ceduti crediti per un valore nominale di € 46.914mila e incassati per € 45.857mila. Inoltre si è proceduto al rimborso di incassi relativi a fatture cedute, anche di anni precedenti, per € 44.251mila;
- cessione rotativa pro-soluto dei crediti per fatture da emettere verso soggetti privati per € 198.335mila ed un incasso pari ad € 197.054mila;
- cessione straordinaria pro-soluto dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione. L'importo nominale dei crediti ceduti ammonta ad € 37.635mila a fronte di un incasso complessivo di € 36.231mila.



Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

I crediti verso il Comune di Fiumicino (€ 197mila) registrano un decremento di € 5mila, rispetto alla fine dell'esercizio 2014 (€ 202mila), relativo all'emissione di nuove fatture a fronte delle prestazioni effettuate. Si informa che il saldo netto dei rapporti di credito e di debito verso il citato Comune è rappresentato da un debito pari ad € 486mila.

I crediti verso società correlate, al netto del Fondo svalutazione crediti, ammontano a € 4.659mila e risultano così composti:

- per € 622mila da crediti derivanti dalla fatturazione delle utenze idriche alle società del Gruppo ACEA e del Gruppo Roma Capitale;
- per € 4.037mila da crediti derivanti dalle prestazioni rese alle società correlate. Principalmente verso Acea ATO5 S.p.A. (per € 2.927mila), a seguito della vendita di acqua per i Comuni appartenenti al Consorzio del Simbrivio rientranti nell'ambito dell'AATO 5.

I crediti verso altri clienti, al netto del fondo svalutazione crediti (pari ad € 724mila), ammontano complessivamente a € 12.050mila, con un decremento di € 5.946mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente, e rappresentano (i) per € 1.180mila crediti verso Comuni e Consorzi relativi a corrispettivi maturati per lo svolgimento della gestione del servizio idrico, (ii) per € 3.540mila crediti verso lo Stato ed Enti pubblici e (iii) per € 4.791mila crediti verso terzi per lo svolgimento di lavori su richiesta.

La tabella che segue illustra la composizione e la movimentazione dei crediti verso clienti non utenti nel corso dell'esercizio 2015.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Società correlate/ clienti terzi	5.350	7.387	(2.037)
F.S.C.	(558)	(657)	98
			0
Totale Società correlate/ clienti terzi	4.791	6.730	(1.938)
di cui principali (al netto del F.S.C.)			
CONSORZIO A.S.I.	3.677	3.677	0
EDISON DG SPA	357	2.045	(1.689)
ACQUALATINA S.P.A	735	735	0
RETE FERROVIARIA ITALIA SpA	0	272	(272)
METRO C S.P.A.	0	138	(138)
RESIDENCE BLANC TROIS SRL	50	125	(75)
SESSA COSTRUZIONI SRL	108	108	0
			0
Stato ed Enti Pubblici	3.692	1.251	2.441
F.S.C.	(152)	(388)	235
Totale Stato ed Enti Pubblici	3.540	863	2.676
di cui principali (al netto del F.S.C.)			

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



A.R.S.I.A.L.	2.187	887	1.300
REG. LAZIO - AMB. COOP. POP.	152	152	0
AZIENDA POLICLINICO "UMBERTO I"	0	146	(146)
MINISTERO LAVORI PUBBLICI	0	90	(90)
MIN. INFR. E TRASPORTI-DIP.	1.290	0	1.290
Comuni e Consorzi	1.193	2.835	(1.642)
F.S.C.	(13)	(1.413)	1.400
Totale Comuni e Consorzi	1.180	1.422	(242)
di cui principali (al netto dei F.S.C.)			
CITTA' DI POMEZIA	0	1.384	(1.384)
COMUNE DI MORLUPO	552	552	0
COMUNE DI ARSOLI	157	157	0
COMUNE DI AGOSTA	59	141	(82)
COMUNE DI LABICO	133	129	4

Totale Crediti per ft. emesse	9.511	9.015	(6.457)
Totale Crediti per ft. da emettere	2.539	2.445	511
Totale Crediti verso clienti non utenti	12.050	11.459	(5.946)

Crediti verso controllanti (ACEA S.p.A. e Roma Capitale)

Al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 52.103mila (€ 420.288mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono per € 20.762mila a crediti verso la controllante ACEA S.p.A. e per € 31.341mila a crediti verso ROMA CAPITALE.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Crediti verso ACEA S.p.A.	20.762	389.345	(368.583)
Crediti verso Roma Capitale	31.341	30.942	399
Saldo	52.103	420.288	(368.184)

Al 31 dicembre 2015 i debiti verso le società controllanti ammontano ad € 580.193mila, con un decremento di € 287.441mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente, come effetto netto di una riduzione della posizione debitoria verso ACEA S.p.A., per € -315.050mila, ed un incremento verso Roma Capitale per € +27.609mila.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti verso ACEA S.p.A.	474.577	789.627	(315.050)
Debiti verso Roma Capitale	105.615	78.007	27.609
Saldo	580.193	867.634	(287.441)

La tabella che segue espone le consistenze derivanti dai rapporti intrattenuti con la Capogruppo:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
-------------	------------	------------	------------

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Crediti verso ACEA S.p.A.

Crediti per utenze	296	7	289
Crediti per partite diverse	14.888	498	14.390
Crediti finanziari per rapporti di tesoreria	0	383.262	(383.262)
Crediti per rimborso IRAP	5.578	5.578	0
Totale crediti verso ACEA S.p.A.	20.762	389.345	(368.583)

Debiti verso ACEA S.p.A.

Debiti finanziari per rapporti di tesoreria	442.938	769.000	(326.061)
Debiti per IRES	5.749	17.724	(11.975)
Altri debiti finanziari	851	35	816
Debiti commerciali	25.039	2.869	22.170
Totale debiti verso ACEA S.p.A.	474.577	789.627	(315.050)

Saldo (453.815) (400.262) (52.555)

Nell'ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, ACEA ha da tempo adottato un sistema di tesoreria inter-societaria del Gruppo ACEA, comprensivo del rapporto di finanza inter-societaria a cui la Società aderisce, in ottica di ottimizzazione del costo di accesso al credito; il contratto di finanza inter-societaria, relativo al triennio 2011-2013, è scaduto ed è stato prorogato fino al 30 giugno 2015.

Si è pertanto resa necessaria, per il periodo dall'1 luglio 2015 fino al 31 dicembre 2017, la relativa revisione dei termini e delle condizioni; per effetto della concessione da parte di ACEA di una nuova linea di finanza inter-societaria, la Società beneficia di un nuovo plafond destinato, oltre che a rifinanziare l'esposizione netta intercompany al 30 giugno 2015, ad assicurare la copertura dei fabbisogni della stessa.

E' da evidenziare che ACEA S.p.A. svolge inoltre la funzione di garante a favore delle Società del Gruppo e a tal proposito il contratto che regola la linea general purpose fissa un plafond per le garanzie ed un costo distinto tra garanzie bancarie e garanzie societarie.

La linea a medio - lungo termine ha generato interessi passivi, fino alla data del 31 dicembre 2015, per € 14.134mila mentre la nuova linea inter-societaria interessi passivi per € 14.142mila.

Si evidenzia, inoltre, quanto segue:

- la voce *crediti per rimborso IRAP* si riferisce alla richiesta di rimborso delle imposte sui redditi spettanti a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro. La richiesta di rimborso è stata iscritta a credito verso la controllante poiché negli anni 2007-2011 la società Acea Ato2 S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale;
- i *debiti commerciali* verso la controllante ACEA S.p.A. hanno registrato un incremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente pari ad € 22.170mila.

Il saldo, pari ad € 25.039mila, si riferisce principalmente:

- all'agevolazione tariffaria per dipendenti ed ex dipendenti fatturata da ENEL ad ACEA S.p.A. e da quest'ultima riaddebitata alle società del Gruppo in base al numero dei dipendenti ed al consumo effettuato per € 941mila;
- alle prestazioni informatiche rese da ACEA S.p.A. per € 21.582mila;
- al ribaltamento di spese per pulizia, facchinaggio e opere civili per € 1.774mila.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale da ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Crediti verso Roma Capitale			
Crediti per utenze	21.235	20.844	392
Crediti per lavori e servizi	7.879	7.872	7
Crediti per contributi	2.402	2.402	0
Totale crediti verso Roma Capitale	31.516	31.117	399
Debiti verso Roma Capitale			
Canoni fognatura e depurazione	0	(0)	0
Canoni concessione	99.339	74.047	25.292
Dividendi	4.770	2.157	2.613
Altri debiti/Altri crediti	1.680	1.977	(296)
Totale debiti verso Roma Capitale	105.790	78.181	27.609
saldo	(74.274)	(47.064)	(27.210)

I crediti verso Roma Capitale al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente ad € 31.516mila (al 31 dicembre 2014 erano pari ad € 31.117mila).

La variazione dei crediti e dei debiti è determinata dalla maturazione del periodo e dagli effetti conseguenti a compensazioni avvenute nel corso del 2015 e ad incassi pervenuti soprattutto negli ultimi mesi dell'anno.

Nel corso del periodo preso in considerazione lo stock dei crediti totali registra un incremento di € 399mila rispetto all'esercizio; in particolare si registra:

- ✓ la crescita dei crediti per utenze idriche pari a € 392mila;
- ✓ una diminuzione dei crediti per fatture emesse pari ad € 1.021mila;
- ✓ la crescita dei crediti per fatture da emettere pari ad € 1.029 mila.

Nel periodo preso in considerazione sono state effettuate compensazioni per € 9.724mila (fine giugno), attraverso le quali sono stati compensati crediti per utenza (€ 9.661mila).

Gli incassi ricevuti (€ 28.496mila) si riferiscono, principalmente, alle seguenti tipologie di crediti ceduti:

- € 27.392 mila per crediti di utenze idriche di cui € 22.257 mila per fatture emesse nell'anno in corso ed € 5.134 mila per crediti pregressi facenti parte di un provvedimento di liquidazione straordinario di Roma Capitale a titolo di riconoscimento di fuori bilancio;
- € 1.105 mila per crediti relativi a lavori idrici.

Sul lato debiti, si rileva una crescita complessiva di € 27.609 mila attribuibile principalmente alla quota di canone di concessione maturata nell'anno (€ 25.292 mila) ed ai dividendi di competenza del bilancio 2014 deliberati da ACEA Ato2 (+ € 2.613 mila).

Si segnala infine che a gennaio 2015 sono entrate in vigore le norme fiscali dello Split Payment, che obbligano a fatturare nei confronti della Pubblica Amministrazione (ivi inclusa Roma Capitale) con aliquote IVA in regime di scissione dei pagamenti e che, dal 1° aprile, vi è l'obbligo della fatturazione elettronica.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Crediti tributari

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 14.837mila e si riferiscono principalmente al credito Iva per € 10.381mila ed al credito per acconto IRAP per € 4.456mila.

Crediti per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 5.342mila e rappresentano il saldo tra le imposte anticipate e le imposte differite.

La Legge di Stabilità 2016 ha modificato l'articolo 77, comma 1, del TUIR, riducendo l'aliquota nominale Ires dal 27,5% al 24%, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016. In conformità a quanto prescritto dall'OIC 25 la Società ha provveduto al ricalcolo dell'imposizione differita iscrivendo un provento netto di € 263mila. Nel ricalcolo non si è tenuto conto della fiscalità differita che esplicherà i suoi effetti nel corso dell'esercizio 2016.

La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 dicembre 2015 con riferimento sia alle Attività per Imposte Anticipate che al Fondo per Imposte Differite.

Descrizione	31.12.2014		31.12.2015		Saldo
	Accantonamenti IRES/IRAP	Utilizzo	Adeguamento Aliquota	Accantonamenti IRES/IRAP	
Imposte anticipate					
Compensi membri CdA	615	0	(61)		554
Fondi per rischi ed oneri	5.646	(1.739)	(540)	2.736	6.102
Svalutazione crediti	5.268	(424)	(617)		4.228
Ammortamento beni	1.140	(25)	(142)	2.708	3.681
Ammortamento avviamento	1.553	(409)	(79)		1.066
Spese di rappresentanza	5				5
Contributi di allaccio	5.128	(654)	(443)	382	4.414
Totale	19.356	(3.250)	(1.882)	5.826	20.050
Imposte differite					
Imposte diff. Ex art. 109 Tuir	16.180		(2.059)		14.121
Altre	673		(86)		587
Totale	16.853	0	(2.145)	0	14.708

Crediti verso altri

Al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 9.992mila (€ 9.242mila al 31 dicembre 2014) e risultano incrementati per complessivi € 750mila principalmente per l'effetto dell'iscrizione di nuovi contributi in conto capitale per € 834mila.

Crediti con scadenza oltre i cinque anni

In ossequio alle disposizioni dell'articolo 2427, 1° comma, n. 6 codice civile, si precisa che non sono presenti al 31 dicembre 2015 crediti con scadenza contrattuale oltre i cinque anni.

L'eventuale esigibilità oltre detto termine potrà essere in funzione solo di eventi non prevedibili, come avviene per i crediti in contenzioso.



3. RATEI E RISCONTI ATTIVI - C 332mila

I risconti attivi ammontano a € 332mila (€ 451mila al 31 dicembre 2014) e rappresentano quote di costi assicurativi, comuni a più esercizi, ripartiti secondo il principio di competenza economica e temporale.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



Note allo Stato Patrimoniale - Passivo

4. PATRIMONIO NETTO - € 726.237mila

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto ammonta a € 726.237mila (€ 729.407mila al 31 dicembre 2014) con un utile di esercizio pari ad € 70.703mila.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Capitale sociale	362.834	362.834	0
Riserva legale	72.567	72.567	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.726	9.726	0
Riserva da conferimento	188.789	188.789	0
Riserva straordinaria	12.133	1.120	11.013
Riserva Delibera 585/2012 AEEG	9.486	16.591	(7.106)
Risultato di esercizio	70.703	77.780	(7.077)
Totale Patrimonio Netto	726.237	729.407	(€ 3.170)

La struttura proprietaria della Società non è variata rispetto al 31 dicembre 2014.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2015 ammonta a € 362.834mila rappresentato da n. 36.283.432 azioni ordinarie da € 10 ciascuna e, come risulta dal Libro Soci detenuto presso la Società, possedute da:

- ACEA S.p.A.: n. 35.000.000 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 350.000mila,
- Roma Capitale: n. 1.283.321 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 12.833mila,
- 110 Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Lazio: n. 110 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 1mila,
- Provincia di Roma: n.1 azioni ordinaria per un valore nominale complessivo di € 10.

Riserva Legale

Al 31 dicembre 2015 la riserva ammonta a € 72.567mila (€ 72.567mila al 31 dicembre 2014) e si è formata tramite la destinazione degli utili 2000-2010 e tramite l'utilizzo della Riserva da Conferimento nel 2012raggiungendo il limite previsto dall'articolo 2430 cod. civ..

Al sensi del medesimo articolo, tale riserva è disponibile per la copertura perdite e per l'aumento del capitale sociale.

Riserva da Sovrapprezzo Azioni

Al 31 dicembre 2015 la riserva ammonta a € 9.726mila e si è formata in sede di Assemblea Straordinaria del 29 luglio 2002 che ha deliberato l'aumento del capitale sociale per € 12.834mila con emissione di azioni ordinarie pari n. 1.283.432 da € 10 ciascuna con un sovrapprezzo di € 7,57841 riservato all'ingresso di Roma Capitale (azioni n. 1.283.321), dei 110 Comuni dell'ATO 2 (azioni n. 110)

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



e della Provincia di Roma (azioni n.1). Ai sensi dell'art. 2431 cod. civ. tale riserva si è resa distribuibile dal momento che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale.

Riserva da conferimento

Al 31 dicembre 2015 ammonta a € 188.789mila. Tale riserva era stata costituita quale differenza tra il valore di perizia del ramo aziendale afferente l'attività idrico potabile e di depurazione delle acque reflue conferito da ACEA S.p.A. nel 1999, ai sensi dell'art. 2343 codice civile, e l'aumento di capitale deliberato per effetto del conferimento stesso dall'Assemblea societaria il 29 dicembre 1999, in conformità alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione della conferente del 22 dicembre 1999.

Ai sensi dell'art. 2431 cod. civ. tale riserva si è resa distribuibile dal momento che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2015 ammonta a € 12.133mila (€ 1.120mila al 31 dicembre 2014) e si incrementa, così come deliberato in sede di Assemblea Ordinaria dei Soci del 21 Aprile 2015, di € 11.013mila :

- a) per € 9mila a seguito della destinazione dell'utile 2014;
- b) per € 11.004mila in conseguenza, per la componente FNI 2013, del venir meno del vincolo di destinazione previsto dalle delibere AEEGSI in conseguenza delle verifiche completate dalla Conferenza dei Sindaci in merito al dimensionamento della componente "FoNI", in rapporto al riconoscimento dei costi operativi programmati, in coerenza al vincolo ai ricavi del Gestore. Tale verifica ha comportato la conseguente modifica, accolta dall'AEEGSI, del valore della componente FoNI 2013, pur confermando i valori del VRG e del moltiplicatore tariffario già approvati per il biennio 2012 e 2013 ed azzerando la componente FNI per il 2013.

Tale riserva è totalmente disponibile ed è utilizzabile per copertura perdita, per aumento del capitale sociale e per distribuzione ai soci.

Riserva delibera 585/2012 AEEG

Al 31 dicembre 2015 ammonta ad € 9.486mila ed è stata costituita a seguito della destinazione di una quota dell'utile d'esercizio 2012, 2013 e 2014, sulla base dell'art. 7 della delibera 585/2012 dell'AEEGSI, al netto di quanto evidenziato alla lettera b) nel paragrafo precedente.

Tale riserva è indisponibile e potrà essere liberata successivamente all'avvenuto accertamento, da parte delle Autorità competenti, dei "nuovi investimenti" realizzati con il FoNI.

Ai sensi dei commi 33 e 34 dell'articolo 1 della finanziaria 2008, che hanno abrogato parzialmente l'articolo 109, comma 4, del DPR 917/86, rimane in vigore il vincolo sulle riserve di patrimonio netto, compresa la riserva legale, per la parte posta a garanzia delle eccedenze di costi dedotti ai soli fini fiscali. Tale vincolo ammonta a € 40.496mila al netto delle imposte differite.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Riserva di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	9.726	A,B,C	9.726		
Riserva da conferimento	188.789	A,B,C	188.789		46.653
Riserva legale	46.653	A,B	46.653		
TOTALE	245.168		245.168		46.653
Riserve di utili:					
Riserva legale	25.913	A,B	25.913		
Riserva straordinaria	12.133	A,B,C	12.133		
Riserva vincolo Amm. FONI AEEGSI	9.486	A,B	9.486		
TOTALE	47.531		47.531		

Riserve non distribuibili:
 per disposizione dell'art. 2430 del c.c.
 per disposizione dell'art. 2426 del c.c.

Quota distribuibila

*Legenda

A = aumento di capitale

B = copertura perdite

C = distribuzione ai soci

5. FONDO PER RISCHI ED ONERI - € 15.052mila

Al 31 dicembre 2015 la voce è complessivamente pari a € 15.052mila contro € 10.665mila al 31 dicembre 2014.

Di seguito viene fornita la composizione del saldo ed il commento relativo alle principali voci:

Descrizione	31.12.2014	UTILIZZI	ACC.TI	RETTIFICHE	31.12.2015
Fondo rischi	10.665	(1.028)	5.519	(104)	15.052
Fondo oneri	0	(4.199)	4.199		0
Totale	10.665	(5.226)	9.718	(104)	15.052

Fondo per rischi

Al 31 dicembre 2015 ammonta a € 15.052mila (€ 10.665mila al 31 dicembre 2014) ed è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali di cui si avvale la Società.

Trovano allocazione nel fondo le valutazioni effettuate in merito ai rischi derivanti dalla regolazione, dagli appalti nonché quelli inerenti al personale dipendente con particolare riferimento a problematiche connesse alla contribuzione previdenziale.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nel periodo, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alla Società.

Le principali variazioni riguardano:

- gli utilizzi che ammontano complessivamente a € 1.028mila e che sono principalmente attribuibili all'utilizzo effettuato relativamente al fondo accantonato per problematiche di natura legale;
- gli accantonamenti che ammontano complessivamente a € 5.519mila e che sono principalmente attribuibili (i) per € 849mila al contenzioso con E.ON. Produzione S.p.A. per la sottensione del Peschiera relativamente al conguaglio sul corrispettivo dovuto con riferimento all'anno 2015, (ii) per € 2.431mila a problematiche di natura legale e (iii) per € 730mila a franchigie assicurative;
- i rilasci del fondo che ammontano complessivamente ad € 104mila e che sono principalmente riconducibili a cambiamenti nella valutazione del grado di rischio di alcuni contenziosi in essere.

Il 27 aprile 2015 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha notificato ad ACEA Ato2 l'avvio di un procedimento istruttorio (rif.PS/9916) ai sensi dell'art. 27, comma 3, del Decreto Legislativo 206 del 2005 (Codice del Consumo) nonché dell'art. 6 del Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, pratiche commerciali scorrette, violazioni dei diritti dei consumatori nei contratti, clausole vessatorie adottato dall'Autorità con delibera del 5 giugno 2014 e contestuale richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 12, comma 1, del Regolamento. Contestualmente ha disposto un'ispezione presso la sede della Società. Le contestazioni elevate ad ACEA Ato2 riguardano presunte pratiche commerciali scorrette poste in essere nel periodo compreso tra novembre 2012 ed aprile 2013 con riguardo alle seguenti fasi del rapporto di utenza: (i) voltura e subentro in un'utenza attiva, (ii) rilevazione dei consumi, procedure, cadenza temporale e criteri di fatturazione dei servizi forniti, (iii) rilevazione perdite occulte e depenalizzazione tariffaria, (iv) modalità e tempi di gestione dei reclami e dei rimborsi nonché modalità e procedure per il distacco della fornitura.

Nel mese di giugno 2015 la Società - per il tramite dei propri legali - ha presentato formale istanza di assunzione di quattro specifici impegni volti a rimuovere i profili di illegittimità contestati: tali impegni non sono stati tuttavia accolti dall'AGCM il collegio neanche in sede di riesame richiesto dalla Società.

Il procedimento è stato chiuso il 9 novembre 2015 e, nel mese di gennaio, è stato notificato ad ACEA Ato2 il provvedimento conclusivo che ha comportato l'irrogazione di una sanzione di € 1,5 milioni. La Società ha deciso di presentare ricorso al TAR competente.

Di seguito si riepilogano le principali vertenze giudiziali.

Giudizio E.ON. Produzione S.p.A. contro ACEA, ACEA Ato2 e AceaElectrabel Produzione

E' stato introdotto da E.ON. Produzione S.p.A., in qualità di successore di Enel di alcune concessioni di derivazione di acque pubbliche delle sorgenti del Peschiera per la produzione di energia, per ottenere la condanna delle convenute in solido (ACEA, ACEA Ato2 e AceaElectrabel Produzione) alla corresponsione dell'indennità di sottensione (ovvero al risarcimento del danno per illegittima sottensione), rimasta congelata a quella convenuta negli anni '80, nella misura di € 48,8 milioni (oltre alle somme dovute per gli anni 2008 e successivi) ovvero ed in via subordinata al pagamento della somma di € 36,2 milioni.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

In conseguenza dell'avvenuto deposito innanzi al TRAP, competente per il giudizio in discorso, della CTU sui valori della sottensione per derivazione, e conseguente riduzione della produzione idroelettrica, e degli indennizzi spettanti, il giudice delegato ha rinviato all'udienza del 3 ottobre 2013 nella quale sono state depositate memorie concernenti pagamenti parziali dei canoni rimasti sospesi. All'udienza del 9 gennaio 2014 la causa è stata trattenuta in decisione.

L'elaborato peritale evidenzia un calcolo secondo cui le pretese azionate in giudizio, quand'anche fondate - il che è dubbio, perché i documenti contenenti i parametri di misura dell'indennizzo sono giudicati ancora vigenti ed efficaci - andrebbero grandissimamente ridimensionate, riducendosi sostanzialmente all'importo dei conguagli già stimati dal Gruppo.

In data 3 maggio 2014 il TRAP, con sentenza n. 14/14, ha respinto integralmente la domanda di E.ON, ritenendo ancora vigenti gli accordi del 1985 e considerando la domanda circoscritta al solo 'prezzo di sottensione' ritenendo estranea, invece, quella relativa alla misura dei conguagli.

E.ON è stata condannata alla rifusione delle spese di lite nella misura di € 32 mila oltre accessori di legge e spese di CTU.

In data 23 giugno 2014 E.ON ha introdotto appello avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con prima udienza fissata al 1° ottobre 2014. Dopo successivi rinvii di rito, all'udienza del 14 gennaio 2015, il giudizio è stato differito all'udienza collegiale del 10 maggio 2015 per la decisione anche sulla richiesta di rinnovo della CTU, avanzata da E.ON.

Contenzioso Provincia di Rieti

La Provincia di Rieti ha notificato ad ACEA e ad ACEA Ato2 un atto di citazione con il quale avanza domanda di risarcimento danni (a vario titolo declinati) che la stessa subirebbe per effetto della mancata approvazione della convenzione sulle c.d. interferenze interambito.

Evocati in giudizio, unitamente ad ACEA e ad ACEA Ato2, sono anche la Provincia di Roma, l'Ente d'Ambito ATO2 Lazio Centrale Roma, Roma Capitale e la Regione Lazio.

Il valore della controversia è elevato: ad oggi circa € 90 milioni (€ 25 milioni fino al 31 dicembre 2005 e € 8 milioni annui per il periodo successivo), ma la costruzione dell'impianto difensivo è piuttosto fragile, soprattutto nei confronti di ACEA. Innanzitutto appare censurabile l'individuazione del giudice competente: il Tribunale Ordinario in luogo del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche; in secondo luogo la responsabilità risarcitoria per il ritardo nell'approvazione della convenzione di interferenza, sicuramente non è imputabile ad ACEA in quanto condotta dalla stessa non esigibile.

L'udienza di prima comparizione è stata fissata per il 21 aprile 2015 ed il giudizio è stato rinviato per l'ammissione dei mezzi istruttori richiesti dalle parti nei termini concessi, all'udienza del 14 luglio 2015.

Trattandosi di causa in diritto con rilevanti eccezioni preliminari, è molto probabile che in quella sede venga rinviata per la precisazione delle conclusioni. La causa è stata infatti rinviata per conclusioni al 2 febbraio 2017.

Enel Green Power

In data 4 settembre 2014 Enel Green Power (EGP) ha richiesto ad ACEA Ato2 il pagamento degli importi dovuti a titolo di conguaglio degli oneri di sottensione relativi alla derivazione ad uso idroelettrico e potabile dalle sorgenti "Le Capore", quantificati per il periodo 2009 - 2013 in circa € 17 milioni (IVA esclusa), pretendendo di aggiornare gli accordi ACEA-ENEL del 1985, applicando quale criterio di calcolo

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



Il Prezzo Unico Nazionale (in luogo del "prezzo dell'energia in AT per rivendita nel Comune di Roma" previsto dai menzionati accordi).

La richiesta è stata immediatamente contestata richiamando la giurisprudenza che si è formata nel giudizio E.ON. avente identico oggetto e decisa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche con la reiezione della domanda sul rilievo della vigenza del prezzo pattuito e dell'insussistenza di meccanismi di integrazione automatica delle convenzioni.

E' stata pertanto restituita ad EGP la fattura concernente il preteso aggiornamento dei canoni respingendo in toto la pretesa economica unilateralmente ed illegittimamente quantificata.

Ad oggi EGP non ha reagito e non ha convenuto ACEA Ato2 in giudizio, probabilmente in attesa di conoscere le decisioni del Tribunale Superiore nel giudizio che vede coinvolta E.ON., ACEA, ACEA Ato2 e Acea Produzione.

Fondo oneri

Al 31 dicembre 2015 il fondo oneri è pari a zero. Nel corso dell'esercizio in oggetto, il fondo ha evidenziato accantonamenti e utilizzi per € 4.199mila, riferiti agli oneri sostenuti per fronteggiare le uscite per mobilità volontaria.

6. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO - C 17.439mila

Al 31 dicembre 2015 ammonta a € 17.439mila (€ 18.016mila al 31 dicembre 2014) e rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti della Società, stanziato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

L'accantonamento dell'esercizio è pari a € 218mila. Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Movimentazione
Saldo al 31.12.2014	18.016
Accantonamento dell'esercizio	218
Variazione da acquisizioni/cessioni	131
Utilizzo dell'esercizio	(926)
Saldo al 31.12.2015	17.439

In seguito alla riforma del TFR, l'importo del fondo accantonato è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, mentre gli importi di spettanza dei fondi di previdenza complementare e del fondo di tesoreria gestito dall'INPS sono allocati nei debiti.

7. DEBITI - C 1.011.344mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 1.011.344mila (€ 1.282.256mila al 31 dicembre 2014) e sono diminuiti di € 270.911mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Si precisa altresì che in questa riga sono iscritti debiti con scadenza certa oltre i cinque anni solo con riferimento alle voci "Mutui", "Accounti" e "Debiti verso ACEA S.p.A."

Di seguito vengono illustrate le voci che presentano le variazioni più rilevanti.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

L'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni (art. 2427 comma 1 n.6 C.C.) è pari a zero.

Mutui

Al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 1.148mila (€ 2.237mila al 31 dicembre 2014) e registrano una riduzione di € 1.089mila in conseguenza del pagamento delle quote capitali in scadenza nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti dalla Società nuovi finanziamenti a medio - lungo termine come si evince dalla tabella di seguito riportata che suddivide il debito per ente mutuante e scadenza delle rate capitali.

ENTE	Scadenza	Debito residuo	Entro il 31.12.2016	Dal 01.01.2015 al 01.01.2020	Oltre	Interessi
BEI/ Banca di Roma	2016	1.148	1.148	0	0	105
TOTALE		1.148	1.148	0	0	105

Per quanto riguarda le condizioni dei finanziamenti più significativi si informa che:

1. la prima erogazione del mutuo BEI Intermediato da Banca di Roma ha un costo pari al 4,45% fisso ed una durata originaria di quindici anni ed è scaduto al 31 dicembre 2014.
2. la seconda erogazione del mutuo BEI Intermediato da Banca di Roma ha un costo del 5,48% fisso ed una durata originaria di quindici anni (scadenza 2016). Nel corso dell'esercizio Società ha proceduto al rimborso di € 1.089mila di quote capitali scadute.

Per maggiori dettagli sugli interessi si rimanda a quanto illustrato nella voce di conto economico di riferimento.

Acconti

Al 31 dicembre 2015 sono pari ad € 58.262mila (€ 55.420mila al 31 dicembre 2014) e sono relativi alle passività per depositi cauzionali corrisposti dagli utenti (€ 57.030mila) e agli acconti versati dai clienti per l'esecuzione di lavori di varia natura (€ 1.233mila).

Si precisa che la prima voce è rappresentativa di passività a medio-lungo termine, mentre la seconda riguarda debiti a breve termine.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2015 risultano pari ad € 263.948mila (€ 239.216mila al 31 dicembre 2014) ed il saldo risulta composto come di seguito evidenziato:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti per fatture ricevute	137.704	115.227	22.476
Debiti per fatture da ricevere	83.671	81.133	2.537

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Debiti verso società correlate	42.573	42.855	(282)
TOTALE	42.573	42.855	(282)

Trattasi di debiti contratti per l'acquisto di beni e servizi utilizzati per il normale funzionamento delle attività aziendali; per quanto riguarda i debiti verso Società correlate, si precisa che essi attengono prevalentemente a rapporti commerciali intrattenuti con le Società del Gruppo ACEA.

In particolare con:

- Elabori per € 12.912mila (€ 15.209mila al 31 dicembre 2014) sorti sulla base del contratto di servizio che regola le attività con riferimento alle analisi chimiche e batteriologiche, di ricerca applicata e servizi di ingegneria;
- Acea Energia per € 9.594mila (€ 11.321mila al 31 dicembre 2014) relativamente alla fornitura, bilanciamento e trasporto di energia elettrica;
- ACEA ATO5 per € 843mila (€ 2.887mila al 31 dicembre 2014) relativamente ai consumi di acqua nell'ambito territoriale di sua competenza;
- Aquaser per € 17.671mila (€ 11.443mila al 31 dicembre 2014) relativamente a prestazioni di trasporto e smaltimento fanghi.

Su tali debiti non maturano interessi passivi né risultano essere state rilasciate garanzie.

Debiti verso Controllanti (ACEA S.p.A. e Roma Capitale)

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 580.193mila, con un decremento pari ad € 287.441mila rispetto all'esercizio precedente (€ 867.634mila al 31 dicembre 2014), e si riferiscono per € 474.557mila a debiti verso la controllante ACEA S.p.A. e per € 105.615mila a debiti verso Roma Capitale relativi principalmente al canone di concessione (€ 99.339mila) ed a debiti per dividendi (€ 4.770mila).

Per il commento sulla composizione e sulla variazione della voce, si veda quanto detto a proposito della corrispondente voce dell'attivo.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 19-bis cod. civ. si informa che i finanziamenti dei soci non presentano clausole di postergazione rispetto agli altri creditori della società.

Debiti tributari

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 3.277mila (€ 3.750mila al 31 dicembre 2014) e risultano diminuiti di € 472mila rispetto alla fine del precedente esercizio. In particolare la voce in oggetto si riferisce principalmente (i) ai debiti per ritenute operate al personale dipendente per € 2.581mila ed (ii) al debito verso l'erario per IVA per € 608mila.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31 dicembre 2015 risultano pari ad € 5.133mila (€ 4.943mila al 31 dicembre 2014) e si sono incrementati di € 191mila rispetto al precedente esercizio.

La variazione consegue come somma algebrica tra i maggiori debiti verso l'Inps (+ € 197mila), Inpdap (+ € 33mila) e Pegaso Federelettrica e Federgasacqua (+ € 105mila) per dipendenti ed i minori debiti verso l'Inail (- € 147mila).



Altri debiti

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 99.383mila (€ 109.057mila al 31 dicembre 2014) e risultano decrementati di € 9.673mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto accoglie principalmente:

- i debiti verso factor relativi alla restituzione degli incassi di competenza dell'esercizio 2015 su fatture cedute (€ 42.423mila);
- il debito rateizzato verso Equitalia per € 3.066mila.
- i debiti verso i Comuni (€ 4.304mila) per fatturazioni antecedenti l'ingresso dello stesso nel servizio idrico integrato;
- i debiti verso gli utenti per doppi pagamenti (€ 3.432mila);
- i debiti per canoni di concessione (€ 15.183mila);
- debiti verso la STO per € 13.130 mila derivanti da ricavi relativi all'applicazione del contributo di solidarietà (tali ricavi sono destinati ad un fondo per le agevolazioni tariffarie alle famiglie disagiate).
- i debiti verso il personale dipendente (€ 9.298mila) relativi, principalmente allo stanziamento degli emolumenti previsti per premi obiettivo e per il rinnovo del CCNL firmato nel corso dell'anno 2011;
- il debito per € 1.156mila, verso la società Acque Potabili S.p.a. quale corrispettivo per la cessione del ramo d'azienda e per € 1.488mila verso la società Zi Rete Gas per l'acquisizione del Ramo d'Azienda del Comune di Colliferro e di Valmontone.

8. RATEI E RISCONTI - € 35.719mila

Al 31 dicembre 2015 sono pari ad € 35.719mila (€ 33.985mila al 31 dicembre 2014) e rappresentano la quota di ricavi relativi (i) ai contributi di allacciamento (€ 15.030mila) ed (ii) ai contributi in conto impianti (€ 20.687mila) oggetto di risconto, che verranno rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono.

Il decremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente (€ 1.734mila) è determinato principalmente (i) dal rilascio della quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti (€ 682mila) e dall'iscrizione di nuovi contributi (€ 3.110mila) e (ii) dall'iscrizione della quota relativa ai contributi di allaccio dell'esercizio (€ 1.225mila) al netto della quota di competenza dell'esercizio relativa ai contributi fatturati dal 2003 in poi (€ 1.917mila).

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Note al Conto Economico

1. VALORE DELLA PRODUZIONE - C 560.128mila

1.a) Ricavi dalle vendite e delle prestazioni - € 511.808mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 511.808mila (€ 507.225mila al 31 dicembre 2014) con un incremento di € 4.583mila rispetto al 31 dicembre 2014.

La composizione della voce iscritta in bilancio si riferisce a:

- ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato per € 505.338mila, al netto degli autoconsumi pari a € 5.654mila.
La quantificazione dei ricavi è conseguenza dell'applicazione del nuovo metodo tariffario idrico (MTI), così come approvato dall'Autorità (AEEGSI) con deliberazione n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013.
I ricavi, determinati sulla base delle determinazioni tariffarie per il 2015 (per le quali si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione), sono comprensivi della stima dei conguagli delle partite passanti.
- ricavi derivanti dalla gestione e realizzazione di impianti idrici e delle reti fognarie nel Comune di Roma per € 1.251mila (€ 1.127mila al 31 dicembre 2014);
- ricavi da lavori effettuati per conto di terzi per € 1.421mila (€ 1.591mila al 31 dicembre 2014);
- ricavi relativi ad acqua non potabile per € 2.905mila;
- ricavi per prestazioni verso società del Gruppo per € 350mila (al 31 dicembre 2014 erano pari ad € 892mila).

1.d) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni - € 28.374mila

Al 31 dicembre 2015 nella voce in oggetto trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell'esercizio nella realizzazione di nuove opere per € 26.921mila, nonché i consumi di materiali a magazzino, destinati ad investimenti, per € 1.453mila.

L'incremento discende dall'effetto prodotto dal personale impiegato nel Progetto ACEA 2.0 descritto nelle "Premesse" del presente documento.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati capitalizzati i seguenti costi:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Costi di personale capitalizzato	26.921	16.771	10.150
Consumi materiali capitalizzati	1.453	1.389	64
TOTALE	28.374	18.160	10.214

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



1 e) Altri ricavi e proventi - € 19.945mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 19.945mila (€ 30.628mila al 31 dicembre 2014) e riguardano principalmente:

- per € 4.718mila (€ 6.592mila al 31 dicembre 2014) i proventi diversi quali diritti di accesso, verifica e ripristino impianti, spese postali, spostamento misuratori, verbalizzazioni, etc. Il saldo comprende anche i ricavi per l'attività di distacchi e riallacci delle utenze idriche per € 3.417mila;
- per € 4.206mila la rilevazione di insussistenze relative a costi accantonati negli esercizi precedenti (2.327mila 31 dicembre 2014);
- per € 2.004mila (€ 1.917mila al 31 dicembre 2014) i ricavi derivanti dai contributi di allaccio;
- per € 734mila (€ 729mila al 31 dicembre 2014) i canoni verso gestori telefonici per l'utilizzo degli spazi dei Centri Idrici;
- per € 862mila, la quota di contributi in conto capitale concessi per la realizzazione di beni strumentali. Tale ricavo si contrappone agli ammortamenti operati sul valore dei beni finanziati;
- per € 550mila (€ 511mila al 31 dicembre 2014) i rimborsi per danni e penali ricevuti da utenti;
- per € 2.804mila (€ 3.917mila al 31 dicembre 2014) le riverse per prestazioni infragruppo (personale distaccato, compensi CDA etc.);
- per € 45mila (€ 71mila al 31 dicembre 2014) le riverse relative al personale di ACEA ATO2 S.P.A. distaccato presso enti e istituzioni.

2. COSTI DELLA PRODUZIONE - € 418.232mila

2 a) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - € 8.383mila

Le spese per acquisti sostenute nel corso dell'esercizio ammontano a € 8.383mila (€ 8.764mila al 31 dicembre 2014).

Si ricorda che il valore esposto nella presente nota integrativa comprende anche gli acquisti relativi agli investimenti patrimoniali derivanti dalla capitalizzazione di oneri interni (consumi di magazzino) pari a € 1.453mila.

La voce in commento comprende i costi sostenuti per l'acquisto dei materiali stoccati presso il Magazzino di Valleranello.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	31-12-2015	31-12-2014	Variazioni
Combustibili per autotrazione e riscaldamento	1.374	2.225	(851)
Prodotti chimici	3.688	4.000	(312)
Acquisti di materiali a magazzino	1.069	776	293

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Altri acquisti	2.251	1.762	489
TOTALE	8.918	8.764	(154)

2 b) Costi per servizi - € 167.074mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 167.074mila (€ 173.656mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono a:

- spese per lavori e appalti per l'attività di manutenzione e realizzazione di opere conto terzi per complessivi € 7.208mila (€ 13.764mila al 31 dicembre 2014). Il decremento di € 6.556mila dipende principalmente da minori interventi effettuati sia sulla rete idrica che su quella fognaria;
- spese per servizi complessivamente pari a € 159.866mila (€ 159.892mila al 31 dicembre 2014).

Di seguito vengono illustrate le principali componenti dei costi per servizi:

- acquisto di energia infragruppo da ACEA Energia - Ivi compreso il costo di trasporto, bilanciamento e quote di terzi - per € 56.803mila quasi interamente relativo alle utenze del mercato libero (€ 57.490mila al 31 dicembre 2014);
- contratti di servizio (complessivamente pari ad € 31.490mila), a prezzi di mercato, principalmente per € 28.387mila verso la controllante ACEA S.p.A. e per € 3.048mila verso ACEA8cento per la gestione del "contact center";
- smaltimento e trasporto fanghi e rifiuti per € 30.138mila (€ 29.635mila al 31 dicembre 2014) di cui € 29.850mila verso la correlata Aquaser S.r.l.;
- prestazioni diverse infragruppo per € 19.832mila (erano € 12.746mila al 31 dicembre 2014), composte principalmente come segue:
 - per € 7.675mila verso la correlata Elabori S.p.A. per i servizi a prezzi di mercato di ingegneria e per le analisi di laboratorio da questa effettuate (- € 562mila rispetto al 31 dicembre 2014);
 - per € 1.712mila verso la controllante ACEA S.p.A., prevalentemente per le prestazioni relative alla gestione IT (+ € 671mila rispetto al 31 dicembre 2014);
 - per € 3.326mila verso la correlata ACEA ATO5 S.p.A., per l'acquisto di acqua;
 - per € 1.518mila per personale distaccato verso diverse Società del Gruppo ACEA S.p.A.;
- sottendimento energia elettrica per € 7.510mila (€ 8.430mila al 31 dicembre 2014);
- spese per servizi al personale per € 4.748mila (erano € 4.880mila al 31 dicembre 2014);
- acquisto di energia elettrica da terzi (principalmente da Enel) per € 770mila (erano € 7mila al 31 dicembre 2014);
- costi relativi al servizio di recupero crediti per € 71mila;
- costi per letture dei consumi idrici affidate a terzi per € 1.000mila (€ 1.586mila al 31 dicembre 2014);
- manutenzione aree a verde, trasporto e facchinaggio e pulizia edifici ed impianti per € 913mila (erano € 902mila al 31 dicembre 2014);
- spese per servizi telefonici, postali e tipografici per € 4.404mila (€ 3.267mila al 31 dicembre 2014);

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



- costi per consulenze amministrative, informatiche, ingegneristiche e notarili per € 2.846mila (€ 2.193mila al 31 dicembre 2014);
- oneri per organi sociali per € 330mila (€ 421mila al 31 dicembre 2014) di cui € 195mila per il Consiglio di Amministrazione, € 126mila per il Collegio Sindacale e € 9mila per il Comitato di Vigilanza;
- spese assicurative su incendi, furti, R.C. e spese relative per € 3.380mila;
- costi sostenuti per la gestione del rifornimento idrico con autobotti, per € 809mila.

Si evidenzia che i contratti di servizio trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo - e da queste società accettati - ed in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio.

Nel corso del 2013 è stato rivisto il contratto di servizio con ACEA S.p.A., oggetto di rinnovo per il triennio 2014-2016, valorizzando le quantità dei servizi resi dalla Capogruppo sulla base di corrispettivi unitari calcolati con riferimento ai principali benchmark di mercato individuati da primaria società di consulenza.

Si informa inoltre, ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, i compensi maturati dalla società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., per la sola attività di revisione contabile, sono pari ad € 187mila.

2.c) Costi per godimento beni di terzi - € 40.481mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 40.481mila (€ 39.483mila al 31 dicembre 2014) e sono essenzialmente riferiti al canone di concessione sui beni idrici ambientali, riconosciuto ai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale proprietari di detti beni (€ 36.876mila), canoni di locazione e leasing di beni immobili strumentali (€ 3.605mila).

2.d) Costi per il personale - € 87.067mila

Nel corso dell'esercizio il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 87.067mila (€ 86.901mila al 31 dicembre 2014) di cui € 26.921mila sono stati capitalizzati.

Il costo complessivo è dettagliato nella tabella che segue.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Salari e stipendi	61.407	60.750	657
Oneri sociali	21.742	22.121	(379)
TFR	3.910	4.025	(115)
Altri costi	8	6	3
TOTALE	87.067	86.901	166

Nelle tabelle che seguono sono riportate rispettivamente la consistenza al 31 dicembre 2015 e quella media alla stessa data confrontate con l'esercizio 2014.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Consistenza numerica	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Dirigenti	11	13	-2
Quadri	70	72	-2
Impiegati	788	771	17
Operai	568	599	-31
TOTALE PERSONALE	1.437	1.455	(18)

Consistenza media	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Dirigenti	11,5	13	-1,5
Quadri	70,5	72,3	-1,8
Impiegati	789,5	792	-2,5
Operai	568,5	618,7	-50,2
TOTALE PERSONALE	1.440,0	1.496,0	(56,0)

2 e) Ammortamenti e svalutazioni - € 96.410mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente ad € 96.410mila (erano € 80.592mila al 31 dicembre 2014) e sono di seguito dettagliati.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano a € 38.172mila (€ 36.317mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente per € 12.373mila agli ammortamenti sul valore della concessione, per € 20.451mila sull'avviamento, per € 1.131mila sui costi di ricerca e sviluppo e per € 3.741mila agli ammortamenti sul software acquistato.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a € 51.648mila (€ 39.389mila al 31 dicembre 2014).

Per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si rinvia al commento relativo alle immobilizzazioni del presente documento.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

L'accantonamento a tale voce, pari ad € 6.000mila, tiene conto della dinamica regolatoria e degli aggiornamenti tariffari del capitale investito in funzione delle scelte operate dal Gestore ai sensi dell'articolo 18 Allegato A Delibera 643/2013.

Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti

La voce, pari a € 590mila, si riferisce all'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti effettuato nel corso dell'esercizio, relativo alla svalutazione dei crediti verso utenti e verso clienti non utenti.

2 f) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - € 1.340mila

Le variazioni delle rimanenze sono evidenziate nella tabella che segue:

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Descrizione	31-12-2015	31-12-2014	Variazione
Rimanenze iniziali	7.495	8.806	(1.310)
Rimanenze finali	(6.755)	(7.495)	740
Accantonamento Fondo obsolescenza	600	47	553
Totale variazione rimanenze	1.340	1.357	(17)

2 a) Accantonamento per rischi - € 9.718mila

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri si attestano complessivamente a € 9.718mila (€ 7.506mila al 31 dicembre 2015) e sono relativi a passività potenziali con riferimento al rapporto di lavoro ed alla gestione degli appalti.

Per ulteriori commenti si rinvia a quanto già esposto nella corrispondente voce del passivo della presente Nota Integrativa.

2 l) Oneri diversi di gestione - € 7.759mila

Sono complessivamente pari a € 7.759mila (€ 4.503mila al 31 dicembre 2014) e riguardano:

- Imposte e tasse per € 593mila (€ 1.159mila al 31 dicembre 2014);
- spese generali per € 1.809mila (€ 1.939mila al 31 dicembre 2014);
- altri oneri per € 5.357mila (€ 1.405mila al 31 dicembre 2014) prevalentemente generati da costi, di natura ordinaria, di competenza degli esercizi precedenti e da rettifiche di ricavi precedentemente iscritti (€ 1.727mila). Tale voce comprende anche € 3.420mila relativi ai rimborsi agli utenti aventi diritto alla restituzione della quota di fognatura e depurazione "indebitamente" fatturata dal 2003 al 2008. Tale restituzione è stata disposta in base alla sentenza 335 della Corte Costituzionale del 2008.

3. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI - (€ 33.206mila)

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di € 33.206mila (€ 33.539mila al 31 dicembre 2014).

3 b) Altri proventi finanziari - € 969mila

La voce in oggetto, pari ad € 969mila (€ 2.587mila al 31 dicembre 2014) si riferisce principalmente ad interessi moratori su crediti verso utenti.

3 c) Interessi ed altri oneri finanziari - € 34.175mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 34.175mila (€ 36.126mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente:

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

- per € 3.423mila alle commissioni riconosciute al factor sulle operazioni di cartolarizzazione dei crediti per utenze idriche;
- per € 105mila ad interessi verso banche a medio - lungo termine che rappresentano il costo dei finanziamenti già commentati nel passivo della presente nota Integrativa;
- per € 28.276mila agli interessi passivi sul conto corrente di corrispondenza verso la controllante di Acea S.p.A.;
- per € 1.747mila alle commissioni di affidamento dovute ad ACEA S.p.A. per la concessione delle Linee di Credito, in misura pari allo 0,5% del Plafond Complessivo;
- per € 58mila a interessi sulla rateizzazione verso Equitalia relativamente alle cartelle esattoriali.

5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI - € -70mila

Al 31 dicembre 2015 la gestione straordinaria presenta un saldo negativo pari a € 70mila.

5.b) Oneri straordinari - € 70mila

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 70mila e si riferiscono, principalmente, alla sopravvenienza per imposte relativa all'esercizio 2014.

6. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - € 37.916mila

La stima del carico fiscale è pari complessivamente a € 37.916mila (erano pari a € 44.624mila al 31 dicembre 2014), in particolare:

- € 7.951mila per IRAP corrente di esercizio (€ 12.342mila al 31 dicembre 2014);
- € 32.803mila per IRES corrente di esercizio (€ 30.303mila al 31 dicembre 2014);
- € 2.839mila per imposte anticipate e differite (€ 1.979mila al 31 dicembre 2014).

La tabella seguente illustra la riconciliazione tra l'alliquota teorica e quella effettiva.

Descrizione	31.12.2015		31.12.2014	
	C. migliaia	%	C. migliaia	%
Risultato ante imposte	108.619		122.404	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte	29.870	27,5%	33.661	27,5%
Differenze permanenti	173	0,2%	(1.590)	-1,3%
Proventi da consolidato fiscale	0		0	
IRES di competenza	30.044	27,7%	32.072	26,2%
IRAP	7.872	7,3%	12.552	10,2%
Imposte sul reddito d'esercizio	37.916			

Impegni e rischi potenziali

Ammontano a € 1.130.561mila (€ 1.131.048mila al 31 dicembre 2014) e sono diminuiti di € 487mila nel corso dell'esercizio.

Viene di seguito fornita una descrizione delle principali voci che compongono il saldo.

Avalli e fidejussioni rilasciate a terzi

Al 31 dicembre 2015 ammontano a € 2.894mila e si riferiscono a polizze fideiussorie rilasciate a favore di terzi a garanzia di lavori della corretta esecuzione di lavori.

Contributi di terzi in conto capitale

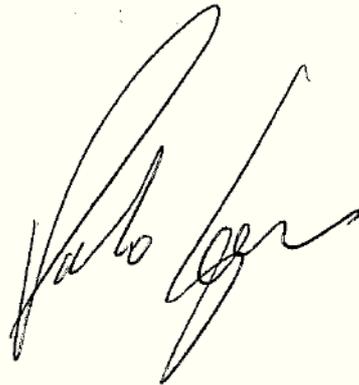
Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 10.953mila, invariati rispetto alla fine del precedente esercizio e rappresentano quote di contributi in conto capitale in denaro concessi dalla Pubblica Amministrazione (di norma la Regione Lazio) per il finanziamento di nuovi impianti del ramo idrico - ambientale, per le quali non è ancora maturato il diritto all'incasso.

Avalli e fidejussioni rilasciate da terzi e lottizzatori

Al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 150.424mila (€ 150.371mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono a polizze fideiussorie rilasciate da terzi a garanzia della corretta esecuzione di appalti e forniture.

Beni di terzi in concessione

Al 31 dicembre 2015 non hanno subito modifiche rispetto alla fine dello scorso esercizio. Si tratta di impianti idrici in concessione per un valore di € 695.169mila e di impianti di depurazione in concessione per un valore di € 271.122mila di proprietà di Roma Capitale.





Allegati

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali
5. Dati essenziali di ACEA S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 bis IV comma al 31 dicembre 2014

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Gatti'.

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

ALLEGATO 1

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali	31.12.2014			VARIAZIONI DEL PERIODO			31.12.2015		
	COSTO	FONDO	VALORE NETTO	INGRESSI	RIGLIASS. FONDO ALIEN./DISMISS. AMM.	AMM.TI	COSTO	FONDO	VALORE NETTO
Costi di impianto ed ampliamento	323	(323)					323	(323)	0
Costi di ricerca e sviluppo	19.730	(18.823)	907	1.598	185	(1.131)	21.514	(19.955)	1.559
Diritti di brevetto	4.037	(4.037)	0	49		(16)	4.087	(4.054)	33
Concessioni, licenze e marchi	361.407	(196.933)	164.474	1.187	25.861	(16.115)	388.455	(214.445)	174.010
Avviamento	431.573	(329.319)	102.254		(1.398)	(20.451)	431.573	(349.770)	81.803
Immobilizzazioni in corso	10.290	0,00	10.290	41.112	(24.625)	(14.661)	12.117	0	12.117
Altre immobilizzazioni immateriali	10.749	(9.897)	852	1.279	(1.404)	(459)	10.624	(8.958)	1.666
Totale	838.110	(559.333)	278.777	45.226	18	0	867.719	(586.531)	271.188

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

ALLEGATO 2

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali.

Immobilitazioni materiali	31.12.2014		VARIAZIONI DEL PERIODO					31.12.2015		VALORE NETTO	
	COSTO	FONDO	VALORE NETTO	INGRENTI	RICLASSIFICAZIONI	ACQUISIZIONE RANG	ALIEN./DISMISS.	AMM.TI	COSTO		FONDO
Terreni e fabbricati	35.754	(4.550)	31.204	2.191	(308)			(702)	37.638	(5.252)	32.386
Impianti macchinari	1.036.042	(147.614)	888.428	94.329	23.232	5.218		(42.008)	1.158.821	(189.617)	969.204
Attrezzature ind.li	160.056	(64.228)	95.828	13.512	1.231			(13.680)	174.799	(77.828)	96.971
Altri beni	17.081	(13.054)	4.027	4.693	155			(1.342)	21.929	(14.396)	7.533
Imm.ni in corso	95.966	0	95.966	37.341	(24.329)			(105)	108.873	0	108.873
Totale	1.344.898	(229.446)	1.115.453	152.067	(18)	5.218	(105)	(57.648)	1.502.059	(287.093)	1.214.966

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

ALLEGATO 3

Dati essenziali Società che esercitano direzione e coordinamento
DATI SINTETICI 2013 ACEA S.p.A.
 (Redatto secondo principi IAS/IFRS)

ATTIVITA'	31-12-2014	31-12-2013	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	154.933	160.417	(5.484)
Investimenti Immobiliari	2.819	2.872	(53)
Immobilizzazioni Immateriali	14.246	10.396	3.851
Partecipazioni in controllate e collegate	1.730.151	1.706.474	23.676
Altre partecipazioni	2.395	3.233	(838)
Imposte differite Attive	43.496	35.992	7.504
Attività Finanziarie	1.971.000	1.749.406	221.593
Altre Attività non correnti	507	714	(207)
ATTIVITA' NON CORRENTI	3.919.546	3.669.505	250.042
Lavori in corso su ordinazione	270	270	(0)
Crediti Commerciali	38.420	42.952	(4.532)
Crediti Commerciali Infragruppo	42.161	52.724	(10.562)
Altre Attività Correnti	17.073	22.549	(5.477)
Attività Finanziarie Correnti	11.644	12.559	(915)
Attività Finanziarie Correnti Infragruppo	298.773	224.892	73.881
Attività per imposte correnti	100.284	68.909	31.375
Imposte differite Attive	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	978.440	541.526	436.915
ATTIVITA' CORRENTI	1.487.066	966.381	520.685
TOTALE ATTIVITA'	5.406.612	4.635.885	770.727

Importi in migliaia di Euro

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

PASSIVITA'	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Patrimonio Netto			
capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
riserva legale	83.428	78.704	4.724
riserva azioni proprie	0	0	0
altre riserve	62.369	78.699	(16.330)
utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	63.181	62.697	485
utile (perdita) dell'esercizio	89.601	41.342	48.260
Totale Patrimonio Netto	1.397.478	1.360.340	37.138
Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	30.685	28.787	1.897
Fondo per rischi ed oneri	56.567	55.258	1.309
Debiti e passività finanziarie	2.730.840	2.035.736	695.104
Altre passività	269	1.891	(1.623)
Fondo imposte differite	9.818	9.239	579
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.828.179	2.130.912	697.267
Debiti finanziari	929.849	911.716	18.133
Debiti fornitori	143.120	152.182	(9.062)
Debiti tributari	88.091	55.384	32.707
Altre passività correnti	19.896	25.352	(5.455)
PASSIVITA' CORRENTI	1.180.956	1.144.634	36.322
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	5.406.612	4.635.885	770.727

Importi in migliaia di Euro

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	173.734	162.405	11.329
Altri ricavi e proventi	12.650	14.496	(1.846)
Ricavi netti	186.384	176.902	9.483
Costo del lavoro	54.895	50.155	4.740
Costi esterni	131.329	129.019	2.310
Costi operativi	186.224	179.174	7.050
Margine Operativo Lordo	160	(2.272)	2.432
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	30.917	29.598	1.319
Risultato operativo	(30.757)	(31.870)	1.113
Proventi Finanziari	101.287	87.215	14.072
Oneri Finanziari	87.799	80.859	6.940
Proventi da Partecipazioni	107.917	120.069	(12.152)
Oneri da Partecipazioni	954	1.446	(492)
Risultato ante imposte	89.694	93.109	(3.415)
Imposte sul Reddito	92	(1.369)	1.462
Risultato Netto	89.601	94.479	(4.877)

Importi in migliaia di Euro

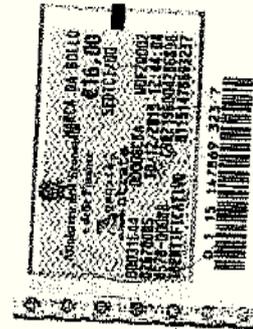
Il Presidente
 Paolo Tolmino Sacconi



Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

120

AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE I DI ROMA Ufficio Territoriale di Roma 1 Trastevere	N. 5119	Sezio 3	Data 05/05/16	REGISTRATO CON EURO 7000	IL DIRETTE
--	---------	---------	---------------	--------------------------------	------------



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DI ACEA ATO2 S.P.A.

DEL 26 APRILE 2016

L'anno 2016, il giorno 26 del mese di aprile, in Roma, presso il centro "La Fornace", via dell'Equitazione n. 32 (Tor di Valle), alle ore 15:50, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci di ACEA ATO2 S.p.A., qui convenuti per discutere e deliberare sul seguente

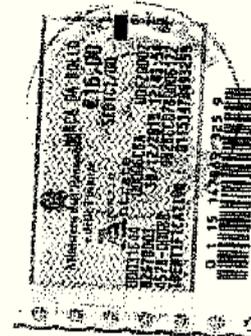
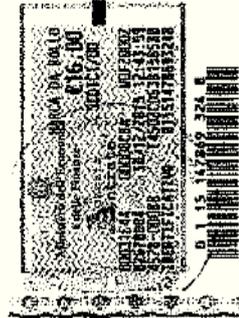
Ordine del Giorno

1. Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2015, Relazione degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, deliberazioni ex art. 2364, comma 1, punto 1) del cod. civ.;
2. Nomina del Presidente e dei Consiglieri del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei compensi: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1 punti 2 e 3 del codice civile.

L'ing. Paolo Tolmino Sacconi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la presidenza della riunione ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale e, con il consenso dell'Assemblea, chiama a fungere da segretario l'Avv. Flaminia Bedini.

Il Presidente constatato e dato atto che:

- la riunione è stata regolarmente convocata a termini di legge e di Statuto;
- per il Consiglio di Amministrazione, oltre a sé medesimo, sono presenti i Consiglieri:
 - Avv. Giuseppe Baisi (vice Presidente);



Firma manoscritta.

- Dott. Massimo Milani;
- per il Collegio Sindacale sono presenti i Signori:
 - Prof. Corrado Gatti (Presidente Collegio Sindacale);
 - Dott. Stefano Gazzani (Sindaco Effettivo);
- la Dott.ssa Ilaria Romagnoli (Sindaco Effettivo) ha giustificato la propria assenza;
- il Capitale Sociale di Euro 362.834.320,00 è interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 36.283.432 azioni del valore nominale di Euro 10,00 ciascuna;
- che risultano presenti e legittimati ad intervenire n. 14 soci titolari di n. 36.283.333 azioni, complessivamente rappresentative del 99,9997264% del capitale sociale e precisamente:
 - il socio "Acea S.p.A." con n. 35.000.000 azioni, per un valore di 350.000.000,00 euro, pari al 96,462760% del capitale sociale, rappresentato dal Dott. Marco Mosconi, giusta delega rilasciata dal Presidente di Acea S.p.A. che si conserva agli atti della Società;
 - il socio "Roma Capitale" con n. 1.283.321 azioni, per un valore di 12.833.210 euro, pari al 3,536934% del capitale sociale, rappresentato dal Dott. Salvatore Romeo, giusta delega rilasciata dal Commissario Straordinario Dott. Francesco Paolo Tronca in data 26 aprile 2016, prot. RA/29574, che si conserva agli atti della società;
 - il Socio "Città Metropolitana di Roma Capitale" (già Provincia di Roma) con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Vice Sindaco Dott. Mauro Alessandri;

- il Socio "**Comune di Bellegra**" con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Signor Domenico Moselli;
- il Socio "**Comune di Capranica Prenestina**" con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Signor Francesco Colagrossi;
- il Socio "**Comune di Castel San Pietro Romano**" con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Signor Gianpaolo Nardi;
- il Socio "**Comune di Cerveteri**" con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Signor Alessio Pascucci;
- il Socio "**Comune di Ciciliano**" con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Signor Claudio Timperi;
- il Socio "**Comune di Gerano**" con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Signor Danilo Felici;
- il Socio "**Comune di Grottaferrata**" con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Signor Giampiero Fontana;
- il Socio "**Comune di Lariano**" con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Signor Maurizio Caliciotti;



- il Socio “**Comune di Pisoniano**” con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Signor Enzo Aureli;
- il Socio “**Comune di Rocca Canterano**” con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dall’Assessore Signor Diego Fioravanti, giusta delega rilasciata dal Sindaco Signor Fulvio Proietti in data 23 aprile 2016, conservata agli atti della società;
- il Socio “**Comune di Saracinesco**” con n. 1 azione, per un valore di 10,00 euro, pari allo 0,0000027% del capitale sociale, rappresentato dal Sindaco Signor Marco Orsola;

dichiara

validamente costituita la riunione dell’Assemblea ordinaria di Acea Ato2 S.p.A. e la sua idoneità a discutere e deliberare sugli argomenti posti all’ordine del giorno, dichiarandosi tutti i presenti edotti sul contenuto delle deliberazioni da assumere.

Passando alla trattazione del **primo punto** posto all’ordine del giorno

**“Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2015,
Relazione degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società
di revisione deliberazioni ex art. 2364, comma 1, punto 1) del cod.
civ.”**

il Presidente, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 2364, comma 1, n. 1), del codice civile, presenta il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato della Relazione sulla Gestione. Di tutti i

predetti documenti, con il consenso unanime dei presenti, viene omessa la lettura, dichiarandosi gli stessi di essere già edotti sul loro contenuto.

Il Presidente passa quindi alla illustrazione della presentazione sintetica di dati del bilancio che viene conservata agli atti della Società; il Presidente si sofferma, preliminarmente, sulle tre acquisizioni del SII effettuate nel corso dell'anno 2015 (Manziana, Colleferro e Valmontone), quindi prosegue informando i presenti sulle consistenze del servizio idrico, fognario e depurativo nonché sui dati economici della società, ponendo in evidenza i risultati di periodo, che presentano un utile di esercizio pari ad € 70.703.431,35 ed un patrimonio netto pari ad € 726.237.442.

Il Margine Operativo Lordo presenta un valore positivo, pari a € 248.024 migliaia di euro, con un incremento rispetto al precedente anno di 6.674 migliaia di euro.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti, pari a 106.128 migliaia di euro, sono aumentati per 18.030 migliaia di euro per la progressiva entrata in esercizio degli impianti e per la quantificazione al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi e oneri.

Gli investimenti di periodo sono pari a 187.737 migliaia di euro, con un incremento, rispetto al consuntivo 2014, di circa 45,7 migliaia di euro.

La Posizione Finanziaria Netta, pari a 492.185 migliaia di euro, evidenzia un peggioramento di 50.172 migliaia di euro dovuto principalmente all'incremento degli investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Il risultato conseguito ha superato in maniera sensibile l'obiettivo proposto nel budget approvato nel corso dell'anno 2015.

Il Presidente comunica, infine, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 marzo 2016, ha deliberato, tra l'altro, di (i) di approvare il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa – che presenta un utile di esercizio pari a Euro 70.703.431,35 – dando nel contempo mandato al



Presidente di apportare le eventuali modifiche formali ai documenti sopra richiamati qualora se ne presenti la necessità/opportunità; (ii) di approvare la Relazione sulla Gestione che termina con la seguente proposta da sottoporre all'assemblea ordinaria dei soci:

“Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio

chiuso 31 al dicembre 2015, pari a € 70.703.431,35, come segue:

- € 66.072.129,67 ai Soci,
- € 25.284,67 a Riserva straordinaria,
- € 4.606.017,00 a vincolo AMM. FONI.

La Riserva da vincolo AMM. FONI viene costituita in ossequio alle delibere dell'AEEGSI.

Tale riserva è indisponibile e potrà essere liberata successivamente all'avvenuto accertamento, da parte delle Autorità competenti.

L'importo in distribuzione ai soci dell'utile dell'esercizio distribuibile corrisponde ad un dividendo unitario di € 1,821 per azione.

Evidenziamo che per la componente AMM. FONI relativa agli anni 2012 e 2013, di importo pari ad € 5.587.711,26, è venuto meno il vincolo di destinazione sopra citato; ne consegue che l'importo di € 5.587.711,26 è liberamente distribuibile.

Riguardo alla sua destinazione il Consiglio si rimette alla valutazione degli azionisti”.

Il Presidente cede, quindi, la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Prof. Corrado Gatti, il quale dichiara che, ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile, il Collegio Sindacale ha analizzato i risultati

dell'esercizio sociale, la regolarità dell'attività svolta; il Prof. Gatti, con il consenso dei presenti, omette la lettura della Relazione predisposta dal Collegio medesimo in data 5 aprile 2016 e precisa che non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e che non vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Il Presidente, in conclusione, ribadisce che la Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione contabile, ha emesso la propria relazione sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in data 5 aprile 2016, relazione che viene data per letta.

Tutti i suddetti documenti vengono allegati al presente verbale.

Il Presidente invita gli Azionisti a esprimere la propria dichiarazione di voto in merito alla proposta di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 e di distribuzione dell'utile di esercizio come sopra trascritta.

Interviene il rappresentante del socio **Acea S.p.A.** il quale ringrazia il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione per l'attività svolta ed i risultati raggiunti e dichiara di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 - composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, e corredato dalla Relazione sulla Gestione - nonché la relativa distribuzione dell'utile, come sopra illustrato e trascritto e come presentato nella odierna Assemblea dei Soci; il Dott. Mosconi precisa di prendere atto di quanto dichiarato dal Presidente

riguardo la componente per la componente AMM. FONI relativa agli anni 2012 e 2013, di importo pari ad € 5.587.711,26.

Interviene il rappresentante del socio **Roma Capitale**, il quale dichiara di astenersi dalla votazione del presente punto all'ordine del giorno in quanto è in attesa di ricevere le relative istruzioni di voto, ma si unisce ai ringraziamenti del socio Acea S.p.A. per gli ottimi risultati conseguiti dalla società.

Interviene il Vice Sindaco Dott. Mauro Alessandri del socio **Città Metropolitana di Roma Capitale**, il quale dichiara di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e la proposta in merito alla destinazione dell'utile di esercizio. Il Vice Sindaco presenta i propri apprezzamenti e ringraziamenti soprattutto per gli investimenti effettuati sul territorio, in aumento rispetto agli esercizi precedenti.

Interviene il Sindaco del **Comune di Grottaferrata** il quale conferma la propria stima nei confronti del Presidente Ing. Saccani ma fa presente che il territorio, nonostante gli ingenti investimenti, continua a soffrire le medesime problematiche per le quali è sempre più urgente trovare adeguate soluzioni.

Interviene, quindi, il Sindaco del **Comune di Cerveteri** per precisare che il territorio locale dà maggior peso alla gestione dell'ordinario ed alla qualità del servizio reso piuttosto che agli investimenti sulle infrastrutture. È pertanto necessario un dialogo con i Sindaci per la gestione del malcontento locale.

Il sindaco del **Comune di Capranica** lamenta, in particolare, la lontananza tra la società e la realtà locale e la poca conoscenza della prima nei confronti della seconda.

Da ultimo interviene il Sindaco del **Comune di Pisoniano** il quale chiede al Presidente che venga migliorata la gestione del rapporto tra i Sindaci e la società in modo da consentire agli stessi di rappresentare al meglio le esigenze locali per ottenere un miglioramento del servizio.

Il Presidente Saccani dichiara di ben conoscere le problematiche e le difficoltà dei singoli territori ma precisa che l'ordine del giorno della presente Assemblea attiene alla approvazione del bilancio 2015 e non la qualità del servizio per il miglioramento del quale la società si adopera quotidianamente; il Presidente ribadisce la propria disponibilità a confrontarsi personalmente con i Sindaci e con il territorio come fatto sino ad oggi. Precisa infine che il percorso intrapreso di attuazione del progetto WFM potrà, col tempo, importanti benefici per gli utenti.

Terminata la discussione, l'Assemblea dei Soci, visto il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, preso atto della Relazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, con l'astensione di Roma Capitale e dei Comuni di Bellegra, Capranica Prenestina, Castel San Pietro Romano, Cerveteri, Ciciliano, Gerano, Lariano, Pisoniano, Rocca Canterano e Saracinesco, con il voto contrario del Comune di Grottaferrata e con il voto favorevole dei Soci Acea S.p.A. e Città Metropolitana di Roma Capitale,

delibera

- di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione;

- di destinare l'utile dell'esercizio destinare l'Utile dell'esercizio chiuso 31 al dicembre 2015, pari a € 70.703.431,35, come segue:
 - € 66.072.129,67 ai Soci,
 - € 25.284,67 a Riserva straordinaria,
 - € 4.606.017,00 a vincolo AMM. FONI.

L'importo in distribuzione ai soci dell'utile dell'esercizio distribuibile corrisponde ad un dividendo unitario di € 1,821 per azione.

Il Presidente ribadisce che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, la Relazione sulla Gestione, la Relazione della società di Revisione, nonché la Relazione del Collegio Sindacale saranno allegati al verbale della odierna Assemblea per costituire parte integrante e sostanziale.

Prima di passare alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, su richiesta del socio Roma Capitale, il Presidente chiede di poter sospendere la seduta per consentire al socio richiedente di ricevere le istruzioni di voto relative a detto punto; con il voto favorevole del socio Acea S.p.A., il Presidente, alle ore 16:52, sospende i lavori.

I rappresentanti degli undici Comuni intervenuti all'Assemblea abbandonano la stessa.

Alle ore 17:15 il Consigliere Dott. Massimo Milani ed il Sindaco Dott. Stefano Gazzani lasciano l'Assemblea.

Aile ore 17:30 il Presidente riprende i lavori dall'Assemblea e passa alla trattazione del **secondo punto** posto all'ordine del giorno

**“Nomina del Presidente e dei Consiglieri del Consiglio di
Amministrazione e determinazione dei compensi: deliberazioni ai
sensi dell’art. 2364, comma 1 punti 2 e 3 del codice civile”.**

Il Presidente rammenta che, con l’approvazione del Bilancio relativo all’esercizio 2015, viene a scadere l’intero Consiglio di Amministrazione e si rende, pertanto, necessario provvedere al rinnovo dello stesso.

Il Presidente ricorda che ai sensi dell’art. 15, comma 1, dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 8 (otto) membri, di cui 5 (cinque) membri designati da Acea S.p.A., 1 (un) membro da Roma Capitale, 1 (un) membro dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, 1 (un) membro congiuntamente dai Comuni compresi nell’Ambito territoriale Roma-Lazio Centrale.

Interviene il rappresentante del socio “ACEA S.p.A.”, il quale propone di nominare per il triennio 2016-2018, quali Amministratori:

- Ing. Paolo Tolmino Saccani, nato a Milano, il 17 settembre 1963, C.F. SCCPTL63P17F205R;
- Ing. Annaclaudia Bonifazi, nata a Tarquinia (VT), il 15 marzo 1969, C.F. BNFNCL69C55D024N;
- Ing. Andrea Bossola, nato a Roma il 1 maggio 1961, C.F. BSSNDR61E01H501I;
- Ing. Emanuela Cartoni, nata a Roma il 18 ottobre 1958 C.F. CRT MNL 58R58 H501W;
- Dott.ssa Stefania Stera, nata a Napoli il 1° novembre 1969, C.F. STR SFN 69S41 F839P.

Il rappresentante del socio "ACEA" propone, altresì, di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Ing. Paolo Tolmino Saccani.

Interviene il rappresentante del Socio "Roma Capitale", il quale propone di nominare Amministratore il Prof. Carmelo Intrisano, nato a Frosinone il 30 dicembre 1960, C.F. NTRCML60T30D810F, come da Ordinanza del Commissario Straordinario Tronca n. 85 del 26 aprile 2016, dando atto che l'incarico potrà perfezionarsi solo a seguito dell'acquisizione dal parte del Prof. Intrisano medesimo dell'autorizzazione dell'Università di Cassino del Lazio Meridionale, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001.

Interviene il rappresentante del Socio "Città Metropolitana di Roma Capitale", il quale, dichiarando di agire anche in rappresentanza dei Comuni compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 - Lazio Centrale, propone:

- in nome e per conto della Città Metropolitana di Roma Capitale, di nominare Amministratore l'Avv. Giuseppe Baisi, nato ad Avezzano il 23 giugno 1975, C.F. BSAGPP75H23A5150;
- in nome e per conto dei Comuni compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale Roma - Lazio Centrale, di nominare Amministratore il Dott. Marco Rapo, nato a Marino (RM) il 1° ottobre 1968, C.F. RPAMRC68R01E958W.

Per quanto concerne la determinazione del compenso degli amministratori, il Presidente dà la parola al rappresentante del socio "ACEA S.p.A.", il quale propone di determinare per ciascun amministratore il compenso annuo onnicomprensivo pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00).

Il Presidente evidenzia, a tale proposito, che i compensi agli Amministratori rientrano tra i casi di esclusione dalla procedura di Gruppo per Operazioni con Parti Correlate, come previsto all'art. 9 punto I. II. della procedura stessa.

Il Presidente invita dunque l'Assemblea dei Soci a deliberare in merito alle predette proposte.

Interviene il rappresentante del Socio "ACEA S.p.A.", il quale dichiara di approvare tutte le proposte sopra trascritte.

Interviene il rappresentante del socio "Roma Capitale", il quale dichiara di approvare tutte le proposte sopra trascritte.

Interviene il rappresentante del socio "Città Metropolitana di Roma Capitale", il quale dichiara di approvare tutte le proposte sopra trascritte.

L'Assemblea, quindi, con il voto favorevole dei soci Acea S.p.A., Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, unici presenti,

delibera

1. di nominare Amministratori, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, per i tre esercizi 2016/2017/2018 e, quindi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, i seguenti signori:
 - Ing. Paolo Tolmino Saccani, nato a Milano, il 17 settembre 1963, C.F. SCCPTL63P17F205R;
 - Ing. Annaclaudia Bonifazi, nata a Tarquinia (VT), il 15 marzo 1969, C.F. BNFNCL69C55D024N;
 - Ing. Andrea Bossola, nato a Roma il 1 maggio 1961, C.F. BSSNDR61E01H5011;

- Ing. Emanuela Cartoni, nata a Roma il 18 ottobre 1958 C.F. CRT MNL 58R58 H501W;
- Dott.ssa Stefania Stera, nata a Napoli il 1° novembre 1969, C.F. STR SFN69S41F839P;
- Prof. Carmelo Intrisano, nato a Frosinone il 30 dicembre 1960, C.F. NTRCML60T30D810F;
- Avv. Giuseppe Baisi, nato ad Avezzano il 23 giugno 1975, C.F. BSAGPP75H23A515O;
- Dott. Marco Rapo, nato a Marino (RM) il 1° ottobre 1968, C.F. RPAMRC68R01E958W.

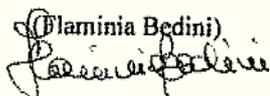
Tutti i predetti Consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede sociale della Società;

2. di nominare l'Ing. Paolo Tolmino Saccani quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società;
3. di determinare per ciascun Amministratore il compenso annuo onnicomprensivo pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00). La remunerazione del Presidente e del Vice Presidente sarà stabilita, ai sensi dell'art. 2389 co. 3 cc. ed in conformità dell'art. 21 dello Statuto, dal Consiglio di Amministrazione.

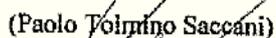
Il Presidente Ing. Saccani rivolge i più sentiti ringraziamenti per il prezioso contributo apportato alla società agli Amministratori Ing. Sandro Cecili, Dott. Maurizio Colacchi e Dott. Massimo Milani ed augura un buon lavoro al nominato Consiglio di Amministrazione ed in particolare ai nuovi Amministratori Dott.ssa Stefania Stera, Prof. Carmelo Intrisano ed Avv. Marco Rapo.

Alle ore 17:35, essendo terminata la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo nessun altro chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

(Flaminia Bedini)


Il Presidente

(Paolo Tolmino Saccani)


Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

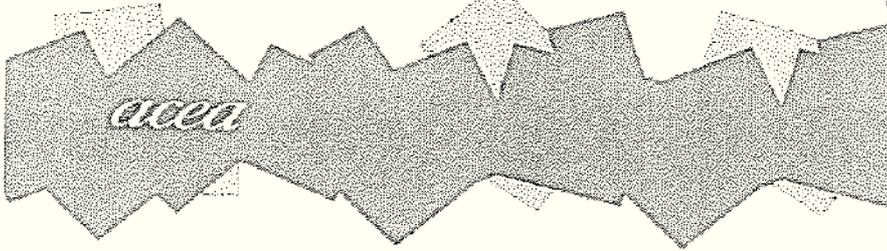
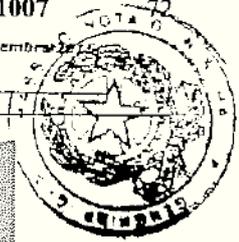


ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



aceea

Bilancio di
Acea Ato2 S.p.A.
Al 31 dicembre 2015

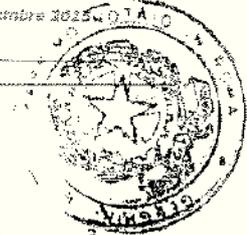
ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

73

Relazione sulla gestione

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 C.C.I.A.A.



INDICE

Relazione sulla gestione.....	3
Contesto di riferimento.....	3
Andamento della gestione.....	19
Sintesi dei risultati ed andamento economico – finanziario della società.....	40
Decreto Legislativo 231/2001.....	45
Consolidato fiscale.....	46
Attività di Ricerca e Sviluppo.....	46
Organico in forza.....	46
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate.....	49
Principali rischi ed incertezze.....	52
Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali.....	58
Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio.....	61
Azioni proprie.....	63
Evoluzione prevedibile della gestione.....	63
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci.....	64
Bilancio di Acea Ato2 S.p.A.	65
Organi sociali.....	65
Schemi di Bilancio.....	76
Prospetto di Conto Economico.....	78
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015.....	79
Rendiconto Finanziario.....	80
Note allo Stato Patrimoniale - Attivo.....	83
Note allo Stato Patrimoniale - Passivo.....	98
Note al Conto Economico.....	107
Impegni e rischi potenziali.....	114
Allegati.....	115

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

74

Relazione sulla gestione

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



Relazione sulla gestione

Contesto di riferimento

1.1 Condizioni operative e sviluppo delle attività

1.1.1 Il territorio gestito

L'avvio del servizio idrico integrato nei Comuni ricadenti all'interno dell'ATO2 è in fase di completamento. L'acquisizione del Servizio è avvenuta gradualmente secondo il programma approvato dalla Conferenza dei Sindaci che prevede un'acquisizione progressiva fino a raggiungere un bacino d'utenza di 3.869.179 abitanti (dati Istat 2011 - superiore ai 3.599.414 abitanti risultanti dalle precedenti rilevazioni).

Dal 2007 l'acquisizione dei Comuni ha subito un rallentamento per due motivazioni che possono ricondursi sostanzialmente a:

- resistenza/opposizione delle Amministrazioni Locali a cedere il Servizio, specialmente dopo gli esiti referendari del 2011;
- presenza di impianti non conformi ai dispositivi legislativi, per i quali sono in corso i lavori necessari all'adeguamento.

Pertanto, alla data del 31.12.2015, la situazione complessiva risulta dalla seguente tabella:

Situazione acquisizioni	n° comuni
Comuni interamente acquisiti al S.I.I.	78
Comuni parzialmente acquisiti nei quali ACEA ATO 2 svolge uno o più servizi	
Comuni nei quali viene svolto il solo servizio del consorzio acquisito	4
Comuni parzialmente acquisiti ma con Soggetto Tutelato	2
Comuni parzialmente acquisiti	11
Comuni in cui ACEA ATO 2 non gestisce alcun servizio	9
Comuni che hanno dichiarato di non voler entrare nel S.I.I.*	8
* Sono comuni sotto i 1.000 abitanti che potevano esprimere la loro volontà in base al comma 5 del D.Lgs. 152/06.	

La Regione Lazio, nel 2012, aveva invitato i Comuni non ancora acquisiti al S.I.I. a trasferire i servizi ad Acea Ato 2 S.p.A.. La S.T.O. A. ATO 2 aveva conseguentemente precisato che:

1. I Comuni al di sotto dei 1.000 abitanti dovevano esprimere la loro volontà di aderire e voler trasferire o meno il S.I.I. ad Acea Ato 2;
2. I Comuni che non avevano ancora approvato la Convenzione di Gestione, dovevano indicare la loro volontà di approvare o meno tale Convenzione di Gestione d/o dare eventuale seguito o applicazione alla stessa qualora fosse già stata approvata da tempo;
3. I Comuni che avevano già predisposto gli atti preliminari al trasferimento del S.I.I. al Gestore dovevano concludere le attività.

In esito a tali precisazioni, la situazione era la seguente:

- > In aggiunta ai Comuni di Filetino, Mandela, Perle, Roccagiovine e Vallopietra, che si erano già espressi per non voler conferire il S.I.I. ad ACEA ATO 2 S.p.A., avendo già comunicato formalmente di volersi avvalere di quanto previsto all'art.149 comma 5 del D.Lgs. 152/06 (per

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



- I Comuni al di sotto dei 1000 abitanti), i Comuni di Canale Monterano, Ladispoli e
avevano espresso la volontà di mantenere la gestione dei loro servizi in economia;
- > I Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Camerata Nuova, Capena, Cineto Romano, Sant'Angelo Romano avevano di fatto confermato la mancata disponibilità al trasferimento dei rispettivi servizi.

La Regione Lazio, con lettere inviate nel mese di ottobre 2013 ai comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Civitella San Paolo, Labico, Ladispoli, Manziana, Morlupo, Rignano Flaminio e Sant'Angelo Romano, ha sollecitato nuovamente l'adesione al S.I.I., notificando inoltre che, in assenza di positivo riscontro, trascorsi 30 giorni si sarebbero avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi nei confronti dei comuni inadempienti.

Per quanto riguarda il solo Comune di Civitavecchia, la Regione Lazio con D.G.R. 318 del 10/10/2013 ha disposto l'esercizio dei poteri sostitutivi per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'ATO 2, mediante la nomina di un Commissario *ad acta*.

In risposta all'operato della Regione Lazio si segnala che:

- > Il Comune di Anguillara Sabazia ha ribadito la propria contrarietà a passare il servizio al gestore, diffidando dal porre in essere qualsiasi azione volta al trasferimento coattivo del servizio idrico al gestore unico Acea Ato2 SpA;
- > Rignano Flaminio ha invece confermato la propria disponibilità al trasferimento del servizio.

In data 13.03.2015 la Regione Lazio ha indirizzato una nota avente come oggetto: "attuazione del servizio idrico integrato dell'ATO2 - Lazio Centrale - Roma. Avvio di procedure sostitutive ex art. 153, comma 1, e 172, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Diffida ad adempiere" ai seguenti Comuni: Agosta, Anguillara Sabazia, Arsoli, Bracciano, Canale Monterano, Capena, Corchiano, Civitella San Paolo, Labico, Manziana, Morlupo, Rignano Flaminio, Rocca Priora, Roviano, Sant'Angelo Romano, Trevi nel Lazio, Civitavecchia, Colferro, Ladispoli, Anticoli Corrado, Camerata Nuova, Cineto Romano, Fietino, Licenza, Mandela, Marano Equo, Percile, Rofreddo, Roccagiovine, Vallepietra. Con tale nota ha sollecitato l'adesione al S.I.I., notificando che, in assenza di positivo riscontro, trascorsi 30 giorni si sarebbero avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi nei confronti dei comuni inadempienti.

In seguito al ricevimento della nota della Regione Lazio alcuni Comuni hanno manifestato il loro dissenso al trasferimento delle proprie Infrastrutture al gestore ai sensi dell'art. 153 D.Lgs 152/06 mediante contestazione e/o ricorso. I Comuni in questione sono: Agosta, Anguillara Sabazia, Arsoli, Canale Monterano, Capena, Civitavecchia, Ladispoli, Licenza, Marano Equo, Morlupo, Percile, Roviano.

Nel corso del 2015, fino ad oggi, Acea ATO2 ha effettuato le seguenti acquisizioni:

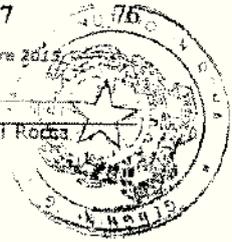
- In data 13.02.2015 è stato acquisito il servizio di fognatura del Comune di Rocca di Papa;
- In data 04.06.2015 è stato acquisito il servizio di depurazione dello stesso comune gestendo così completamente il S.I.I. di Rocca di Papa;
- In data 26.05.2015 è stato acquisito il servizio idrico potabile del Comune di Colferro. Il Comune ha affidato al contempo ad ACEA ATO2, previa sottoscrizione di apposito contratto, la sola conduzione degli impianti di fognatura e depurazione, precedentemente affidata alla stessa ZI Retegas.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



- in data 31.07.2015 è stato acquisito il servizio fognatura e depurazione del Comune di Rocca Priora completando anche qui l'acquisizione del S.I.I.;
- in data 01.12.2015 è stato acquisito il S.I.I. del Comune di Manziana;
- in data 03.12.2015 è stato acquisito il servizio idrico del Comune di Valmontone.

Lo stato delle attività in corso al 31.12.2015 per l'acquisizione del S.I.I. nei Comuni non ancora gestiti è il seguente:

- **Comune di Valmontone** - I servizi di fognatura e di depurazione sono svolti in economia dal comune che si avvale della società CREA Gestioni per la conduzione dell'impianto di depurazione di via Kennedy. Stante l'impossibilità di trasferire il servizio depurazione in assenza delle necessarie autorizzazioni di legge, si è convenuto con il Comune e la STO di procedere, in una prima fase, alla sola acquisizione del servizio idrico, sospendendo l'acquisizione del servizio di fognatura e depurazione fino al momento dell'ottenimento da parte del comune stesso dell'autorizzazione alle emissioni dell'impianto di depurazione di via Kennedy.
- **Comune di Collesferro** - Contestualmente all'acquisizione del servizio idrico e all'affidamento da parte del comune della sola conduzione degli impianti di fognatura e depurazione, ACEA ATO2, previa autorizzazione della STO agli effetti del riconoscimento dei relativi costi in tariffa, ha provveduto alla stipula di:
 - un accordo che prevede il rimborso dei mutui contratti per la realizzazione del depuratore di Valle Macerina;
 - una Convenzione per i lavori di ampliamento del depuratore Comunale ubicato in loc. Valle Settedue alla cui ultimazione e collaudo è stata subordinata l'acquisizione del servizio di fognatura e depurazione comunale;
 - una ulteriore Convenzione per il riconoscimento dei costi non rimborsati per le manutenzioni straordinarie di opere di fognatura e depurazione realizzate nel corso dell'anno 2014 da ZI Rete Gas S.p.A. per conto del Comune.
- **Comune di Trevi nel Lazio** - ACEA ATO2 gestisce attualmente il solo servizio di depurazione comunale attraverso la gestione del depuratore Co.R.Ec.Alt. Il Comune, nonostante le diffide Regionali e la dichiarata disponibilità del gestore, ha espresso l'intenzione di mantenere la gestione del servizio idrico. Rimane da acquisire, pertanto, il servizio di fognatura subordinatamente al completamento dei lavori di messa a norma del sistema fognante da parte del Comune e del Consorzio del Co.R.Ec.Alt.
- **Comune di Labico** - Si è in attesa di conoscere l'avvenuta esecuzione dei lavori necessari all'eliminazione delle non conformità rilevate. Il Comune ha avviato i lavori di adeguamento dei depuratori ed ha richiesto la possibilità di accedere alla procedura per il riconoscimento ed il successivo ristoro dei costi d'investimento affrontati per l'adeguamento e messa a norma sia degli impianti che delle reti ex del. 04 /02 della Conferenza dei Sindaci. E' stato richiesto pertanto al comune il Comune l'invio ad Acea Ato 2 della documentazione contabile e fiscale attestante l'entità dei costi sostenuti al fine di avviare le procedure finalizzate al rimborso dei costi da parte del gestore.
- **Comune di Arsoli** - E' in essere un contenzioso tra il Comune e la Regione Lazio in merito al problema delle aree di salvaguardia delle sorgenti dell'Acqua Marcia, la cui risoluzione

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

Relazione sulla gestione

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio di esercizio 2015 al 31 dicembre 2015



costituisce per il Comune - presupposto indispensabile per procedere al trasferimento del S.I.I. ad Acea ATO 2.

- **Comuni di Civitella San Paolo e di Morlupo** - Occorre verificare per entrambi i comuni l'avvenuta esecuzione dei lavori necessari all'eliminazione delle non conformità rilevate. Sarà successivamente possibile procedere al subentro, da parte di ACEA ATO2, nella gestione del S.I.I.
- **Comune di Rignano Flaminio** - In esito alla lettera di ottobre 2013 della Regione Lazio, il Comune di Rignano Flaminio ha espresso la volontà di trasferire i servizi comunali. ACEA ATO2 ha avviato le ricognizioni propedeutiche al trasferimento dei servizi, finalizzate anche alla individuazione di eventuali deficit infrastrutturali. E' stata anche richiesta, con il parere favorevole della STO, la stipula di una convenzione ex del. 04 /02 della Conferenza dei Sindaci, per il rimborso dei costi di investimento che il comune ha intenzione di sostenere a breve per la realizzazione di alcune estensioni di rete a sua detta molto urgenti.
- **Comune di Civitavecchia** - Per quanto riguarda Civitavecchia pendono criticità di carattere patrimoniale, gestionale e autorizzativo per cui al momento non è ancora possibile anticipare ipotesi di sviluppo e risoluzione.
- **Comune di Pomezia** - ACEA ATO 2 gestisce già i servizi di fognatura e di depurazione. Si è in attesa di conoscere le intenzioni del soggetto tutelato circa la possibilità di cedere anticipatamente il servizio idrico potabile. Nel 2012 il Comune aveva espresso la volontà di far cessare anticipatamente la gestione del servizio idrico affidato alla Edison S.p.A. a favore del subentro da parte di ACEA ATO 2. A giugno 2014 è stato acquisito parte del servizio idrico di Pomezia (località Santa Palomba - Roma 2). Nel mese di Settembre 2015, su indicazioni di Città Metropolitana, sono state volturate a favore di Ato2, le autorizzazioni allo scarico dei depuratori comunali.

1.2. Quadro normativo di settore e regime tariffario

1.2.1 Normativa di settore

Con il Decreto Legge 133/14 (Decreto Sblocca Italia), convertito con modifiche dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164, sono state introdotte una serie di modifiche ed integrazioni al Dlgs 152/2006 (TU Ambientale) riguardanti, in particolare, gli assetti istituzionali ed organizzativi del settore.

Relativamente alla governance, il Decreto ha previsto:

- l'obbligo per le Regioni che non hanno individuato gli Enti di governo dell'ambito (che sostituiscono le sopresse Autorità d'Ambito), di provvedere a tale individuazione entro il termine perentorio del 31 dicembre 2014 (con conseguente attivazione dei poteri sostitutivi in caso di inerzia);
- l'obbligo per gli enti locali di adesione ai nuovi Enti di governo dell'ambito (stabilendo anche in questo caso i poteri sostitutivi in caso di inerzia);
- una organizzazione dei servizi idrici sulla base di ambiti territoriali ottimali improntati al principio di unicità della gestione oltre che di unità del bacino;
- la scelta delle forme di affidamento nell'ambito di quelle previste dall'ordinamento europeo.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

78

Relazione sulla gestione

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



- l'obbligo degli enti locali al trasferimento della gestione delle infrastrutture (concessione d'uso gratuita) al soggetto gestore SII entro sei mesi dall'entrata in vigore del Decreto, ovvero dalla data di decorrenza dell'affidamento in caso di nuovi affidamenti;
- l'obbligo del gestore subentrante di entrare nelle garanzie e obbligazioni relative ai finanziamenti o estinguerli e di riconoscere al gestore uscente un valore di rimborso secondo i criteri stabiliti dall'AEEGSI;
- la piena attribuzione all'AEEGSI delle competenze in materia di convenzioni tipo nonché l'obbligo di adeguare quelle esistenti secondo le modalità definite dall'Autorità.

Il Decreto è anche intervenuto sul tema della promozione degli interventi infrastrutturali con la previsione di un Fondo destinato ai finanziamenti degli interventi relativi alle risorse idriche ma anche con una specifica procedura di esercizio del potere sostitutivo del Governo, su proposta MATTM, per accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea. In materia di approvazione dei progetti degli interventi previsti nei Piani d'Ambito, vengono concentrate in capo agli Enti di governo dell'ambito le competenze relative all'intero procedimento di autorizzazione degli interventi, dall'approvazione dei progetti definitivi al rilascio dei titoli abilitativi, compresi i poteri espropriativi (peraltro delegabili al soggetto gestore).

La Legge di Stabilità 2015 (Legge 3 dicembre 2014, n. 190) è intervenuta nuovamente su vari aspetti della disciplina del settore, dalla governance (adesione obbligatoria da parte degli Enti locali agli Enti di governo entro il 1° marzo 2015, ovvero entro 60 gg dalla loro istituzione se creati ex novo) all'assetto delle partecipazioni degli enti locali (previsione di razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni, con anche aggregazione di società di SPL di rilevanza economica), dall'affidamento del servizio (relazione pre-affidamento già prevista dall'art.34 del dl 179/2012; vincoli procedurali per l'in-house) ai finanziamenti pubblici statali relativi al SPL (destinatari possono essere gli Enti di governo o i gestori e non i singoli EELL).

Con particolare riferimento allo stato di attuazione del riordino dell'assetto locale del settore a seguito delle prescrizioni e indicazioni del Decreto sblocca Italia, l'Autorità ha fornito un quadro nazionale aggiornato a dicembre 2015 nella Relazione 665/2015/1/ldr, redatta ai sensi dell'art. 172 comma 3 bis del Digs 152/2006.

In particolare, per quanto riguarda la delimitazione degli ATO, sono state confermate le criticità riscontrate già a metà anno 2015 per le Regioni Veneto e Marche ed un aggravamento della situazione per la Regione Liguria; in merito alla costituzione degli EGA, si rappresentano le situazioni peculiari di sei regioni tra cui il Lazio (si rinvia in merito a quanto specificato nel successivo paragrafo 2.5); in riferimento alla partecipazione degli Enti Locali agli Enti di governo, solo nella Regione Marche si riscontrerebbe ancora la presenza di enti locali (28) che non hanno aderito all'Ente di Governo dell'Ambito. In tema di affidamento del SII, si è passati dai 15 ATO per i quali a metà anno 2015 l'ente di governo dell'ambito non aveva ancora provveduto all'affidamento del servizio ai 13 ATO ripartiti in 8 Regioni a fine anno, tra cui va la pena citare, con riferimento alla regione Lazio, l'Ambito di Rieti (la relativa Conferenza dei Sindaci ha deliberato a fine dicembre 2015 di affidare il servizio idrico Integrato alla società in house neocostituita per 30 anni, con decorrenza 1 gennaio 2016 ed è previsto un periodo di gestione cd "virtuale" della durata di 24 mesi).

A fine anno 2015, dopo un lungo iter parlamentare, è stata definitivamente approvato il c.d. "Collegato Ambientale" che promuove misure di "Green Economy" (Legge 28 dicembre 2015 n. 221) e introduce

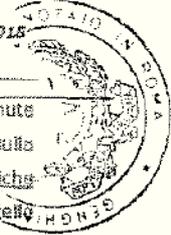
ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

79

Relazione sulla gestione

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

2015



elementi di novità in materia ambientale. Vale la pena segnalare alcune specifiche disposizioni contenute nella Legge (la cui entrata in vigore è fissata al 2 febbraio 2016) che potranno avere impatto sulla regolazione del settore. In particolare si segnala l'istituzione di un fondo di garanzia delle opere idriche presso Cassa per i servizi energetici e ambientali (già CCSE), finalizzato al potenziamento delle infrastrutture idriche in tutto il territorio nazionale e che sarà alimentato tramite una specifica componente tariffaria. Sono anche da evidenziare la previsione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che definirà principi e criteri per garantire agli utenti domestici in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, nonché la previsione di un intervento dell'AEEGSI, sempre sulla base dei principi e criteri che saranno fissati da un DPCM, finalizzato al contenimento della morosità degli utenti del SII e alla definizione di specifiche procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi.

Sempre con riguardo al quadro normativo del settore è opportuno segnalare l'approvazione nell'estate 2015 della c.d. Riforma PA (Legge 7 agosto 2015 n.124 "Deleghe in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche") la quale ha previsto l'emanazione da parte del Governo di diversi Decreti Legislativi, tra cui quelli relativi al riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e al riordino della disciplina dei Servizi pubblici locali di interesse economico generale. I decreti in questione sono stati approvati, in esame preliminare dal Consiglio dei Ministri, nel gennaio 2016. In particolare il secondo provvedimento sopra citato reca il Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale, ove sono previsti, tra l'altro, le modalità competitive per l'affidamento, costi standard e livelli dimensionali di ambiti, almeno provinciali, di erogazione dei servizi

1.2.2 Attività dell'AEEGSI in materia di servizi idrici

Nel corso del 2015 l'Autorità è intervenuta su molteplici aspetti di grande rilevanza per i soggetti gestori del SII, anche in coerenza con le linee di indirizzo e di intervento sollecitate dai provvedimenti normativi in precedenza menzionati, in primis il decreto Sblocca Italia.

Con la Determina 4/2015-DSID, l'Autorità, oltre a prevedere l'aggiornamento sulla base dei bilanci 2013 approvati dei dati già forniti ai soggetti competenti in sede di determinazione tariffaria 2014 e 2015 (anche al fine di verificare la congruità del costo medio dell'energia elettrica e del costo di funzionamento dell'Ente di governo) e a richiedere l'enucleazione dei costi ambientali e della risorsa (ERC) già ricompresi nel VRG, ha espressamente previsto la possibilità da parte degli enti di Governo di presentare entro il 20 maggio 2015, specifica e motivata istanza di aggiornamento delle tariffe per l'anno 2015 in presenza di significativi scostamenti rispetto ai costi già comunicati ai fini della determinazione tariffaria per gli anni 2014 e 2015 e sempre che vi siano i motivi di urgenza e pregiudizio dell'equilibrio economico-finanziario del gestore che potrebbero derivare dal considerare in sede di conguaglio le variazioni del VRG conseguenti all'aggiornamento, sulla base dei bilanci relativi all'esercizio 2013, dei dati in precedenza trasmessi.

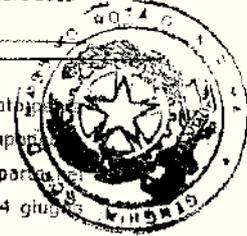
In detta Determina 4/2015, l'Autorità ha anche richiesto agli Enti di governo dell'ambito l'invio di dati e informazioni relative agli affidamenti del servizio idrico integrato e alla partecipazione degli enti locali agli Enti di governo con la finalità espressa di adempiere all'obbligo di rendicontazione semestrale sullo stato di applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto Sblocca Italia, più sopra sintetizzate.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

80

Relazione sulla gestione

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee dicembre 2015



Con la Delibera 655/2015/R/Idr del 28 dicembre 2015 l'AEEGSI ha approvato il Testo Integrato di regolazione della qualità contrattuale del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII), in esito ad un lungo ed articolato processo di consultazione, concentratosi in gran parte nel corso dell'anno 2015 (DOC 665/2014/R/Idr, del 23 dicembre 2014, DOC 273/2015/R/Idr del 4 giugno 2015 e DOC 560/2015/R/Idr del 20 novembre 2015).

Il provvedimento definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all'utenza, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori. In caso di mancato rispetto degli standard specifici di qualità, riferiti alle singole prestazioni erogate all'utenza, l'Autorità ha introdotto indennizzi automatici da corrispondere agli utenti in tempi e modalità ben definite, mentre per gli standard generali di qualità, riferiti al complesso delle prestazioni, ha previsto un meccanismo di penalità. Sono previste anche sanzioni per mancato rispetto degli standard in caso di violazione reiterata degli standard come in caso di accertamento di violazioni in sede di controlli da parte dell'Autorità.

Nella delibera si fa espresso rinvio a due successivi provvedimenti per la disciplina specifica dei meccanismi incentivanti per il conseguimento di miglioramenti della qualità superiori ai livelli minimi definiti nel RQSII e per la regolazione della Misura.

Il Testo Integrato (RQSII) prevede 44 standard (30 specifici e 14 generali) riguardanti prestazioni attinenti all'avvio, gestione e cessazione del rapporto contrattuale, all'addebito, fatturazione, pagamento e rateizzazione, ai reclami, richieste scritte di informazioni e rettifiche di fatturazione, alla gestione degli sportelli, alla qualità dei servizi telefonici e agli obblighi in caso di applicazione dell'art.156 del Dlgs 152/2006. La nuova regolazione della qualità varata con il provvedimento di fine anno, troverà applicazione a partire dal 1° luglio 2016, ad esclusione di alcuni aspetti relativi agli indennizzi automatici (in particolare il meccanismo di crescita dell'indennizzo per mancato rispetto degli standard minimi per tempi prolungati), agli obblighi di comunicazione verso l'Autorità e gli Enti di governo dell'Ambito (EGA) e agli obblighi di qualità dei servizi telefonici, che si applicheranno dal 1 gennaio 2017. I gestori che servono meno di 50.000 abitanti sono comunque esonerati dagli obblighi di comunicazione all'Autorità e dalla pubblicazione delle informazioni e dei dati registrati.

Nella Delibera viene inoltre prevista la possibilità che gli Enti di governo d'ambito, anche su proposta del gestore, presentino specifica istanza per richiedere l'applicazione di standard migliorativi rispetto a quelli previsti nel RQSII, prevedendone anche la relativa data di entrata in vigore.

Con la Delibera 658/2015/R/Idr del 23 dicembre 2015, l'AEEGSI ha adottato la Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del SII, definendone i contenuti minimi essenziali. Il provvedimento è stato elaborato alla fine di un periodo di consultazione durato quasi due anni (DCCO 171/2014 del 10 aprile 2014; DCO 274/2015 del 4 giugno 2015; DCO 542/2015 del 12 novembre 2015). Confermando la struttura di convenzione tipo sottoposta nell'ultima consultazione, il provvedimento disciplina i seguenti aspetti: le disposizioni generali (oggetto, regime giuridico, perimetro delle attività affidate e durata della Convenzione), il Piano d'Ambito, gli strumenti per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, la cessazione e subentro, le penali e sanzioni e altri obblighi convenzionali.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

Relazione sulla gestione

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



La delibera prevede che le convenzioni di gestione in essere siano rese conformi alla convenzione trasmessa all'Autorità per l'approvazione nell'ambito della prima predisposizione tariffaria utile, secondo le modalità previste dal Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), e comunque non oltre 180 giorni dalla pubblicazione della delibera stessa (avvenuta il 29 dicembre 2015).

Con la Delibera 664/2015/R/ldr del 28 dicembre 2015, l'AEEGSI ha definitivamente approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), definendo le regole applicabili nonché i parametri di riferimento per il calcolo delle singole componenti tariffarie.

Il provvedimento, adottato in esito ad un articolato processo di consultazione che si è particolarmente concentrato nel secondo semestre 2015 (DCO 406/2015 e DCO 577/2015), conferma l'impostazione generale del Metodo Tariffario Idrico per il primo periodo regolatorio (MTI), introducendo elementi di novità finalizzati anche alla razionalizzazione delle gestioni, alla luce della maggiore complessità delle scelte demandate a livello decentrato con riferimento ai processi di aggregazione delle gestioni, conseguenti alla progressiva applicazione del Decreto Sblocca Italia. L'approccio per *schemi regolatori* introdotto con la Delibera 643-2015 (MTI) viene integrato per tener conto delle sperequazioni esistenti sul territorio e dei processi di aggregazione tra gestori. Inoltre, all'approccio "ordinario" per schemi, l'Autorità aggiunge due situazioni "in deroga", comunque a carattere temporaneo, che riguardano le situazioni eccezionali di disequilibrio per le quali potrebbero essere adottate misure urgenti e programmate di perequazione ("condizioni specifiche di regolazione") o i casi di aggregazioni che non richiedono misure di perequazione ma che presentano profili di criticità per la mancanza di dati e informazioni (si parla in tal caso di "schemi regolatori virtuali").

Altra novità riguarda la *durata del periodo regolatorio* che viene estesa ad un quadriennio per la valorizzazione del moltiplicatore tariffario e delle componenti di costo riconosciute, con un aggiornamento biennale del valore della RAB, delle componenti di costo operativo qualificate aggregabili e delle eventuali modifiche relative al calcolo delle componenti degli oneri finanziari e fiscali. E' possibile, inoltre, una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria su istanza motivata a fronte di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario.

Viene confermato il meccanismo di *price cap* sull'incremento tariffario (da applicare alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria adottata da ciascuna gestione nell'anno base 2015) ma viene introdotto un fattore di sharing da applicarsi sul moltiplicatore tariffario e collegato con l'entità della spesa per costi operativi riconosciuta nell'anno base 2104.

Per quanto attiene all'*esclusione dall'aggiornamento tariffario*, il provvedimento dispone che oltre alle casistiche già in essere nel 1° periodo regolatorio (mancata adozione della Carta dei Servizi, fatturazione all'utenza domestica di un consumo minimo impegnato, mancata consegna degli impianti al gestore d'ambito, titolo ad esercitare il servizio dichiarato invalido o su cui penda un contenzioso giurisdizionale) siano anche esclusi: 1) i soggetti gestori diversi dai gestori d'ambito, cessati ex lege, che esercitano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente; 2) le gestioni che non risultano essere dotate degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo; 3) le gestioni che non provvedano al versamento alla Cassa per servizi energetici e ambientali delle componenti tariffarie specificamente istituite, tra cui la componente UI1.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

82

Relazione sulla gestione

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Il socio dell'assemblea chiusa il 22 dicembre 2015

La metodologia tariffaria MTI-2, pur mantenendo il principio del riconoscimento di costi finanziari standardizzati, interviene in modifica su alcuni parametri utilizzati per il calcolo della considerazione del mutato quadro macroeconomico (viene utilizzato un tasso risk free reale valutato sulla base dei tassi di rendimento dei titoli di stato dell'area euro con scadenza decennale e con rating almeno AA, adeguato attraverso il Water Utility Risk Premium (WRP), posto pari all'1,5%; viene confermata la valorizzazione del parametro ERP al 4% e del parametro β a 0,8, mentre il tasso di rendimento delle immobilizzazioni il cui interesse è soggetto a scudo fiscale -parametro K_d - viene ridotto al 2,8%).

Al fine favorire la realizzazione degli investimenti viene confermata la componente per il finanziamento anticipato di nuovi investimenti, prevedendo che il valore del parametro ψ , che quantifica il fabbisogno di ulteriori fonti di finanziamento rispetto al gettito delle componenti tariffarie a copertura del costo delle immobilizzazioni, possa essere selezionato nell'ambito dell'intervallo di valori 0,4-0,8 (ampiato rispetto al MTI).

Relativamente ai costi operativi, la delibera mantiene la distinzione tra costi operativi endogeni e costi operativi aggiornabili, introduce una regolazione di tipo Rolling Cap anche sui costi di approvvigionamento di acqua di terzi e prevede - qualora si fosse in presenza di un processo di integrazione gestionale, ovvero di rilevanti miglioramenti qualitativi dei servizi erogati - la possibilità di riconoscimento dei connessi oneri aggiuntivi, previa motivata istanza dell'Ente di governo dell'ambito, che risulti in possesso di un adeguato set di dati (non ricorrendo dunque i presupposti per l'applicazione dello "schema regolatorio virtuale").

Per quanto concerne i costi ambientali e della risorsa, il nuovo MTI-2 amplia la tipologia di oneri da poter ricomprendere nella componente ERC, confermando l'inclusione degli oneri locali rappresentati dai canoni di derivazione idrica e sottensione idrica e dai contributi alle Comunità Montane, e prevedendo la graduale valorizzazione di alcuni costi operativi afferenti la depurazione, la riduzione di perdite di rete e la potabilizzazione.

Relativamente ai costi della morosità viene confermata l'impostazione del MTI (riferimento al Unpaid ratio a 24 mesi, diversa incidenza in base alla collocazione territoriale del gestore, base di riferimento per il calcolo, istanza per eventuale riconoscimento di costi aggiuntivi) ma sono incrementate le percentuali, anche in considerazione del c.d. Collegato Ambientale, approvato definitivamente dalla Camera il 22 dicembre 2015.

Il nuovo metodo tariffario MTI-2 prevede inoltre meccanismi incentivanti per il miglioramento sia della qualità contrattuale che tecnica del servizio (per la prima si fa riferimento agli standard della Delibera 655/2015 sopra citata mentre per la seconda si rinvia la definizione dei relativi parametri ad un successivo provvedimento); viene annunciato un meccanismo di premi/penalità, alimentato da una nuova e specifica componente tariffaria (UI2), obbligatoria per tutti i gestori, da destinare ad uno specifico fondo per la qualità istituito presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea), che, in sede di prima attivazione, premi le Best Practices e promuova quindi la crescita dei livelli di qualità contrattuale rispetto ai parametri definiti dalla delibera 655/2015.

Sempre in tema di miglioramento della qualità viene anche prevista una diversa modalità di riconoscimento di premialità a livello locale per la quale si rende però indispensabile una specifica istanza da parte dell'EGA; tale modalità è comunque limitata ai casi di gestioni efficienti (opex medio).

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

83

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

~~per abitante inferiore a quello di settore) per le quali non viene richiesto il riconoscimento di costi~~
aggiuntivi per adeguamento agli standard di qualità del RQSII e sempre che sia legata al
conseguimento di standard, considerati prioritari dall'EGA, comunque migliorativi rispetto a quelli
minimi stabiliti dall'AEEGSI a livello nazionale.

Relativamente ai *corrispettivi applicati agli utenti finali*, la delibera 664/2015 rimanda agli Enti di
governo d'ambito la possibilità di modificarne la struttura, nel rispetto delle regole stabilite
dall'Autorità (tra cui quella di non variare il gettito tariffario di ciascuna categoria di utenza di oltre il
10%, in aumento o in diminuzione) e ad un successivo provvedimento la definizione della nuova
struttura dei corrispettivi di collettamento e depurazione da applicare all'utenza industriale.

Come nel precedente periodo regolatorio, viene confermato il meccanismo volto a superare l'eventuale
inerzia dei soggetti competenti a livello locale alla predisposizione tariffaria.

I criteri indicati nel MTI-2 hanno applicazione dal 1 gennaio 2016 e ad essi faranno riferimento gli Enti
di governo dell'ambito che dovranno trasmettere all'AEEGSI, entro il 30 aprile 2016, l'intera
documentazione (Programma degli Interventi, Piano Economico-Finanziario, convenzione di gestione,
relazione di accompagnamento, atti deliberativi di predisposizione tariffaria e aggiornamento dei dati
necessari) per la relativa approvazione tariffaria da parte dell'Autorità.

Sul tema delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali l'Autorità ha avviato nel
2014 uno specifico procedimento ed ha emanato due Documenti di consultazione nel 2014 (DCO 299/14
e DCO 620/14), con i quali sono state tracciate le linee di intervento dell'Autorità ed i primi orientamenti
sui criteri da adottare nella definizione della metodologia di tariffazione dei servizi di fognatura e
depurazione da applicare alle utenze industriali su tutto il territorio nazionale. L'Autorità intende
perseguire gli obiettivi di sviluppo di infrastruttura conformi agli standard comunitari, di superamento
della difformità di tariffazione tra scarichi con medesimi profili inquinanti e della fissazione di criteri che
evitino l'instaurarsi di sussidi incrociati tra diverse tipologie d'utenza cui sono associati diversi impatti
ambientali, nel rispetto e in attuazione del "Polluter pays principle". La prospettata riforma dei
corrispettivi applicati all'utenza industriale prevista nel DCO 620/2015 entro l'anno 2015 non si è
comunque ancora conclusa con il relativo atto deliberativo, previsto comunque nei primi mesi del 2016.

Già evidenziare che ulteriori procedimenti sono stati avviati dall'AEEGSI, tutti con scadenza a fine
anno 2015, in materia di riparto della tariffa e delle spese di riscossione tra diversi gestori del
SII nel caso in cui lo stesso sia gestito separatamente (Deliberazione 7/2015) e per la armonizzazione e
razionalizzazione dei sistemi di articolazione tariffaria da applicare agli utenti dei servizi idrici nonché
dei sistemi di agevolazione e delle tariffe sociali esistenti (Deliberazione 8/2015). Accanto a tali
provvedimenti, attesi nei primi mesi del 2016, si aggiunge la previsione della prossima emanazione,
annunciata dall'AEEGSI, delle Direttive per il contenimento della morosità e sospensione della
fornitura, sulla base delle previsioni del c.d. Collegato Ambientale.

Merita di essere evidenziato anche il procedimento avviato con la Deliberazione 122/ del 19 marzo 2015
per l'introduzione di sistemi di perequazione economica e finanziaria del servizio idrico ovvero sia
di misure di perequazione solidaristica tra i diversi ambiti territoriali ottimali presenti nelle varie Regioni.
Su tale tema l'Autorità è già intervenuta con una Delibera (Del. 188/2015/R/ldr del 23 aprile) per
l'approvazione di una misura urgente di perequazione nella forma di anticipazione finanziaria nei confronti



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

84

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

~~del gestore unico del SII della Sardegna e con un Documento di consultazione (DCO 230 del 15 maggio 2015) nel quale la stessa Autorità ha illustrato i propri orientamenti in merito a :~~

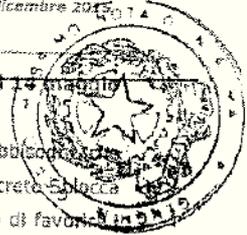
- a. misure programmate di perequazione scaturenti dall'esigenza di rispondere al fabbisogno che potrebbero emergere a seguito della progressiva applicazione di quanto previsto dal decreto Italia in materia di gestione e organizzazione del servizio idrico integrato, consentendo di favorire processi di ristrutturazione che ne potrebbero derivare, nonché di realizzare investimenti, la cui entità non appare tale da poter essere sostenuta, in tempi brevi, all'interno dello specifico ambito territoriale ottimale;
- b. misure urgenti di perequazione aventi natura anticipatoria con lo scopo di consentire la realizzazione degli investimenti ritenuti prioritari dai soggetti competenti e, nel contempo, far fronte alle urgenti criticità finanziarie e di garanzia delle condizioni efficienti per l'equilibrio economico-finanziario di gestioni in forte difficoltà, specialmente se esposte al rischio di default.

Nel mese di luglio 2015 l'Autorità è anche intervenuta nuovamente in materia di unbundling contabile nel settore idrico con il Documento di consultazione 379/2015/R/ldr che è stato presentato come il frutto delle risultanze delle precedenti consultazioni (avviate già a partire dal 2013) e dei contributi degli operatori emersi nei due tavoli tecnici avviati nel corso del 2014 e 2015. In tale Documento l'Autorità ha rivisto i precedenti orientamenti in materia di individuazione e perimetrazione dei principali oggetti di separazione contabile, ipotizzando una divisione che rispecchi l'organizzazione della filiera idrica, ed ha prospettato le linee per l'applicazione delle nuove disposizioni sia con riguardo al regime ordinario sia con riferimento al regime "semplificato" riservato agli operatori di minori dimensioni. Il provvedimento definitivo in materia di unbundling, previsto dalla stessa Autorità nel DCO 379/2015 entro la fine di novembre 2015, dovrebbe essere approvato nei primi mesi del 2016.

In merito alla tematica della definizione delle controversie, con il Documento di consultazione 562/2015/R/ldr di novembre 2015, l'AEEGSI ha illustrato i propri orientamenti volti a definire le modalità di svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione delle controversie tra clienti finali, utenti finali e operatori nei settori regolati dall'Autorità, presentando, unitamente al documento, anche uno Schema di disciplina in materia. Il documento si inserisce nel procedimento avviato in attuazione del decreto legislativo n. 130/15 che ha anche previsto, inter alia, l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione delle controversie nei settori regolati dall'Autorità e la necessità dello stesso come condizione di procedibilità per l'eventuale successiva azione giudiziale.

Per quanto riguarda l'ambito di applicazione e le tipologie di controversie a cui applicare la Disciplina, è orientamento dell'Autorità prevedere una gradualità nell'attuazione dell'obbligatorietà del tentativo, con priorità ai settori con maggiore maturità quali sono i settori energetici, prevedendo un'applicazione futura a tutti i settori regolati, (dunque anche al settore idrico).

Vai la pena segnalare, sempre in tema di risoluzione delle controversie, il Documento di consultazione 614/2015/E/som di dicembre 2015, nel quale l'AEEGSI ha illustrato i propri orientamenti relativi alla riforma e razionalizzazione del sistema di tutela dei clienti finali in materia di trattazione dei reclami e risoluzione extragiudiziale delle controversie nei settori di propria competenza, partendo dal sistema vigente di tutela per i settori elettrico e gas naturale e dalle modifiche dovute



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

85

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

ricepimento delle direttive 2011/83/UE sui diritti dei consumatori e 2013/11/UE sulla responsabilità alternativa delle controversie avvenute rispettivamente con i D.Lgs 21/2014 e 130/2015.

In relazione all'attività ispettiva dell'Autorità, si segnala che nel terzo trimestre 2015 l'Autorità ha disposto una pluralità di provvedimenti sanzionatori riguardanti la seconda fase di verifiche ispettive avviata con Deliberazione del 19 giugno 2014 268/2014/E/ldr in materia di tariffe del SII per gli anni 2012, 2013 e 2014 e di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011. Nel terzo trimestre 2015, l'Autorità ha anche varato il terzo ciclo di verifiche ispettive, da effettuarsi entro marzo 2016, di cui quattro in materia di regolazione tariffaria per il primo periodo regolatorio 2012-2015 (Delibera 432/2015/E/ldr) e sei in materia di determinazione delle tariffe d'ufficio e di esclusione dall'aggiornamento tariffario, sempre con riferimento al periodo regolatorio 2012 - 2015 (Delibera 433/2015/E/ldr).

1.2.3 Tutela dei consumatori (Codice del Consumo)

Con il D.Lgs n. 21 del 21 febbraio 2014 è stata recepita la direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori che ha unificato e sostituito la direttiva 85/577/CEE sulla tutela dei consumatori in caso di contratti negoziati fuori dei locali commerciali e la direttiva 97/7/CE sulla protezione dei consumatori in materia di contratti a distanza, andando a modificare alcuni articoli del D.Lgs n. 206/ 2005 (Codice del Consumo).

Le nuove disposizioni, in vigore dal 13 giugno 2014, si applicano a qualsiasi contratto concluso tra un professionista e un consumatore, inclusi i contratti per la fornitura di acqua, gas, elettricità anche da parte di prestatori pubblici, nella misura in cui detti prodotti sono forniti su base contrattuale.

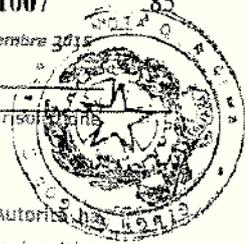
Le principali novità introdotte attinenti al contratto di fornitura idrica sono:

- > previsione di maggiori informazioni precontrattuali da fornire al consumatore non solo per i contratti a distanza e negoziati fuori dei locali commerciali ma anche per le altre tipologie di contratti;
- > termine più ampio e modalità semplificate per l'esercizio del diritto di recesso del consumatore nei contratti a distanza e negoziati fuori dei locali commerciali;
- > modello-tipo di recesso, attraverso cui poter esercitare il relativo diritto.

Inoltre il decreto, andando a modificare l'articolo 27 del Codice del consumo, ha introdotto il comma aggiuntivo 1-bis, il quale prevede che le Autorità Indipendenti possano stipulare protocolli di intesa disciplinanti gli aspetti applicativi e procedurali della reciproca collaborazione, nel quadro delle rispettive competenze.

In ottemperanza a tale previsione, con Deliberazione AEEGSI 505/2014/A del 16 ottobre 2014, è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra l'AEEGSI e l'AGCM- Autorità garante della concorrenza e del mercato- in materia di tutela del consumatore. La cooperazione fra le due Autorità si realizza, in particolare, attraverso la segnalazione reciproca, nell'ambito di procedimenti di diretta competenza, di casi di pratiche commerciali scorrette e/o di violazioni delle normative e/o della regolamentazione nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici.

A seguito delle modifiche al Codice del Consumo, il 6 giugno 2014, l'AEEGSI ha adottato la Deliberazione 266/2014/R/com, con la quale ha provveduto ad adeguare la regolazione in materia di tutela del



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

86

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

~~consumatori esclusivamente nel settore elettrico e gas, dal momento che l'AEEGSI non ha predisposto alcuna regolazione univoca di tutela dei consumatori anche per il settore idrico.~~

Ulteriori adeguamenti alle previsioni del Codice del Consumo, con particolare riferimento alle informazioni sull'esercizio del diritto di ripensamento per i clienti domestici, sono stati previsti dalla Delibera 269/2015/R/com del 4 giugno 2015, anch'essa riferita esclusivamente al settore elettrico e gas.



1.2.4 Approvazione Tariffe 2014 e 2015 per il gestore dell'ATO2

In base alla Deliberazione dell'Autorità 643/2013 che ha delineato le modalità e la tempistica di aggiornamento tariffario per le annualità 2014 e 2015, gli Enti di governo dell'Ambito avrebbero dovuto predisporre ed approvare le tariffe 2014 e 2015, e i relativi documenti a corredo, entro il 31 marzo 2014. La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO2 Lazio Centrale - Roma non ha predisposto ed approvato le tariffe entro tale termine. Quindi, in applicazione della Delibera 643/2013, Acea Ato2 ha provveduto a presentare istanza di aggiornamento tariffario il 28 aprile 2014 mentre la Conferenza convocata per il 9 maggio 2014 proprio allo scopo di approvare le tariffe non ha avuto luogo per mancanza del numero legale.

Il 13 giugno 2014 l'AEEGSI ha peraltro diffidato l'Ente di Ambito ad adempiere agli obblighi di approvazione tariffaria ai sensi dell'art.5.6 della Delibera 643/2013.

Acea Ato2 e la STO, in esito alla istanza di aggiornamento tariffario presentata da Acea Ato2 il 28 aprile 2014 e dei diversi incontri successivamente svolti, sono giunti ad elaborare una proposta tariffaria condivisa per gli anni 2014 e 2015 che si basa sui seguenti principali assunti:

- a) Piano degli Interventi nel quadriennio 2014-2017 pari a 690 milioni di Euro;
- b) Applicazione dell'ammortamento finanziario ad una parte dei costi a partire dal 2015;
- c) Variazione tariffaria nei limiti posti dal MTI;
- d) Recupero dei conguagli 2012 e 2013 nel minor numero di annualità possibile per garantire l'equilibrio economico-finanziario;
- e) Intervento puntuale e limitato sull'articolazione tariffaria per ridurre i futuri conguagli, propedeutico ad una prossima riarticolazione;
- f) Incrementi Patrimoniali del 2012 decurtati dalla componente MALL approvata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province con la Deliberazione 7/12;
- g) Inclusione dell'Irap negli OP del periodo 2014-2015 e del periodo 2012-2013.

La proposta tariffaria così definita è stata sottoposta all'approvazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province convocata per il 10 luglio 2014, la quale, validamente costituita, ha approvato: il Programma degli Interventi 2014-2017, le tariffe per il periodo di regolazione 2014 - 2015 e il Piano Economico Finanziario per il periodo 2014-2032 nonché l'azzeramento della componente FNI per l'annualità 2013 alla luce di quanto indicato al punto g) e fermi restando i valori di VRG e Teto già deliberati dall'AEEGSI per il 2012 e 2013.

Infine, con la Deliberazione 463/2014/R/ldr del 25 settembre 2014, l'Autorità ha approvato lo specifico schema regolatorio, riguardante le tariffe per gli anni 2014-2015, proposto dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma, con alcune osservazioni:

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

87

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

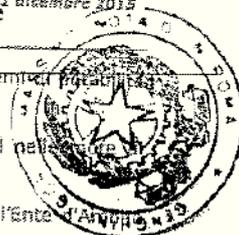
- > non riconoscimento dei costi sostenuti per le emergenze idriche riconducibili ai tempi di approvvigionamento delle fonti di approvvigionamento;
- > accoglimento provvisorio degli altri costi sostenuti per le emergenze ambientali nell'attesa di ulteriori approfondimenti e in attesa degli esiti dei procedimenti giudiziari;
- > accoglimento della proposta di modifica dell'articolazione tariffaria approvata dall'Ente d'Ambito con prescrizione di mantenimento dell'isericavo in base ai volumi 2013 effettivamente rilevati.

In adempimento alla prescrizione dell'Autorità, la Segreteria Tecnica Organizzativa della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti della Provincia ATO2 Lazio Centrale-Roma, sulla base dei dati forniti dal gestore, ha provveduto a comunicare allo stesso gestore, ai Sindaci dei Comuni dell'ATO2 e all'Autorità, le articolazioni tariffarie 2014 e 2015 applicabili all'utenza con il recepimento della prescrizione di cui alla Deliberazione 463/2014 sopra citata.

Ai primi di maggio 2015 la Segreteria Tecnico Operativa ha comunicato ad ACEA ATO2 di aver provveduto al caricamento dei dati riferiti agli affidamenti nonché i dati tariffari richiesti dalla Determina 4/2015 (già citata nel paragrafo 2.1) nelle modalità e nei termini ivi previsti (30 aprile 2015). In particolare, l'Ente d'Ambito, essendo i dati tariffari alla base delle determinazioni tariffarie 2014-2015 già basate su dati di bilancio 2013, ha provveduto a caricare le ulteriori specificazioni tecniche ed economiche richieste dalla Determina nonché una enucleazione dei costi ambientali e della risorsa per l'annualità 2015 seguendo le linee indicate dalla stessa Autorità nella Delibera 662/2014/R/ldr.

Occorre anche segnalare che, a seguito dell'avvenuta presa in carico della gestione dei servizi idrici di adduzione e/o distribuzione idrica in sei Comuni dell'ATO di riferimento (Canterano, Capranica Prenestina, Gerano, Civiano Romano, Rocca Canterano e Rocca di Papa) per effetto dell'Atto di acquisizione del 29 dicembre 2014 dal precedente gestore salvaguardato Acque Potabili, specificamente richiamato nella Relazione al bilancio 2014, e della presa in carico, a fine maggio, del Servizio Idrico potabile e della gestione in appalto del servizio fognatura e depurazione nel Comune di Colteferro (Atto di cessione del ramo d'azienda del 25 maggio 2015), l'Ente d'ambito, tramite la Segreteria tecnica, ha comunicato ad ACEA ATO 2 e all'Autorità di aver quantificato l'impatto in termini di costi operativi endogeni conseguenti alla variazione del perimetro gestito e del conseguente incremento del vincolo riconosciuto ai ricavi per l'annualità 2015 (VRG²⁰¹⁵). Nella comunicazione veniva ribadito che l'impatto, calcolato in applicazione di quanto previsto all'art. 25 dell'allegato A della Delibera 643/2013 e quantificato nella misura di 1.703.279 euro , non produceva effetti sul moltiplicatore tariffario (che rimaneva dunque invariato) e sulla tariffa applicata nel 2015 all'utenza ma andava ad aumentare di pari importo il vincolo riconosciuto ai ricavi per l'annualità 2015 e sarebbe stato preso in considerazione al momento della determinazione dei conguagli da riconoscere al gestore con riferimento a tale annualità.

Nel secondo semestre 2015 la Società ha assunto anche la gestione dei servizi di fognatura e depurazione del Comune di Rocca Priora (decorrenza 1 agosto 2015) , del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Manziana (decorrenza 1 dicembre 2015) nonché la gestione del solo Servizio Idrico del Comune di Valmontone (decorrenza 3 dicembre 2015). A seguito di tali trasferimenti e tenendo conto delle relative decorrenze , la STO ha rideterminato l'impatto complessivo per l'anno 2015 in termini di costi operativi per cambio perimetro gestito ed ha quantificato in 1.945.666 euro l'incremento del vincolo riconosciuto per detta annualità, lasciando comunque invariato il moltiplicatore tariffario applicabile.



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

Relazione sulla gestione

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

88

Di tale incremento si è tenuto conto ai fini della determinazione dei ricavi del servizio idrico integrato evidenziate nel Valore della produzione.

1.2.5 Sentenze TAR Lombardia sui ricorsi avverso la Delibera 585/2012

ACEA ATO 2 ha presentato nel 2013 ricorso avverso la Delibera 585/2012 e le Delibere successive che ne hanno modificato ed integrata i contenuti (Delibere 86/2013, 73/2013 e 459/2013) nonché il tool di calcolo predisposto dall'AEEGSI per il Metodo Tariffario transitorio (MTT).

Il TAR Lombardia, con la Sentenza depositata il 22 ottobre 2014, ha accolto le principali doglianze della Società ACEA ATO2, disponendo l'annullamento, per illegittimità derivata, nei limiti di cui nella motivazione dell'accoglimento del ricorso, delle Delibere AEEGSI citate e dei provvedimenti di approvazione delle tariffe da parte degli Enti preposti.

L'Autorità con la Deliberazione 203/2014/C/Idr ha deliberato di proporre appello avverso le diverse Sentenze del TAR Lombardia che avevano accolto gran parte dei motivi di ricorso presentati da diversi gestori, anche non appartenenti al Gruppo ACEA. Con il contestuale provvedimento 204/2014/R/Idr, l'Autorità ha anche precisato che le Sentenze non avrebbero prodotto alcun effetto caducatorio sul MTT per gli anni 2014 e 2015, le cui disposizioni rimanevano cogenti, con particolare riferimento alla tempistica e allo svolgimento delle procedure ivi previste, mentre avrebbero potuto determinare alcune variazioni nei conguagli riconosciuti per gli anni 2012 e 2013.

Sulla base di tali considerazioni, l'Autorità, nel deliberare le proposte tariffarie per gli anni 2014-2015 per l'ATO 2 Lazio Centrale- Roma (Deliberazione 463/2014/R/Idr sopra citata), ha previsto che, nelle more della definizione dei giudizi pendenti relativi al biennio 2012 e 2013 e fatti salvi gli effetti che da questi deriveranno, siano riconosciuti, in via provvisoria, i conguagli determinati dall'applicazione del MTT e già oggetto di approvazione da parte dell'Autorità con la Deliberazione 141/2014/R/Idr (Delibera con la quale l'Autorità ha approvato i limiti del moltiplicatore per gli anni 2012 e 2013) e che il conguaglio finale sia determinato solo a seguito della definizione dei contenziosi pendenti.

Relativamente a tale definizione, è opportuno evidenziare che nell'udienza pubblica tenutasi il 29 settembre 2015, è stata disposta con Ordinanza la sospensione del giudizio pendente e il rinvio della decisione a data successiva all'esito della consulenza tecnica disposta per i ricorsi proposti nel 2014 dal Codacons e dall'Associazione Acqua Bene Comune, ritenendo esistere un rapporto di dipendenza-conseguenzialità tra la decisione dell'appello proposto dall'AEEGSI e la decisione sui ricorsi promossi dalle Associazioni dei consumatori.

Relativamente a questi ultimi, il deposito della relazione finale del Collegio parziale dovrebbe avvenire entro il 15 febbraio 2016 mentre è prevista l'udienza pubblica per il prosieguo della causa nel secondo trimestre 2016.

1.2.6 L'attività normativa della Regione Lazio in tema assetto territoriale e governance del Servizio Idrico Integrato

Il DL 2/2010, convertito con la Legge n.42/2010, aveva disposto la soppressione, a partire dal 2011, delle Autorità d'ambito di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n°152.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

89

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

demandando alle Regioni il compito di attribuire con fogge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Successivi provvedimenti normativi (DL 225/2010 convertito con la legge 10/2011, DPCM 25 giugno 2011, DL 216/2011 convertito dalla Legge 14/2012), hanno prorogato tale disposizione, arrivando a stabilire l'abolizione delle AATO entro il 31 dicembre 2012.

Con la Delibera di Giunta n. 626 del 21 dicembre 2012, la Regione Lazio, effettuando un'interpretazione coordinata ed organica del quadro normativo, aveva stabilito che la soppressione riguardasse esclusivamente le Autorità d'ambito dotate di personalità giuridica, istituite ai sensi dell'art. 148 del d.lgs 152/2006, non producendo alcun effetto nei confronti delle Autorità d'ambito istituite nelle forme di cooperazione tra enti locali attraverso le convenzioni regolate ex art.30 del D.lgs 267/2000- TUEL- Testo Unico Enti Locali.

In base alla Delibera in questione, la "Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale Lazio Centrale- Roma" stipulata il 9 luglio 1997 dagli enti locali dell'ATO, è stata considerata conforme con le disposizioni di legge statale e regionali vigenti.

In tema di organizzazione e gestione del servizio, evidenziamo che la Giunta della Regione Lazio è intervenuta nel 2014 (D.G.R. n.40 del 28 gennaio 2014), approvando le "Linee guida per la predisposizione di una proposta di legge in materia di servizio idrico integrato", nelle quali ha espresso l'intenzione di elaborare un progetto di legge regionale che prevedesse l'individuazione di un Ambito Territoriale Ottimale Unico (ATOU) e l'istituzione dell'ERAR, Ente d'Ambito Regionale per la gestione del servizio idrico integrato, subentrante in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità d'Ambito e con pieni poteri decisionali circa l'individuazione delle forme di affidamento del SII nel rispetto dei principi comunitari.

Il 9 aprile 2014 è invece entrata in vigore la Legge Regionale n.5/2014 ("Tutela, governo e gestione pubblica delle acque") il cui iter applicativo è ancora lungi dall'essere concluso.

In primo luogo il provvedimento ha stabilito il superamento degli attuali ATO e l'individuazione di *Ambiti di bacino idrografici* (con istituzione per ciascuno di essi di un'Autorità di bacino) da effettuarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore (ossia entro il 6 ottobre 2014) e da coordinarsi con la sopra citata Delibera di Giunta n.40/2014. Il 2 marzo 2015 è stata in effetti presentata la Proposta di Legge n.238 in materia di bacini idrografici ma la stessa è ancora ferma presso la Commissione Ambiente, lavori pubblici, mobilità, politiche della casa e urbanistica della Regione Lazio.

A giugno 2014, il Consiglio dei Ministri ha peraltro impugnato innanzi alla Corte Costituzionale la L.R. 5/2014 rilevando che numerose disposizioni, riguardanti l'organizzazione e la gestione del SII, sarebbero in contrasto con le regole riservate alla legislazione statale in materia di tutela della concorrenza, dell'ambiente e dell'ordinamento civile.

Va peraltro rilevato che il c.d. Decreto Sblocca Italia, approvato a settembre e convertito in Legge a novembre 2014, andando a modificare specificamente l'articolo 147, comma 1, del T.U. ambientale, ha espressamente stabilito il termine del 31 dicembre 2014 per l'individuazione degli Enti di governo dell'ambito, prevedendo anche, in caso di inerzia dei soggetti competenti, l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Governo.

La Regione Lazio, nella more dell'approvazione della legge regionale di individuazione degli Ambiti di bacino idrografico e di organizzazione del servizio, già con la delibera di Giunta n. 947 del 30 dicembre

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

90

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



2014, aveva dato mandato alla competente struttura regionale di porre in essere tutti gli atti necessari a garantire il pieno rispetto di quanto contenuto nel T.U. ambientale, verificando costantemente l'esatto adempimento degli enti locali agli obblighi di legge anche al fine dell'eventuale attivazione del potestà sostitutivi.

In ogni caso, nelle more della pronuncia della Corte Costituzionale e nell'ottica di evitare censura di incostituzionalità, il consiglio regionale ha approvato il 30 settembre 2015 la proposta di Legge n.276 "Modifiche alla legge regionale 4 aprile 2014 n.5 -Tutela, governo e gestione pubblica delle acque". Sono state in particolare eliminate le previsioni relative all'obbligo di pareggio di bilancio, le disposizioni in contrasto con il principio di unicità della gestione del SII nonché quelle che attribuivano alle sole Autorità di ambito il rilascio delle concessioni per le grandi derivazioni.

Il testo finale della legge 5/2014, così come emendato, ha previsto le disposizioni cui dovrebbe conformarsi il governo del patrimonio idrico della Regione, riaffermando la proprietà pubblica delle reti idriche e promuovendo l'uso responsabile e sostenibile della risorsa. Ha deciso inoltre l'introduzione di una banca dati delle risorse idriche per fini gestionali, amministrativi e statistici ed ha altresì stabilito che la Regione, entro il 31 dicembre 2015, avrebbe dovuto approvare un Piano di sicurezza delle acque destinate al consumo umano e l'istituzione di "Fondo regionale per la ripubblicizzazione" di cui possano beneficiare le Aziende Speciali ed i Consorzi tra Comuni che riprenderanno la gestione del SII, subentrando alle società di capitale.

In concomitanza con l'approvazione del Pdl 276/2015 sopra citato, il Consiglio ha impegnato la Giunta ad individuare in tempi brevi (entro il 15 ottobre 2015) una proposta condivisa di istituzione di Ambiti di Bacino Idrografico che rispettino i requisiti di "omogeneità idrografica e di sostenibilità economica".

In alternativa a questo impegno, il Consiglio ha chiesto di procedere all'immediata calendarizzazione della sopra citata Proposta di Legge n. 238 al fine di prevederne l'approvazione entro 90 giorni.

Alla data di redazione della presente Relazione nessun provvedimento definitivo risulta essere stato assunto.

Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio Acea Ato2 S.p.A. ha continuato ad indirizzare l'attività gestionale nel segno del perseguimento del miglioramento continuo in termini di efficacia, efficienza ed economicità, proseguendo il suo percorso di crescita mediante l'innalzamento dei livelli di servizio offerti al proprio ambito territoriale e l'implementazione di processi mirati al miglioramento dei risultati economici e reddituali.

I risultati raggiunti hanno continuato beneficiare del contributo della ristrutturazione dell'organizzazione aziendale, nell'emanazione di diverse disposizioni interne e note di costituzione GdL che hanno garantito un'assegnazione mirata delle responsabilità operative e del management ed un'ottimizzazione degli interventi sotto l'aspetto tecnico ed organizzativo. In tale contesto, Acea Ato2 S.p.A., nell'ambito del progetto di miglioramento continuo, applicando la metodologia di studio della Lean Organization ed il metodo della Value Stream Mapping, ha proseguito l'attività dei Cantieri di Miglioramento iniziata nel corso del 2014 con lo scopo di approfondire un processo aziendale al fine di efficientarlo sia da un punto di vista tecnico che economico creando un valore aggiunto per la Società.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

91

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

La strategia di efficientamento perseguita mira al miglioramento delle performance operative, della Società ottimizzando gli assetti organizzativi ed i processi ed individuando opportunità di sinergie, innovazione a supporto degli obiettivi strategici e di Gruppo.

In questo contesto è proseguito il progetto del Gruppo Acea "Acca2puntozero" che mira all'efficientamento dei processi aziendali sia da un punto di vista organizzativo che economico come meglio descritto nel seguito,

2.1 Gestione Tecnico Operativa

2.1.1 Settore idropotabile

Nel periodo di riferimento la Società ha continuato a porre in essere gli interventi necessari ad assicurare l'esercizio, la manutenzione e il ripristino (messa in sicurezza, manovre di rete ed eventuale risoluzione del guasto) delle reti, delle adduttrici, degli acquedotti e degli impianti idrici nonché degli impianti di potabilizzazione e clorazione delle acque utili a garantire il rispetto degli standard di servizio e della normativa vigente.

Al 31 Dicembre la situazione relativa agli impianti in essere del settore idropotabile è la seguente:

Tipologia	Quantità
Manufatti di presa	371
Impianti di pompaggio	249
Serbatoi	379
Potabilizzatori	16
Totale	1.015

Sono state espletate le gare per la realizzazione dei Potabilizzatori di Oriolo Romano, Vejano e Sant'Oreste, per integrare le portate a servizio dei relativi comuni.

E' stato avviato l'iter per la gara necessaria alla realizzazione dei potabilizzatori di Allumiere (seconda linea), nonché sul Campo Pozzi Sassate, sito nel Comune di Fiano Romano, in aderenza delle richieste formulate dalla competente Asl, al fine di implementare le portate asservite al servizio idrico di tali Comuni.

Per quanto attiene alle attività svolte ai sensi dell'ordinanza del Sindaco di Roma Capitale n. 36 del 21/02/2014 si evidenzia che, su richiesta di Arslal, del Comune di Roma e dalla Regione Lazio, la Società prosegue l'attività di supporto tecnico ed assistenza, che si è concretizzata anche nell'esecuzione di una serie di interventi, richiesti e concordati con le Autorità sopra citate e volti al superamento delle problematiche inerenti la qualità dell'acqua distribuita dalle reti gestite da Arslal stessa.

In conseguenza dei suddetti interventi, il Sindaco del Comune di Roma, con Ordinanza n° 156 del 7.8.2015 ha potuto revocare il divieto di utilizzo dell'acqua ad uso umano per l'acquedotto di 'Brandosa'.



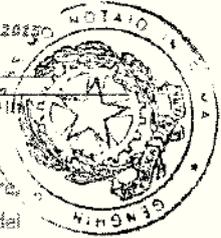
ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

92

Relazione sulla gestione

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



Nel mese di Luglio 2015, inoltre, sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione ed è stato rimesso in servizio il serbatoio di Casaccia.

I lavori di ristrutturazione del serbatoio Camuccini sono stati ultimati nel corso del mese di settembre, mentre, per quanto riguarda il serbatoio di Brandosa, in seguito ad una attenta valutazione dei costi/benefici, considerata la complessità dei lavori necessari alla ristrutturazione del manufatto, si è inoltrata richiesta ad Arsiad di esprimersi sulla possibilità di procedere alla sua dismissione.

Per il serbatoio Santa Brigida è in corso l'iter di approvazione del progetto di ristrutturazione da parte del Genio Civile.

Dall'inizio dell'anno, in seguito alla delibera 9/14 della conferenza dei sindaci, Acea ATO 2 ha iniziato l'attività di controllo e manutenzione delle fontanelle pubbliche potabili di tutti i Comuni, comprese anche quelle della città di Roma (circa 2.800 fontanelle - in ghisa (i "nasoni") e in travertino (le "fontanelle della lupa"), che erogano acqua potabile. Prosegue l'attività legata al contratto del Servizio Idrico accessorio con il Comune di Roma, che riguarda anche la manutenzione di 9 fontane artistiche monumentali dotate di impianti di riciclo e trattamento che impreziosiscono la Capitale.

E' proseguito inoltre, di concerto con il Comune di Roma e la Segreteria Tecnico Operativa (in rappresentanza della conferenza dei Sindaci dei Comuni rientranti nell'Ato 2), il piano pluriennale di installazione degli erogatori "Casa dell'Acqua" in tutto il territorio di competenza Acea Ato2. Tali stazioni multiservizi includono l'erogazione gratuita di acqua fresca e gassata, refrigerata ed opportunamente affinata, la ricarica dei telefoni cellulari ed inoltre sono dotate di monitor led per la diffusione di comunicazioni di servizio o pubblicitarie. Tali stazioni rappresentano, oltre al servizio per la cittadinanza, un punto di monitoraggio dei parametri della rete idrica. E' previsto un piano di installazione di 120 cassette dell'acqua in tre anni (2015/2017) sia nei municipi del Comune di Roma che nei comuni fuori Roma. A fine 2015 le Case dell'Acqua ACEA installate e funzionanti sul territorio di Roma e Provincia sono 23.

Per quanto attiene alle attività di controllo dell'intero parco impianti di potabilizzazione, stanno proseguendo le attività di implementazione e collaudo del sistema di telecontrollo presente presso le varie strutture impiantistiche.

Nel III° trimestre 2015, al fine di preservare la risorsa idrica ed in generale l'ambiente, nonché di garantire la continuità del servizio idrico in un'ottica di sviluppo sostenibile, la Società ha continuato l'attività di ricerca perdite con una campagna mirata.

Per condurre tale attività in modo sistematico e controllato, si è proseguito nella realizzazione del progetto di ridelimitazione dei distretti di distribuzione (o zone idriche), al fine di controllare in modo sufficientemente dettagliato l'entità delle perdite nei singoli distretti e guidare le attività di ricerca strumentale in modo razionale.

Le attività di distrettualizzazione stanno proseguendo congiuntamente alla progressiva installazione o sostituzione dei misuratori necessari alla individuazione delle utenze ricadenti nei distretti e quindi alla redazione dei bilanci idrici per ciascun distretto al fine di una puntuale rilevazione del tasso di perdite. Con riferimento al sistema acquedottistico, a partire dalla seconda metà di marzo 2015 sino alla fine del mese di luglio, è stato attuato un fuori servizio del II Acquedotto Marcio per eseguire inderogabili lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione. I lavori hanno consentito di migliorare ulteriormente

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

93

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

qualità del servizio erogato e di garantire la massima funzionalità e sicurezza del sistema di approvvigionamento di Roma e Provincia. In particolare, sono stati eseguiti interventi di bonifica mediante sostituzione di un tratto sifonato di Acquedotto che sottopassa la via Tiburtina, di un secondo tratto sifonato nella zona di "Frattocce" (tra i comuni di Mandela e Vicovaro); sono stati eseguiti, inoltre, importanti interventi di impermeabilizzazione e consolidamento della Galleria Cantalupo, nel comune di Vicovaro.

Per tutta la durata del fuori servizio del II Acquedotto non si sono verificati inconvenienti alla regolare erogazione dell'acqua: l'approvvigionamento idrico, infatti, è stato garantito dai I acquedotto Marcio e da altre fonti alternative (Nuovo Acquedotto di Bracciano, Acquoria, Appio Alessandrino).

E' proseguita l'attività di distrettualizzazione e ricerca perdite nel Comune di Velletri permettendo di ridurre notevolmente le zone oggetto di turnazione e di prolungare i turni di erogazione a gran parte della giornata. Proseguono gli interventi bonifica degli impianti e delle reti in particolare nella zona nord del territorio comunale.

I suddetti lavori sono stati realizzati in questo periodo, in cui i consumi idrici risultavano essere minimi, per non incidere sulla portata dell'erogazione e non creare alcun problema ai cittadini.

2.1.2 Settore fognatura e depurazione

La Società ha proseguito nell'esecuzione delle attività necessarie ad assicurare l'esercizio della rete fognaria e la conduzione e la manutenzione degli impianti di depurazione, attraverso il presidio delle fasi operative e gestionali, al fine di garantirne il corretto e continuo funzionamento ed il rispetto degli standard di servizio e della normativa vigente.

Nel corso del 2015 i principali impianti di depurazione hanno trattato un volume di acqua pari a circa 520 milioni di mc. La produzione di fanghi, sabbie e grigliati relativa a tutti gli impianti gestiti, nell'arco dello stesso periodo, è stata di oltre 154.000 tonnellate, con un decremento di circa il 4% rispetto all'anno precedente.



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

94

Relazione sulla gestione **Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee** Consiglio d'Amministrazione chiuso al 31 dicembre 2015

La tabelle ed i grafici di seguito forniscono alcuni dati relativi agli impianti gestiti.

CAPACITA' DI TRATTAMENTO DEI DEPURATORI GESTITI DA ACEA ATO2 S.P.A.		
COMUNE DI ROMA		
Depuratore	Potenziabilità (abitanti equivalenti)	Portata media trattata 9 mesi 2015 (mc/sec) (Settembre stimato)
Roma Sud	1.100.000	5,58
Roma Est	900.000	3,01
Roma Nord	780.000	3,06
Ostia	350.000	0,85
Coelis (*)	90.000	0,25
Totale	3.220.000	16,75

*Tratta prevalentemente liquami extracomunali

Nel primo grafico sono riportati i milioni di metri cubi di acqua trattata negli impianti maggiori di Roma e Fiumicino (Roma Nord, Roma Sud, Roma Est, Ostia, CoBIS e Fregene), mentre nel secondo grafico sono mostrate le produzioni di matrici solidi relative a tutti gli impianti gestiti.

Grafico 1

ACQUA TRATTATA NEI PRINCIPALI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (Mmc)

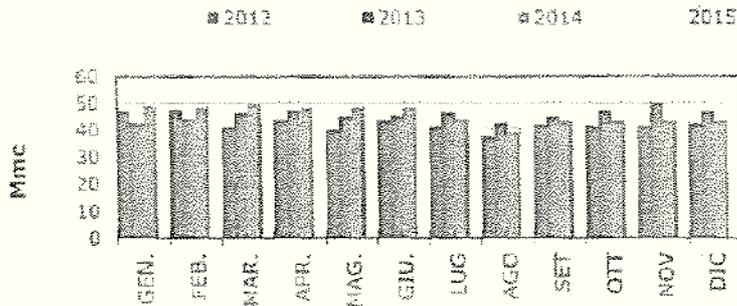


Grafico 2

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

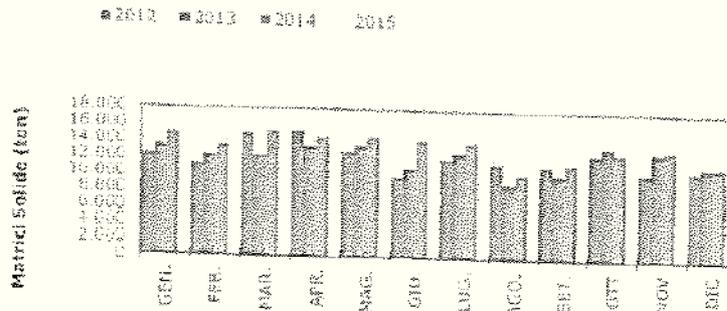
95

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

FANGHI, SABBIE E GRIGLIATI SMALTIITI NEGLI IMPIANTI DI
EPURAZIONE (g)



2.2 Gestione Investimenti

La Società ha assicurato la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento, ammodernamento e ampliamento degli impianti e delle reti.

2.2.1 Settore Idrico

Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

> Lavori in attesa di approvazione:

- "Seconda vasca del centro Idrico Castlino": in attesa dell'approvazione della progettazione definitiva dell'intervento e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Giunta Comunale;
- "Ampliamento serbatoio Ponte Galeria": in attesa dell'approvazione della progettazione definitiva dell'intervento e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Giunta Comunale;
- "Rete Idrica di Montemigliore Municipio IX (ex XII)": in attesa dell'approvazione della progettazione definitiva dell'intervento e contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Giunta Comunale.

> Lavori in fase di avvio:

- "Adduttrice DN1600 CastelfArcione, Salone - dal nodo Capannacce al nodo Salone": lavori consegnati, intervento sospeso.

> Lavori in corso:

- "Completamento Dn500 Alimentatrice Prima Porta a Roma": i lavori sono stati consegnati il 13/07/2015 all'impresa aggiudicataria con termine fissato per gennaio 2016.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

96

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

- "Realizzazione rete idrica e fognaria Via Bosco Marengo": i lavori sono stati consegnati il 08/09/2015 all'impresa aggiudicataria con termine fissato per settembre 2016.
- "Rete idrica Piano di zona Monte Stallonara";
- "Realizzazione rete idrica e fognaria su via Carmenati e strade limitrofe";
- "Interventi di risanamento degli acquedotti ARSIAL nei comuni di Roma e Fiumicino (1° stralcio - Acquedotti Casaccia - Santa Brigida, Tragliatella e Brandosa".

> **Lavori ultimati:**

- "Realizzazione rete idrica e fognaria su via di Baccanello e strade limitrofe (Cesano)" lavori ultimati in attesa del collaudo finale;
- "Alimentatrice DN400 zona Industriale Castel Romano" lavori ultimati in attesa del collaudo finale;
- "Sorgenti del Peschiera - sostituzione delle tubazioni DN1350 di by-pass con tubazioni DN1600 lavori ultimati in attesa del collaudo finale;
- "Condotte adduttrice Torrenova Eur lavori di completamento" lavori ultimati in attesa del collaudo finale;

Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:

> **Lavori in attesa di approvazione:**

- Acquedotto dalla Sorgente del Pertuso all'impianto di sollevamento del Ceraso - 1 lotto - tratto dalla galleria di Colle Druni al collegamento con la condotta DN 600 esistente;
- "Nuovo serbatoio Belvedere" - Comune di Fiano Romano.

> **Lavori in fase di avvio:**

- "Interventi di risanamento della galleria collettrice delle sorgenti del peschiera": lavori da consegnare;
- "Nuovo pozzo in località Sasseta" - Comune di Fiano Romano: contratto stipulato, in attesa consegna lavori;
- "Condotte idriche dal pozzo Assura al serbatoio Monte La Guardia" - Comune di Castel Nuovo di Porto: gara aggiudicata;
- "Dimissione Alimentazione FFSS Via Aurelia" - Comune di Santa Marinella: contratto stipulato, in attesa consegna lavori;
- "Alimentazione Integrativa del sistema idrico di Frascati dall'VIII SIFONE": gara esperita, in corso esame di congruità;

> **Lavori in corso:**

- "Alimentatrice al Serbatoio Capodimonte dalla finestra XXIII del Peschiera Destro" - Comune di Fiano Romano: in corso redazione di perizia di variante;
- "Realizzazione dell'adduttrice ed alimentatrice idrica Albuccione" - Comune di Guidonia Montecelio;
- "Bonifica rete idrica - loc. Pichini" - Comune di Guidonia Montecelio e S. Angelo Romano;
- "Condotte per l'alimentazione idrica di Villaggio Adriano e Villa Adriana" - Comune di Tivoli: in corso la redazione della perizia di variante;
- "Nuovo serbatoio Preziosa, condotte di collegamento dal serbatoio Pesaro ed impianto di sollevamento dal DN 1000 Nola Cavona - S. Pelomba" - Comune di Ciampino: lavori ripresi dopo sospensione per cessione ramo d'azienda da parte dell'aggiudicatario;



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

97

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

- * "Nuovo serbatoio Carlo Fontana, collegamenti ed impianto di potabilizzazione"
Comune di Lanuvio: difficoltà nella prosecuzione dei lavori a causa di importanti ritrovamenti archeologici. In attesa comunicazioni definitive da parte della Soprintendenza;
- * "Arsial - I stralci II lotto - Acq. Casaccia-S.Brigida, Traglialata, Brandosa". Le opere come da contratto iniziale sono concluse, l'appalto però ha subito uno slittamento del termine ultimo a seguito della Perizia di Variante n.1, che contempla l'intervento di risanamento ARSIAL, Spaura-I Terzi.

> **Lavori ultimati:**

- * "Risanamento acquedotti ARSIAL, Bonifica reti acquedotto Camuccini - Comune di Sacrofano - Alimentazione dal sistema idrico romano": in fase di collaudo;

2.2.3 Settore Fognatura

Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

> **Lavori in attesa di approvazione:**

per tutti i sotto elencati interventi si è in attesa dell'approvazione della progettazione definitiva e della contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità da parte della Giunta Comunale:

- * "Ponte Ladrone II lotto";
- * "Adduttrice Maglianella VI Tronco";
- * "Collettore Rebibbia";
- * "Rete fognaria S. Isidoro".

> **Lavori in fase di avvio:**

- * "Rifacimento e sistemazione del canale derivatore di S. Basilio": è stata pronunciata l'aggiudicazione definitiva e sono in corso le verifiche propedeutiche alla stipula del contratto;

> **Lavori in corso:**

- * "Adduttrice fognaria Maglianella V lotto eliminazione scarico F61 e depuratori Quartaccio I e II": lavori ultimati. E' in corso la seconda perizia di variante nella quale sono previsti interventi richiesti dal Municipio per il collettamento degli edifici di Via Vinovo e Via Carecana;
- * "Completamento della rete fognaria su Via Pietralata": approvata la Perizia di Variante 2 nella quale è prevista una protrazione del termine dei lavori ora previsto per giugno 2016;
- * "Eliminazione scarico ROMF14 Via Flaminia Vecchia";
- * "Completamento collettore Campanelle (Eliminazione scarico F57a)": sono stati ultimati e sono in attesa di collaudo i lavori che consentono l'eliminazione dello scarico F57a. approvata nel mese di maggio con Determinazione 107 del Presidente di Acea Ato2 la Perizia di Variante 2, per maggiori lavori necessari per risanare ulteriori scarichi segnalati dal municipio, che sposta la data presunta di ultimazione dei lavori a marzo 2016;

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

98

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

- ~~"Collettore IV miglio - Almone (eliminazione scarico C4)"~~ approvata in data 11 novembre con Determinazione 208 del Presidente di Acea Ato2 la Perizia di Variante n. 1 che sposta la data presunta di ultimazione dei lavori a marzo 2016;
- "Risanamento fognatura a servizio di via Capatti e strade limitrofe approvata nel mese di marzo con Determinazione 69 del Presidente di Acea Ato2 la Perizia di Variante n. 1 che sposta la data presunta di ultimazione dei lavori a aprile 2016;
- "Realizzazione rete idrica e fognaria Via Bosco Marango"
- "Realizzazione rete idrica e fognaria su via Cermenati e strade limitrofe".

➤ **Lavori ultimati:**

- "Collegamento Borgata Ottavia - Adduttrice Magliarella VI tronco (Eliminazione scarichi F52 e F54)" lavori ultimati e collaudati;
- "Realizzazione rete idrica e fognaria su via di Baccanello e strada limitrofe (Casano)" lavori ultimati in attesa di collaudo.

Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:

➤ **Lavori in attesa di approvazione:**

- "Collettore fognario Capannello - Ponte Lucano di Tivoli": in attesa di acquisizione delle autorizzazioni degli Enti preposti;

➤ **Lavori in fase di avvio:**

- "Risanamento Igienico-sanitario Bacino S. Giovanni - Eliminazione scarico F4" - Tivoli: gara esperita, in attesa aggiudicazione;
- "Collettore Albuccione - PIP Tavernella con eliminazione degli scarichi GUIF04, GUIF05, GUIF16, GUIF17 e GUIF18" - Comune di Guidonia Montecelio: è in corso la redazione di una perizia. Lavori aggiudicati, da consegnare;
- "Scarico sul Fosso della Maranella" - Comune di Ciampino: gara esperita, in attesa aggiudicazione.

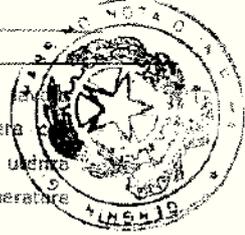
➤ **Lavori in corso:**

- "Via Appio Km21 - Via Casa Rosse Eliminazione Depuratore Ex Dallas" Comune di Marino; ultimato il tratto propedeutico alla dismissione del depuratore; in attesa della messa in esercizio del tratto realizzato e realizzabile; parte del tratto fognario di progetto al momento non realizzabile per interferenze con rinvenimenti archeologici per i quali si attendono le decisioni della Soprintendenza;
- "Collettore La Botte - Lotti Monnaresi (Guidonia, eliminazione scarichi F10 e F11) e Campo Limpido (Tivoli)";
- "Fognatura Viale di Porto III lotto" Comune di Fiumicino;
- "Rete fognaria Via Monti dell'Ara -Fiumicino";
- "Risanamento Igienico - sanitario comune di Mentana - II lotto collettori";
- "Risanamento Igienico-sanitario località Cocciano" - Comune di Frascati: in fase di acquisizione pareri per attraversamento Autostradale, lavori sospesi;
- "Risanamento Igienico-sanitario del Comune di Velletri - Eliminazione scarichi VELF01, VELF02, VELF03, VELF04, VELF05, VELF06, VELF07, VELF08, VELF09, VELF12": approvata da parte del comune la perizia di variante e suppletiva n. 1 con contestuale dichiarazione di pubblica utilità; in corso procedura espropriativa per acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione dei tratti in variante;

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

> Lavori ultimati:

- "Eliminazione dello scarico non a norma PALF01" – Comune di Palestrina: lavori relativi all'emergenza Idrica del Simbrivio. Sospensione parziale delle opere riguardanti il completamento della stazione di sollevamento; si è in attesa di udienza Enel. Lo scarico è stato eliminato temporaneamente con attivazione di un generatore (05/2015); in attesa collaudo finale dopo ultimazione opere complementari;
- "Risanamento Igienico sanitario Comune di Fonte Nuova - II lotto Collettori - II° stralcio": lavori ultimati in attesa di collaudo;
- Ristrutturazione Fognaria III lotto Bacino Carragone- Monterotondo: lavori ultimati in attesa di collaudo;
- "Eliminazione SNAM F2 Frascati": SNAM eliminato con consegna anticipata delle opere; risultano ancora in sospensione le opere legate ai tratti aggiuntivi di perizia di variante e suppletiva.



2.2.3 Settore Depurazione

Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

> Lavori in corso:

- "Potenziamento del comparto pretrattamenti meccanici dell'impianto di Roma Sud" con Determinazione 184 del Presidente di Acea Ato2 di ottobre 2015 è stato approvato il progetto esecutivo comprensivo delle opere di 2° fase che prevede un termine dei lavori per dicembre 2016;
- "Depuratore di Roma Sud: impianto di trattamento delle acque di lavaggio del comparto di biofiltrazione";
- Revamping dei comparti di digestione anaerobica del depuratore Roma Nord lotto n.1 (FASE 2);
- Revamping del comparto di digestione anaerobica dell'impianto di depurazione di Roma Est lotto n.2 (FASE 2).

Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:

> Lavori in attesa di approvazione:

- Realizzazione impianto di depurazione e potenziamento della rete fognaria nella frazione di Ceri - Comune di Cerveteri; approvato il progetto definitivo dal Comune con dichiarazione pubblica utilità, in corso iter per variante urbanistica;
- Adeguamento impianto di depurazione "Acqua Gricola" - Comune di Sacrofano: in attesa della chiusura della fase autorizzativa per poi procedere con approvazione del Comune e Variante Urbanistica;
- "Potenziamento depuratore Valle Macerina" - Comune di Segni: in attesa di dichiarazione Pubblica Utilità ed avvio iter per variante Urbanistica da parte dell'Amministrazione Comunale;
- "Ristrutturazione ed adeguamento depuratore Valle Maggese" - Comune di Sant' Oreste: in corso acquisizione pareri degli Enti preposti;
- "Ampliamento depuratore Valle Pisciana" - Comune di Arona: è stato approvato da parte del Comune il progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità ed adozione

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

100

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

della variante urbanistica. In attesa approvazione variante urbanistica da parte

Comune;

- "Lavori di ampliamento impianto di depurazione di Vejano": in corso acquisizione degli Enti preposti;
- Rilancio delle acque depurate presso l'impianto di Prato La Corte al Fosso della Valchetta nel comune di Formello: in attesa della chiusura della CdS da parte del Comune;
- Ampliamento Depuratore Fonte Lucano di Guidonia: in attesa di acquisizione delle autorizzazioni degli Enti preposti;
- Ampliamento impianto di depurazione di Ponte Lucano di Tivoli e collettore afferenti: in attesa di acquisizione delle autorizzazioni degli Enti preposti;
- Collettore Intercomunale per la raccolta delle acque reflue e relativo impianto di depurazione nei territori dei Comuni di Carpineto Romano, Gavignano, Gorga, Montelanico e Segni - 1° e 2° Lotto - Opere di linea e impianto di depurazione; in attesa approvazione progetto definitivo aggiornato secondo le richieste degli enti territoriali;

> *Lavori in fase di avvio:*

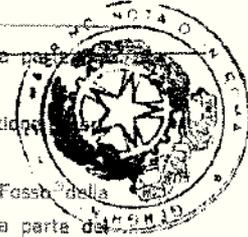
- Completamento e la messa in esercizio del depuratore "Costa del Fiume" di Jenne; in preparazione elaborati di gara;
- "Eliminazione depuratori Colle Pisano e Sonnino - 1° stralcio eliminazione depuratore Sonnino" - Comune di Monteporzio Catone: appalto aggiudicato, in attesa sottoscrizione contratto di appalto e consegna lavori;
- "Adeguamento impianto Fosso Cipponi ed eliminazione Fosso Ianni" - Comune di Rolate: lavori aggiudicati, da consegnare;
- "Ampliamento Impianto Depurazione Valle Giordano" - Comune di Zagarolo: in fase di esperimento gara;
- "Adeguamento depuratore Protezione Civile e prolungamento dello scarico al Tevere nel comune di Castel Nuovo di Porto": gara esperita, in fase di aggiudicazione.

> *Lavori in corso:*

- "Risanamento igienico sanitario del Comune di Mentana - 1° Lotto: impianto di depurazione";
- "Eliminazione depuratori Colle Pisano e Sonnino - 1° stralcio eliminazione depuratore Colle Pisano" - Comune di Monteporzio Catone;
- "Adeguamento dell'impianto di depurazione Santa Marinella NORD e SUD - Interventi urgenti";
- "Adeguamento impianto depurazione di Fregene" - Fiumicino;
- "Impianto di depurazione del Comune di Carpineto Romano";
- "Potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione Valle Mazzone" - Comune di Lariano.

> *Lavori ultimati:*

- "Risanamento igienico sanitario nel comune di Fonte Nuova - 1° lotto - Impianto di depurazione": lavori ultimati in attesa di collaudo;



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

101

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

- * "Ristrutturazione, adeguamento e ampliamento impianto di depurazione "Foclochia" - Comune di Rocca di Papa: consegnato ad ATO2 per la messa in opera provvisoria nelle more del collaudo;
- * "Ristrutturazione depuratore Valle del Nord" - Comune di Marino: lavori ultimati, in fase di collaudo;
- * Lavori di Ampliamento dell'impianto di depurazione DORIA di Fiano Romano - Opere di completamento: lavori ultimati, in fase di collaudo;
- * "Adeguamento impianto di depurazione Vivaro" - Comune di Rocca di Papa: lavori ultimati; impianto in gestione provvisoria da parte dell'Impresa; prevista a breve la presa in consegna anticipata delle opere.



2.3 AceaZpuntozero

Nel quarto trimestre 2015, si è consolidato il piano di roll out del Work Force Management che ha consentito di introdurre le nuove tecnologie ed i nuovi processi operativi su un perimetro di tecnici progressivamente passato da un perimetro iniziale di circa 50 risorse a circa 450 operativi dal 28/9 al 31/12/2015.

Nel mese di gennaio 2016 è previsto il completamento della fase di distribuzione del device e conseguente adozione del sistema di distribuzione del lavoro previsto dal WFM con il raggiungimento del valore obiettivo di circa 500 tecnici operanti con sistemi tecnologici che consentono di gestire le informazioni in tempo reale.

Nel mese di novembre è stato consegnato il primo lotto dei nuovi appalti di manutenzione delle reti; la consegna del secondo lotto è prevista nel mese di gennaio 2016. Tale nuova modalità di gestione degli appalti, oltre a prevedere una forte razionalizzazione delle voci di prezzo e conseguente semplificazione della contabilità lavori (le voci di prezzo complessive sono circa 1/3 delle precedenti), introduce anche per gli appaltatori le medesime tecnologie e funzionalità adottate per il personale interno di Acea. La consuntivazione degli interventi in tempo reale, la geo localizzazione delle attività e la dichiarazione degli stati di avanzamento corredata da invio di fotografie contribuisce a definire un nuovo concetto di gestione degli appalti lavori.

L'introduzione di nuovi coefficienti per il monitoraggio delle performance (KPI) e l'introduzione di stringenti livelli di servizio (SLA) per l'esecuzione degli interventi, introduce nuove leve per l'ufficio di Direzione Lavori e contribuisce ad aumentare l'efficienza complessiva del processo di risoluzione dei guasti a rete.

Superato il periodo di blocco delle attività commerciali ("cut over") attivato a metà del mese di settembre, a partire dalle data di go live del 28/9 sono stati resi disponibili tutti i servizi utente e lato Cliente che hanno consentito l'emissione di circa 900.000 fatture al termine del 2015.

Il piano di sviluppo delle nuove soluzioni tecnologiche prevede, già nel primo rilascio di gennaio 2016, l'introduzione della gestione in WFM dell'attività di Controllo della Sicurezza nell'esecuzione degli appalti, oltre ad introdurre innovazioni e migliore di media entità. Il piano di ingresso delle nuove Società in AceaZpuntozero contempla anche l'introduzione di nuove importanti funzioni tra cui spicca la integrazione con i sistemi GIS con benefici in termini di semplificazione della gestione degli interventi tecnici, migliore condivisione delle informazioni tra tecnici in campo ed i referenti di

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

102

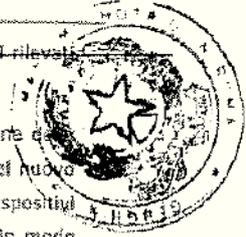
Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

planificazione e un costante allineamento degli asset gestiti con continuo arricchimento di dati rilevati dal campo.

Tra le principali innovazioni previste nel corso del 2016, è possibile menzionare: l'introduzione di una nuova piattaforma di telecontrollo integrata con i sistemi di gestione degli asset; l'ingresso del nuovo sistema di rilevazione delle presenze integrato con tutta la piattaforma operativa e con i dispositivi mobili (per consentire ai tecnici di poter richiedere ferie o permessi direttamente da campo in modo digitale); l'adozione di uno strumento CRM anche per la gestione delle segnalazioni di guasto (ad oggi il CRM è utilizzato unicamente per le segnalazioni commerciali); lo sviluppo ed il potenziamento delle soluzioni Web e App per i Clienti.



2.4 Sistemi QASE

Acea ATO2 SpA già dal 2007 garantisce, nell'ambito del perimetro di certificazione della Capogruppo, la conformità dei propri processi operativi alla norma UNI EN ISO 9001 e, di anno in anno, le visite ispettive dell'ente di certificazione presso Acea ATO2 SpA hanno confermato il consolidamento dei principi di gestione per la qualità permettendo costantemente ad Acea SpA il mantenimento del certificato anche per le attività di "progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di reti ed impianti per la gestione del servizio idrico integrato".

A febbraio 2010, dopo la quarta verifica dell'ente di certificazione conclusa con successo, Acea ATO2 SpA ha formalmente espresso la volontà di ottenere autonoma certificazione rispetto alla Capogruppo ponendosi come obiettivo temporale gennaio 2011.

Per descrivere i tratti fondamentali del proprio Sistema è stato elaborato il Manuale della Qualità nel quale viene definito il campo di applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità, la struttura organizzativa di Acea ATO2 SpA, una macro descrizione dei processi operativi ed i riferimenti alle procedure, le modalità di implementazione dei requisiti richiesti dalla norma ISO 9001:2008 (es. gestione delle risorse, gestione degli appalti, azioni di miglioramento).

Gran parte dei processi operativi di ATO2 SpA erano già stati identificati, mappati, formalizzati e sottoposti ad audit da parte dell'ente di certificazione fin dal 2007. Nel 2010 comunque sono stati rivisti ed aggiornati per adeguarli alle novità introdotte o per includere altre attività collaterali. Sono stati inoltre mappati, redatti e formalizzati i processi di funzionamento che nei precedenti anni non erano stati oggetto di audit.

La visita ispettiva di gennaio 2011 rappresenta per Acea ATO2 SpA un significativo momento di "emancipazione qualitativa" in quanto è stato brillantemente raggiunto l'obiettivo di certificare il proprio sistema qualità autonomamente rispetto alla Capogruppo. Acea ATO2 ha ottenuto la certificazione per le attività di progettazione, costruzione manutenzione e ristrutturazione di reti e impianti per la Gestione del Servizio Idrico Integrato, relativamente al territorio dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma.

Negli anni successivi Acea ATO2 SpA mantiene la certificazione con verifiche annuali come prevede la Norma fino al 2014, anno in cui ottiene il rinnovo.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

103

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Nello stesso anno 2014 la Direzione aziendale decide di perseguire lo sfidante obiettivo di certificare la Società anche nei Sistemi Ambiente, Sicurezza ed Energia implementando così un Sistema di Gestione Integrato con la Qualità.

A tale scopo la Società ridefinisce la sua Politica di Qualità integrandola con gli altri tre sistemi e, proprio in coerenza con quanto dichiarato nella propria Politica QASE, Acea ATO2 continua il suo percorso verso l'implementazione di un sistema di gestione integrato conforme alle norme OHSAS 18001:2007, ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, ISO 50001:2011.

Il contesto non è del più semplice perché nello stesso anno la Società subisce un profondo cambiamento organizzativo e culturale; la sfida è dunque ambiziosa.

Inizia così un lungo e faticoso lavoro di squadra che vede coinvolta Acea ATO2 SpA a tutti i livelli con la messa in campo di ogni risorsa ed energia possibili: si definisce un perimetro di certificazione con 20 Impianti rappresentativi tra Depuratori, Centri Idrici, Centri Operativi, Sorgenti, Potabilizzatori e si avvia un fitto calendario di audit Interni finalizzato a diffondere la cultura dei Sistemi Integrati e ad adeguare alle Norme e alla Normativa tutte le sedi coinvolte.

Contestualmente si ridefiniscono i processi e si aggiornano tutte le procedure nell'ottica dell'integrazione con un lungo e paziente lavoro di squadra che vede affiancati i Responsabili degli Impianti con i Responsabili dei Sistemi di Gestione.

Si analizzano le criticità emerse dai sopralluoghi e si pianificano le azioni di miglioramento oltre che soluzioni a breve e lungo termine; ogni risorsa è coinvolta per le proprie competenze.

A gennaio 2015 Acea ATO2 SpA ottiene il mantenimento della certificazione nel Sistema di Gestione Qualità e l'ottenimento dei certificati nei Sistemi di Gestione Ambiente, Sicurezza, Energia. Le sedi oggetto di audit da parte della Società di certificazione RINA sono: Dep. Cobis, Potabilizzatore di Bracciano, C.O. Monterotondo, Sede Centrale, Cedet (Sala Operativa e Telecontrollo), Cantiere di manutenzione Fontane Artistiche, Centro Idrico Eur, cantiere di manutenzione in appalto. La Società che certifica Acea ATO2 SpA richiede una verifica intermedia a 6 mesi (luglio 2015); obbligatoria per la prima certificazione nel Sistema di Gestione della Sicurezza ed opportuna, essendo il primo anno di certificazione, per i Sistemi di Gestione Ambiente ed Energia.

A valle della certificazione Acea ATO2 intraprende un'attenta e scrupolosa serie di iniziative volte a sanare le non conformità rilevate in fase di audit e a identificare le azioni necessarie al miglioramento continuo come da raccomandazioni della Società di certificazione.

Si definiscono quindi ruoli e responsabilità sia operative che gestionali: si istituiscono quattro Team, uno per ogni Sistema, con relativi Team Leader; in ogni sede viene incaricato un referente per i Sistemi di Gestione QASE, un referente per la gestione dei rifiuti e un responsabile per il Deposito Temporaneo dei rifiuti; gli addetti all'antincendio e al primo soccorso iniziano ad essere formati anche sulle emergenze ambientali e tutte le figure coinvolte nei Sistemi di Gestione vengono formate adeguatamente.

Si definiscono le mansioni per la gestione dei sistemi, si delineano nuovi obiettivi e si verificano gli indicatori di processo, si continuano a monitorare i consumi (idrici, energetici, cartacei ecc), si avviano gare specifiche per l'adeguamento documentale e strutturale delle sedi.



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

104

Reinzione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Si inizia una mappatura dell'amianto e del radon mediante sopralluoghi su tutte le sedi, si intensificano i controlli in cantiere e si sviluppa il software di gestione della sicurezza (SicurMag).

La formazione specialistica si intensifica soprattutto relativamente alla sicurezza e all'ambiente. Si dedicano speciali sessioni alla figura del monoperatore nell'ottica del WPM e alla sicurezza negli ambienti confinati.

Viene posta particolare attenzione alla progettazione e alla Direzione Lavori con avvio di corsi specialistici per i progettisti e i componenti degli uffici di Direzione Lavori.

Si predispongono gare per affidamenti all'esterno di attività legate ai Sistemi di Gestione quali la taratura degli strumenti di misura, la valutazione degli aspetti ambientali (contaminazione suolo e sottosuolo, polveri, emissioni, rumori, odori ecc.), la fornitura di kit e dispositivi per emergenze ambientali con relativa formazione del personale sull'utilizzo.

Inoltre si avviano le procedure per l'perimento di una gara per la messa a norma dei Gruppi elettrogeni soggetti a CPI, ed è in fase di definizione un contratto per la verifica delle attrezzature di cui all'ALL VII e dei dispositivi di protezione di III cat. secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

Continuano gli audit interni sugli impianti del perimetro di certificazione volti a mantenere attivo ed efficace il sistema di gestione integrato QASE: si lavora sulle non conformità e sul miglioramento.

Si definisce il calendario della verifica intermedia da parte dell'Ente Certificatore che vede coinvolta la Società ATO2 nella prima decade di luglio: gli impianti oggetto di audit sono il Depuratore di Roma Est, il Centro Idrico Casetta Rossa, il C.O. Palestrina e l'ufficio commerciale di Ostia.

La verifica intermedia è superata e ci si rimette al lavoro per il prossimo appuntamento in cui si l'Ente di Certificazione si esprimerà per il mantenimento della Certificazione.

La Direzione si è riunita a maggio 2015 per il Riesame Annuale, occasione in cui si sono snalzzati:

- ✓ Obiettivi qualità, ambiente, sicurezza ed energia;
- ✓ Prestazioni dei processi;
- ✓ Politica Integrata Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia;
- ✓ Ruoli e responsabilità;
- ✓ Verifiche ispettive interne ed esterne;
- ✓ Informazioni provenienti dalla rappresentanza dei lavoratori;
- ✓ Indicazioni e decisioni scaturite a seguito della riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (ex art. 35 D.lgs. 81/2008);
- ✓ Valutazione della conformità legislativa;
- ✓ Valutazione degli incidenti, mancati incidenti ed infortuni eventualmente occorsi;
- ✓ Valutazione dell'analisi dei rischi (in particolare se sono state modificate metodologie di lavoro, apparecchiature e strumentazioni, servizi);
- ✓ Valutazione degli aspetti ambientali;
- ✓ Prestazioni energetiche, indicatori di prestazione energetica correlati e analisi energetica;
- ✓ Informazioni di ritorno dal cliente (customer satisfaction e gestione dei reclami);
- ✓ Stato delle non conformità, azioni correttive e preventive;

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 -- Roma C.F./P.I. 05848061007

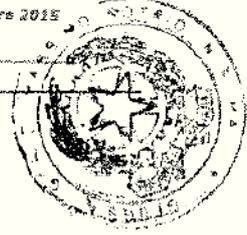
105

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

- ✓ Azioni intraprese sulla base di precedenti risami;
- ✓ Modifiche che potrebbero avere effetto sul sistema di gestione QASE;
- ✓ Sorveglianza sanitaria;
- ✓ Azioni per il miglioramento per quanto riguarda tutti gli aspetti del sistema;
- ✓ Attività di formazione ed aggiornamento.



Da settembre a dicembre ATO2 è stata oggetto di una ulteriore riorganizzazione alla luce della quale anche l'Alta Direzione cambia la composizione.

A settembre inizia il primo di una serie di start up del WFM che a fine gennaio 2016 vedrà l'intera Gestione Operativa organizzata secondo il nuovo sistema.

Si nomina un nuovo Energy Manager, un nuovo Rappresentante della Direzione e si costituisce un nuovo Energy Team.

In funzione di tutti questi cambiamenti l'Alta Direzione così costituita, decide di rinviare un nuovo Riesame al 2016 dopo il completamento dell'avvio del WFM.

Formazione Specialistica Ambiente e Sicurezza

L'Unità Sicurezza e Sistemi QASE, attraverso il Supporto Specialistico, ha erogato nel 2015 circa 36 attività didattiche (13 in materia ambientale e 23 relative alla Sicurezza) per un totale di 25633 ore di presenza effettiva e 3425 persone formate.

Sorveglianza Sanitaria e Infortuni

In materia di sorveglianza sanitaria sono stati condotti i programmati accertamenti sanitari obbligatori ai sensi della normativa vigente, nonché tenute le visite mediche per il rilascio dei giudizi di idoneità specifica alla mansione dei lavoratori. Nell'ottica degli adempimenti in materia di sicurezza, sono state emesse tutte le disposizioni di servizio da parte del Datore di Lavoro conseguenti ai giudizi di idoneità con prescrizioni e limitazioni.

Nel 2015 si sono verificati 35 infortuni.

2.5 Facility Management

Nel corso del primo semestre del 2015 le attività svolte dal Facility sono proseguite come di seguito riportate:

- ✓ Interventi di modifica del layout: si è proceduto al trasferimento di unità lavorative presso le varie sedi aziendali, con l'allestimento di postazioni di lavoro e attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- ✓ Tinteggiatura di vari uffici aziendali, con riassetto degli arredi.
- ✓ Verifica degli impianti tecnologici: inversioni della funzione clima presso le varie Sedi e verifica della funzionalità degli impianti elettrici e di sorveglianza, con l'obiettivo di adeguare gli stessi agli standard richiesti dalla normativa vigente.
- ✓ Monitoraggio dei contratti di locazione e di servizio (fonia, dati, servizio pulizie, manutenzione impianti elettrici, di condizionamento, ecc), con verifiche di funzionamento e rilascio delle relative certificazioni di conformità.

Relazione sulla gestione

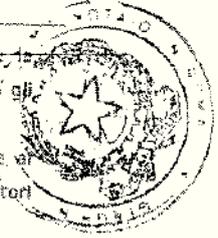
ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

106

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

- ✓ Collaborazione con il Presidio Sistemi QASE per l'approvvigionamento di segnaletica e la verifica degli ambienti di lavoro e interventi finalizzati ad adeguare e mettere in sicurezza gli stessi (impianti di depurazione, smungimento, sollevamento, ecc).
- ✓ Collaborazione con l'Unità Sicurezza e Sistemi QASE per il controllo delle attività legate ai Sistemi di Gestione (controllo F-Gas, manutenzione impianti termici, manutenzione estintori ecc).



[Handwritten signature]

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

107

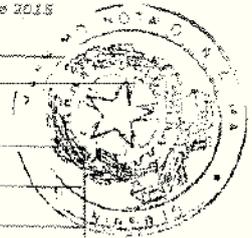
Relazione sulla gestione

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

2.5.1 Elenco delle Sedì Secondarie

Sede Legale	P.le Ostiense, 2	ROMA
C.E.D.E.T.	V.le Porta Ardeatina, 129	ROMA
ELENIANO	Via Eleniana, 4	ROMA
Torre Spaccata	Via del Fosso di Santa Maura, 35	ROMA
Sede di Subiaco	Via Subiaccense KM 13,700	SUBIACO
Monte Mario	Via Massimi	ROMA
Rosolino Pio (uffici)	Via Stefano Canzio, 2	ROMA
Depur. Roma Nord	Via Flaminio Km.9,200	ROMA
Depur. Roma Est	Via degli Albertini	ROMA
Depur. Roma Ostia	Via Toncredi Chiaraluca, 186	ROMA
Centro Idrico Torrenova	Via di Carcaricola, 78	ROMA
Centro Idrico Romagnosi	Via G.D. Romagnosi, 3e	ROMA
Sorgenti Le Capore	Via Salaria Km 56	CASAPROTA
TIVOLI - S. Agnese	Via di S. Agnese	TIVOLI
Sorgenti Del Pestiera	Cenetra	CITTADUCALE
Centro Idrico Mentana	Monte Camale Mentana	MENTANA
Centro Idrico Poggio Marteto	Poggio Marteto Scalo	POGGIO MARTETO
Casetta Rocca	Via Subiaccense	ARSOLI
Lab. Biologico La Tomaccia	Via Nomentana km.0,5	ROMA
Centro Operativo Fregene - Mirmidino	C.O. Fregene Via Sestri Levante	FILIMCINO
Depuratore Crocetta	Depuratore Crocetta Via Zara snc	ROMEZIA
Imp. Potab. Bracciano-Angullara S.	Via della Pantana snc	ANGUILLARA SABAZIA
Depuratore Cobis-Fregene	Via Tor De Venti Cesano di Roma	ROMA
Depuratore S. Maria In Formareis	Via Salerno, snc (Loc. Pavona)	ALBANO LAZIALE
Centro Idrico Gianicolo	Via Passeggiata del Gianicolo	ROMA
Impianto Depur. Fincchio	Via Tor S. Antonio 1, 4	ROMA
Laboratorio Chimico Batteriologico	Via Genta, 70	ROMA
Imp. Dep. Roma Sud	Via dell'Equitazione, 10	ROMA
Centro Gestionale Valleranello	Via Della Testuggini, 96-100	ROMA
FRASCATI	VIA DELLE FRATTE 12/14	FRASCATI
Ufficio Contratti Ostia Lido	Via Rutilio Namaziano, 22/2a	ROMA
Agenzia ARCINAZZO	Via Stelle Alpine	TREVI NEL LAZIO
Guidonia	Via Palermo ang. via Sicilia	GUIDONIA MONTECELIO
Anagni	Via Trofe Pistoni snc	ANAGNI



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

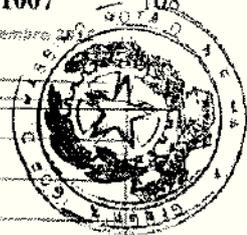
Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

108

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

FRASCATI	VIA ANTONIO MARCHINI 5/7	FRASCATI
PALESTRINA (Pedemontana)	Via Pedemontana, 121	PALESTRINA
FORMELLO	Via Martiri d'Ungheria, 29/31	FORMELLO
TIVOLI - Acquarogna	Via dell'Acquarogna, 127	TIVOLI
PALESTRINA (Muracciola)	Via della Muracciola, snc	PALESTRINA
Monterotondo	Via Leonardo da Vinci 63	MONTEROTONDO
San Cesareo	Via della Produzione 25	SAN CESAREO
TOLFA	Via dell'Industria snc (zona Industriale)	TOLFA
Monterotondo Bis	P.zza Baden Powell, snc	MONTEROTONDO
CERVETERI	V. Mario Fabio Sollazzi, 5	CERVETERI
SEMLERA	Traversa di Via Salaria 554	MONTEROTONDO
Tivoli - Re	Via Antonio del Re 37/37A	TIVOLI
GUIDONIA 2	Via Longarina, 1	GUIDONIA MONTECELIO
PONTE LUCANO DI GUIDONIA	Via dei Canneti, snc	TIVOLI



2.6 Energy Management

Dalle attività di monitoraggio dello spesa energetica, si è registrato nell'anno 2015 un incremento di consumi di energia elettrica pari al 6% rispetto ai consumi 2014.

Tale aumento è riconducibile essenzialmente al comparto Idrico (+16% rispetto al 2014; +21 GWh) ed è attribuibile ad una condizione meteo climatica particolarmente secca, che ha comportato la necessità di ricorrere all'impiego di impianti di riserva fortemente energivori (Acquoria, Bracciano e Grottarossa), per integrare la portata derivata da fonti a gravità.

La lieve variazione di perimetro del n° di impianti registrata tra il 2014 ed il 2015, a causa delle recenti acquisizioni di nuovi impianti, ha contribuito al sopracitato incremento in maniera marginale.

Nonostante il significativo aumento rilevato, il volume di consumi 2015 è risultato comunque inferiore ad i consumi previsti a budget.

Il 22 dicembre 2015 Acea ATO2 ha ottemperato infine all'obbligo previsto dal dlgs 102/2014, cui sono soggette le Grandi Imprese, inviando ad Enea le diagnosi energetiche relative agli 8 impianti più significativi dal punto di vista energetico.

Il coordinamento delle attività di tali diagnosi è stato affidato ad ECOGENA S.p.A., la società di servizi energetici del Gruppo ACEA, accreditata a livello nazionale presso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE), che opera nel settore della Efficienza Energetica, con particolare focus su Cogenerazione (produzione combinata di energia elettrica e termica) e su Fonti Rinnovabili e che realizza, in modalità ESCO, interventi di efficienza energetica.

La scelta di dare mandato ad Ecogena S.p.A. di coordinare l'attività di redazione delle diagnosi per le società del Gruppo soggette all'obbligo prevista dal D. Lgs. 102/2014 è motivata dal fatto che questa

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 -- Roma C.F./P.I. 05848061007

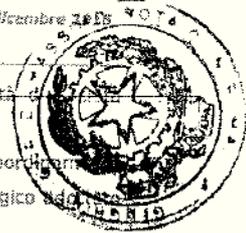
109

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

ultime hanno deciso di ottemperare al suddetto obbligo in maniera congiunta, in qualità di collegato ad una Grande Impresa (Aceas S.p.A) e non singolarmente come Grandi Imprese. In virtù di questo presupposto, è risultato opportuno individuare in Ecogena il polo di coordinamento specialistico delle suddette attività, al fine di garantire l'omogeneità nell'approccio metodologico ed il rispetto di quanto previsto in merito della normativa tecnica di settore.



2.7 Attività lavorativa

Complessivamente nel periodo in esame sono state lavorate circa 2.467 K/ore, di cui l'8% in orario straordinario, con una media pro-capite mensile pari a 142 hh (di cui 11 in straordinario).

2.7.1 Assenteismo (esclusi riposi e ferie)

Le ore complessivamente non lavorate nel corso dell'anno 2015 sono state 195.150, con un tasso di assenteismo (stimato) del 7,97%, articolate come da tabella seguente:

Motivazione	Totale Ore	Indice
		Ass. mo tot.
Mafattia	98.902	3,59%
Altre assenze retribuite INPS	36.780	1,37%
Genitorialità	17.961	0,67%
Permessi Sindacati	12.865	0,48%
Altri permessi retribuiti	6.309	0,23%
Infortunio	8.479	0,32%
Donazione Sangue	3.300	0,12%
Aspettative	3.540	0,13%
Altri permessi non retribuiti	805	0,03%
Congedo Matrimoniale	1.009	0,04%
Sciopero	N.d.	n.d.

2.7.2 Formazione e sviluppo del personale

Durante il periodo analizzato sono stati realizzati gli interventi del Piano formativo inerente la formazione in ingresso e di aggiornamento. I volumi registrati sono i seguenti:

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007 110
Refazione sulla gestione *Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015*

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

ANNO	N° CORSI	N° EDIZIONI	ORE CORSO	N° PARTECIPAZIONI		ORE
				PREVISTI	EFFETTIVI	FREQUENZA EFFETTIVA
2015	106	467	4.120	7.079	6.562	56.828

2.7.3 Andamento Prestazioni Straordinarie/Reperibilità

Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori gestionali (straordinari e reperibilità), nonostante il fortissimo impegno da parte di tutte le strutture Societarie nel progetto Acea 2.0 (WFM e ISU), si conferma un trend assolutamente accettabile dei consuntivi a fine anno.

Per quanto riguarda i valori al 31/12, la reperibilità è rientrata largamente nelle previsioni di budget (-18% vs bdg), mentre le Prestazioni Straordinarie hanno superato di poco l'obiettivo previsto a budget (+0.7% vs bdg).

ACEA ATO 2 S.p.A. P.lc Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

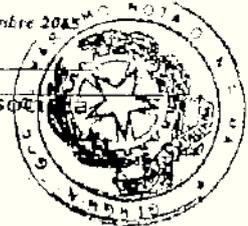
Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

111

Sintesi dei risultati ed andamento economico-finanziario della società



3.1 Situazione economica patrimoniale e finanziaria

INDICAZIONE CONTABILE	2015 (P.L.)	2014 (P.L.)	VARIAZIONI
A. Valore della produzione	531.754	537.427	(5.673)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.545	6.587	16.958
Ricavi SII	505.338	500.211	5.127
Altri ricavi d'esercizio	2.870	30.629	(27.759)
Totale ricavi da terzi	531.754	537.427	(5.673)
Contributi in conto esercizio	0	0	0
B. Consumi di materie e servizi esterni	223.584	225.947	(2.363)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.930	7.375	(445)
Prestazioni di servizi	167.074	173.656	(6.581)
Godimento di beni di terzi	40.481	39.483	998
Variazione delle rimanenze	1.340	1.357	(17)
Oneri diversi di gestione	7.759	4.077	3.683
C. Valore aggiunto (A-B)	308.169	311.480	(3.310)
D. Costo del lavoro	60.146	70.130	(9.984)
E. Margine operativo lordo (C-D)	248.024	241.350	6.674
F. Ammortamenti e accantonamenti	106.128	88.098	18.030
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	51.648	39.359	12.289
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	36.172	36.317	1.855
Accantonamenti per svalutazione immat.	6.000	0	6.000
Accantonamenti per svalutazione crediti	590	4.837	(4.297)
Accantonamenti	9.718	7.506	2.212
G. Risultato operativo (E-F)	141.896	153.252	(11.356)
H. Proventi finanziari	969	2.587	(1.618)
I. Oneri finanziari	34.175	36.126	(1.951)
L. Totale proventi/oneri finanziari (H-I)	(33.206)	(33.539)	333
M. Utile ordinario (G+L)	108.690	119.712	(11.023)
N. Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
O. Proventi/Oneri di gestione straordinaria	(70)	2.692	(2.762)
P. Utile di periodo (M+N+O)	108.619	122.404	(13.785)
Q. Imposte sul reddito di esercizio	37.916	44.624	(6.708)
R. Utile di esercizio dopo le imposte (P+Q)	70.703	77.780	(7.077)

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

112

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

3.1.1 Commento della situazione economica

La situazione economica presenta un Margine Operativo Lordo pari a 248.024 migliaia di euro con un incremento rispetto al precedente anno di 6.674 migliaia di euro. Tale incremento è da attribuirsi sostanzialmente nella riduzione del costo del lavoro pari a 9.984 migliaia di euro; il fenomeno si è individuato nei più elevati livelli di investimento eseguiti a cui è stata dedicata anche l'attività del personale in servizio con conseguente incremento della capitalizzazione delle ore lavorate. Ulteriormente si individua la riduzione dei Consumi di materie e servizi esterni per 2.353 migliaia di euro.

Particolare attenzione va posta al costo dell'energia elettrica per l'esercizio degli impianti, acquistata principalmente da Acea Energia che si riduce di 80 migliaia di euro.

Va peraltro posto in evidenza la diminuzione rispetto al 2014 dei costi relativi allo smaltimento fanghi, allo smaltimento rifiuti ed al servizio degli autospurghi per 1.063 migliaia di euro; ciò è seguito dall'efficiamento dei processi che ha dato i suoi migliori risultati nella seconda parte dell'anno.

Ulteriori miglioramenti delle fasi produttive si riportano nei costi relativi agli appalti per la manutenzione ordinaria (idraulica, elettromeccanica e civile, fognaria, impianti di depurazione); tali costi diminuiscono di 6.463 migliaia di euro mentre diminuiscono i costi correlati per lavori conto terzi di 92 migliaia di euro.

Per quanto attiene la situazione relativa ai rapporti infragruppo si rileva che: il costo del contratto di servizio verso Acea S.p.A. diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 1.669 migliaia di euro principalmente per effetto della capitalizzazione di una parte dei servizi in esso contenuti; aumentano i costi verso Acea800 per un importo pari a 571 migliaia di euro per l'incremento dei servizi affidati; i costi correlati all'attività di Efabori S.p.A. aumentano di 770 migliaia di euro.

La gestione caratteristica della società garantisce risultati ampiamente positivi. Invero l'impatto degli Ammortamenti e Accantonamenti, aumentati per 18.030 migliaia di euro per la progressiva entrata in esercizio degli impianti e per la quantificazione al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi e oneri.

Gli effetti derivanti dai fenomeni sopra descritti portano ad un Risultato Operativo (EBIT) di 141.896 migliaia di euro con un decremento rispetto al 2014 pari a 11.356 migliaia di euro.

La gestione finanziaria, che presenta un saldo negativo di 33.206 migliaia di euro evidenziando un miglioramento rispetto al precedente esercizio di 333 migliaia di euro causato da un effetto combinato di minori proventi e minori commissioni su interessi, e la gestione straordinaria, che presenta un saldo negativo di 70 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 2.762 migliaia di euro, conducono alla valutazione di un Utile ante imposte di 108.619 migliaia di euro registrando un decremento di 13.785 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Infine l'impatto delle imposte dovute per l'esercizio in corso, conduce ad un Utile di esercizio di 70.703 migliaia di euro con un decremento rispetto al 2014 pari a 7.077 migliaia di euro.



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007 113
 Relazione sulla gestione bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

3.1.2 Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria

	2015	2014	2013
CIRCOLANTE NETTO	(146.604)	(107.233)	(39.371)
Crediti correnti	309.044	286.184	21.860
di cui :			
- verso Clienti/Utenti	226.255	222.893	3.363
- verso Comune di Fiumicino	197	202	(5)
- verso Società Controllante Roma Capitale	31.341	30.942	399
- verso Società Controllante Acea	20.752	5.645	15.118
- verso Società del Gruppo controllate	4.699	10.334	(5.876)
- Tributarie	14.837	6.926	7.911
- Altri Crediti	9.992	9.242	750
Rimanenze	5.878	7.218	(1.340)
Altre attività correnti	332	451	(119)
Debiti correnti	(460.850)	(401.087)	(59.772)
di cui :			
- verso Fornitori	(221.283)	(196.300)	(24.982)
- verso Comune di Fiumicino	(374)	(583)	208
- verso Società Controllante Roma Capitale	(100.845)	(75.849)	(24.996)
- verso Società Controllante Acea	(30.788)	(20.593)	(10.195)
- verso Società del Gruppo controllate	(42.573)	(42.855)	282
- Tributarie	(3.277)	(3.750)	472
- verso Istituti previdenziali ed assistenziali	(5.133)	(4.943)	(191)
- Altri Debiti	(56.585)	(56.213)	(372)
ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI	1.365.026	1.278.653	86.373
Immobilizzazioni materiali/immateriali	1.486.154	1.394.230	91.924
Immobilizzazioni finanziarie	1	1	0
Altre attività non correnti	20.050	19.356	694
Tfr e altri piani a benefici definiti	(17.439)	(18.016)	577
Fondi rischi e oneri	(15.052)	(10.665)	(4.387)
Fondo fiscalità differita	(14.706)	(16.653)	2.145
Altre passività non correnti	(93.979)	(89.400)	(4.579)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	492.185	442.013	50.172
Crediti finanziari medio lungo termine	(42)	(42)	0
Debiti finanziari a medio lungo termine	0	739.402	(739.402)
Debiti finanziari a breve termine	492.226	(297.347)	789.574
Totale Patrimonio Netto	726.237	729.407	(3.170)
CAPITALE INVESTITO	311.920	311.920	47.002

Il capitale investito aumenta di 47.002 migliaia di euro rispetto a fine 2014, per l'effetto combinato dell'incremento del capitale immobilizzato netto (86.373 migliaia di euro), dovuto all'aumento degli ammortamenti in immobilizzazione materiali ed immateriali, e del decremento del capitale circolante netto (39.371 migliaia di euro) in ragione dall'aumento dei debiti correnti verso Roma Capitale e verso i fornitori.

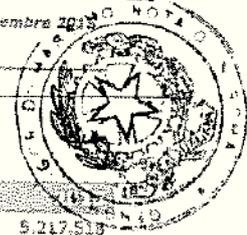
ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

114

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Gli investimenti di periodo sono pari a 187.737 migliaia di euro.

INVESTIMENTI COMUNI (MIGLIAIA DI EURO)	
ACQUISIZIONI	5.217.513
AUTOVEICOLI-MOTOVEICOLI - ARREDI E MACCHINE UFFICIO, ECC.	34.512.591
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	8.117
PRESTAZIONI INFRAGRUPO (ELABORI S.P.A.)	1.598.571
PERSONALE - oneri - altro	-630.738
INVESTIMENTI COMUNI	40.706.054
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SORGENTI	3.542.174
NUOVE COSTRUZIONI ACQUEDOTTI	5.079.325
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI	3.388.803
NUOVE COSTRUZIONI CENTRI IDRICI E SERB. POTAB.	3.740.719
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRI IDRICI	5.260.309
BONIFICA ALLACCI IDRICI	1.571.670
NUOVI ALLACCI IDRICI	4.625.519
SOSTITUZIONE CONTATORI	302.534
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLACCI	6.309.952
AMPLIAMENTO CONDOTTE IDRICHE	1.253.672
BONIFICA CONDOTTE IDRICHE	1.371.718
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONDOTTE	10.161.885
NUOVE COSTRUZIONI ALIMENTATRICI E ADDUTTRICI	4.767.059
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALIMENTATRICI E ADDUTTRICI	1.028.634
VARIE IDRICHE	2.137.243
INVESTIMENTI RETE IDRICA	55.359.275
AMPL. FOGH. ELIMINAZIONE SVAN e Depuratori	19.460.254
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA	17.246.357
NUOVI SOLLEVAMENTI FOGNARI	98.477
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOLLEVAMENTI FOGNARI	3.578.416
INVESTIMENTI RETE FOGNARIA	40.373.513
AMPLIAMENTO DEPURATORI	10.722.934
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATORE ROMA NORD	4.735.586
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATORE TOR DI VALLE E OSTIA	7.545.127
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATORE ROMA EST	5.661.413
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATORE ARNONE E FREGENE	3.096.174
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEPURATORI MINORI	19.391.769
ADEGUAMENTO SICUREZZA 626/94 DEPURAZIONE	814
VARIE DEPURAZIONE	141.089
INVESTIMENTI DEPURAZIONE	51.397.806

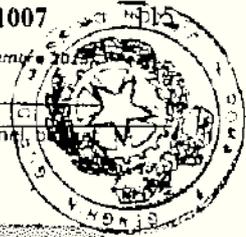
La Posizione Finanziaria Netta evidenzia un peggioramento di 50.172 migliaia di euro dovuto sostanzialmente all'incremento degli investimenti che sono stati eseguiti nel corso dell'anno. Vale la pena

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



precisare che il risultato conseguito ha superato con notevole distacco l'obiettivo proposto nel bilancio approvato nel corso del 2015.

POSIZIONE FINANZIARIA	2015	2014	2013
Attività finanziarie non correnti			
Crediti finanziari verso altri	42	42	0
Attività (Passività) finanziarie non correnti (infragruppo)	0	(738.254)	738.254
(Debiti) finanziari verso controllanti	0	(738.254)	738.254
Crediti finanziari verso controllate e collegate			
(Debiti) finanziari verso controllate e collegate			
Debiti e passività finanziarie non correnti	0	(1.148)	1.148
Mutui: quota medio-lungo	0	(1.148)	1.148
Debiti finanziari a lungo termine			
Totale Posizione Finanziaria a medio-lungo termine	0	(738.254)	738.254
Disponibilità liquide e titoli			
Disponibilità liquide	0	0	0
Indebitamento a breve verso banche	(1.151)	(1.094)	(56)
Mutui - quota a breve	(1.151)	(1.094)	(56)
Attività (Passività) finanziarie correnti	(42.424)	(52.261)	9.837
Attività finanziarie correnti	0	0	0
(Passività) finanziarie correnti	(42.424)	(52.261)	9.837
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	(448.652)	350.702	(799.354)
Attività finanziarie verso controllanti	(92)	383.640	(383.732)
(Passività) finanziarie verso controllanti	(448.560)	(32.938)	(415.622)
Attività finanziarie verso controllate e collegate			0
(Passività) finanziarie verso controllate e collegate			0
Totale Posizione Finanziaria a breve termine	(492.226)	(257.317)	(789.517)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(492.226)	(442.013)	(50.172)

3.1.3 Analisi indicatori di risultato economico e finanziario

Il D.lgs. 394/2003 con il quale è stata recepita la direttiva 65/2001, ha aggiunto all'art. 2428 c.c. il numero 6-bis, che richiede informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa.

Le informazioni richieste sono in parte simili a quelle che l'IFRS 7 richiede di inserire nelle note al bilancio; conformemente al disposto della direttiva di cui sopra, le stesse devono essere inserite, inoltre, nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito, in adempimento alle nuove disposizioni normative, una descrizione dei principali indicatori di performance:

➤ Indici economici

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007
Relazione sulla gestione bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015
Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

INDICI DI REDDITIVITA' OPERATIVA	Anno 2015	Anno 2014
ROE NETTO	0,097	0,107
ROI	0,216	0,131
ROS	0,268	0,306

Decreto Legislativo 231/2001

Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01 di Acea Ato2 S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 Gennaio 2005 e sistematicamente aggiornato con iniziative progettuali dedicate, che hanno coinvolto il management con il supporto della Funzione Audit di ACEA S.p.A.

La versione vigente del Modello di Organizzazione e Gestione, elaborata a valle di un'accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad accertare i potenziali rischi di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, è stata approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 Luglio 2014 ed è aggiornata ai reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti introdotti fino a tale data di approvazione. Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto al rinnovo dell'Organismo di Vigilanza che risulta tuttora in carica. L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa, intervento e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia o all'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione.

Nel corso del I semestre del 2015 sono stati introdotti nel Decreto ulteriori reati presupposto della responsabilità amministrativa:

Il delitto di autoriciclaggio (art. 25-otties D.Lgs. 231/01);

le nuove fattispecie di reati ambientali, integrando l'elenco di illeciti di cui all'art. 25-undices del D.Lgs. 231/01 (Inquinamento ambientale; Disastro ambientale; Delitti colposi contro l'ambiente; Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività; Circostanza aggravanti);

le false comunicazioni sociali delle società quotate e per fatti di lieve entità di cui all'art. 25-ter del D.Lgs. 231/01.

A seguito dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione della Capogruppo ai nuovi reati appena richiamati, la Società, con il supporto della funzione Audit della Capogruppo, ha avviato il progetto di aggiornamento, attualmente in fase di avanzata definizione, del proprio Modello.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

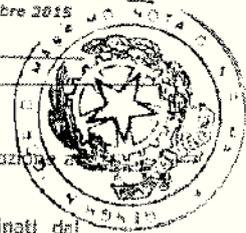
117

Ratificato sulla posizione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Consolidato fiscale



Acea Ato2 S.p.A. per il periodo 2013/2015 ha rinnovato – congiuntamente ad Acea S.p.A. – l'opzione di consolidato fiscale Acea.

I rapporti economici e finanziari derivanti dall'adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal Regolamento Generale di Consolidato del Gruppo Acea, a cui la Società ha esplicitamente aderito. La base imponibile sarà la sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali che le singole Società trasferiranno alla Consolidante.

L'eventuale perdita trasferita al consolidato fiscale verrà riconosciuta alla Consolidante pari all'utilizzo che la Consolidante ne farà in compensazione con gli utili di consolidato. Ove le perdite trasferite dalle Consolidate fossero maggiori degli utili di consolidato, le perdite verranno riconosciute secondo un criterio proporzionale.

Il compenso che le Controllate riceveranno a fronte del trasferimento della perdita fiscale, è iscritto tra le imposte nella voce "Proventi Fiscali". L'importo di tale compenso sarà determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

Il Regolamento di Consolidato disciplina, inoltre, la possibilità di cedere alla Consolidante eventuali eccedenze di imposta a fronte delle quali Acea S.p.A. corrisponderà un compenso di pari importo, sempre proporzionalmente commisurato all'effettivo utilizzo che ne farà in compensazione con le imposte di consolidato.

Attività di Ricerca e Sviluppo

È proseguita, in collaborazione con la Società Acea Elabori S.p.A. l'attività di studio relativa a risorse idriche, reti idriche – fognarie e processi di trattamento delle acque anche con funzioni di supporto alla gestione operativa.

In particolare sono proseguite le attività di studio delle reti di distribuzione e ricerca perdite idrica, condotte in base all'approccio della "distrettualizzazione" previsto dal Decreto Ministeriale 99/97. L'attività, fondamentalmente coincidente con l'esecuzione di campagne di monitoraggio di pressione e portata, finalizzate alla ricostruzione del funzionamento della rete, si è concentrata nel Comune di Veiatini, interessato da frequenti crisi idriche, e a Roma nel Municipio XIV in località La Castelluccia e Colle Spizzichino e Municipio XV nelle zone della Storta e dell'Olgiate.

L'attività inerente le risorse idriche si è focalizzata, in relazione alle disposizioni del DLgs 152/2006 e della DGR 5817/99, sulla redazione delle proposte tecniche delle aree di salvaguardia per le fonti di approvvigionamento: Don Luigi Sturzo (Comune di Genzano), Sorgenti delle Capore - II° anno di attuazione dello studio, Ceraso (Comune di Trevi nel Lazio) e Cerrato (Comune di Jonne) - completamento delle relazioni geologica e idrogeologica.

Nella prospettiva di rendere più efficaci le attività di controllo sui territori inclusi nelle aree di salvaguardia presenti e future, nello scorso finale dell'anno è stato avviato il progetto già sperimentato con successo nel periodo 2010/2012 e che prevede l'implementazione di un Sistema di monitoraggio satellitare. Questa tecnologia innovativa, basata sul confronto di immagini ad alta definizione riprese in tempi diversi da satelliti in orbita intorno alla Terra, consente di individuare cambiamenti anche minimali sulla superficie terrestre intervenuti dopo un lasso di tempo predefinito (da pochi giorni ad alcune settimane). Nel corso

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

118

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

del 2016 il Sistema sarà reso operativo su ampie porzioni dei territori in cui si concentrano i più importanti fonti di approvvigionamento di Acea Ato2. Allo stesso obiettivo di tutela punta un'attività lanciata a dicembre 2015 con la costituzione di un "Tavolo multi-istituzionale" per raccogliere insieme in forma organizzata tutti i soggetti istituzionali a vario titolo impegnati nella cura delle fonti idriche potabili dell'ATO2. Tra i temi posti in cima all'agenda del neo-costituito organismo di raccordo e concertazione v'è la realizzazione di una mappatura aggiornata delle diverse minacce censite sui territori sotto tutela: discariche abusive, attività produttive, pozzi privati, insediamenti abusivi ecc. L'iniziativa di "stakeholder engagement" apre una prospettiva di assoluto rilievo per Acea Ato2 in quanto destinata a rappresentare la prima fase del processo di progressiva implementazione di un modello di "Water Safety Plan", secondo quanto previsto dalla Direttiva 2015/1787 che sostanzialmente modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE, recepita in Italia con Dlgs 31/2001, ridefinendo il modello di controllo dell'acqua potabile, trasformandolo in un sistema globale di gestione del rischio esteso all'intera filiera idrica dalla captazione al punto di utenza finale.

Altra iniziativa di rilievo avviata sul finire del 2015 riguarda la partecipazione di Acea Ato2 al progetto ROMA: "Resilience Enhancement of Metropolitan Areas", finanziato dal MIUR nel quadro delle azioni di sostegno alle "Smart Cities and Communities" e che punta al potenziamento della resilienza dei grandi sistemi metropolitani. Il Progetto, avviato nel marzo 2014 da un partenariato guidato da ACEA Distribuzione e composto da diversi soggetti pubblici e privati, intende promuovere la realizzazione e l'integrazione di sistemi tecnologici in grado di aumentare la Resilienza di grandi sistemi metropolitani, inclusi i Sistemi Idrici Integrati. "Resilienza" indica la capacità di un sistema di tornare rapidamente ed in maniera efficiente al proprio livello di funzionamento standard dopo una perturbazione. Una proprietà quindi rivolta a fornire ad un sistema infrastrutturale complesso caratteristiche di reattività, adattività e capacità di auto-riparazione. Lo sviluppo della Resilienza riguarda anche la ricerca di possibili strumenti di previsione degli eventi avversi (naturali o provenienti da cause antropiche), in modo da generare scenari virtuali di crisi sui quali costruire risposte efficaci per la gestione delle situazioni più critiche.

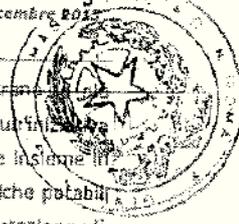
Sono inoltre proseguite le attività specialistiche di gestione dei sistemi di monitoraggio delle reti meteorologica ed idrologica, finalizzate alla restituzione di dati, informazioni o rapporti necessarie alla gestione delle risorse/reti idropotabili e le attività di analisi dei dati dalla rete di monitoraggio accelerometrica e tensio-deformativa delle sorgenti del Peschiera, unitamente al coordinamento tecnico scientifico della Convenzione tra ATO2 e CERI (Centro di ricerca, previsione, prevenzione e controllo dei rischi geologici).

Nell'ambito dei processi di trattamento delle acque potabili sono proseguite le attività di Verifica Funzionale dei n. 24 Impianti di potabilizzazione in esercizio. Nel corso 2015 sono state coltivate due nuove linee di filtrazione installate:

- presso il Comune di Trevignano - serbatoio di Via Madrid per il trattamento del pozzo Celsino 1 destinata alla rimozione dell'arsenico;
- presso il Comune di Velletri per la rimozione dell'arsenico dei pozzi Marmi 1 e 2.

Per la individuazione del migliore tra i diversi materiali filtranti presenti sul mercato sono state eseguite prove sperimentali batch e in campo, su impianti pilota ed impianti in piena scala, consentendo di identificare il prodotto più performante tra quelli testati.

Nell'ambito dei processi di trattamento delle acque reflue è stata completata la sperimentazione sul modulo 4 di biofiltrazione Stereau dell'impianto di Roma Sud con l'esecuzione di verifiche funzionali a valle degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati. Le verifiche funzionali hanno permesso di evidenziare una regolarità di esercizio del biofiltro che, in condizioni ordinarie ed in assenza di ingressi



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

119

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

anomali, raggiunge prestazioni medie del tutto soddisfacenti. Alla luce dei buoni risultati raggiunti, sono stati programmati gli interventi di adeguamento anche sul modulo 3 Stereau e sul modulo di biofiltrazione BIOSTYR - OTV, sempre presso l'impianto di Roma sud. Tali interventi saranno realizzati nel corso dell'anno 2016.

Le attività inerenti l'innovazione tecnologica dei processi di trattamento delle acque reflue hanno previsto lo sviluppo di studi sui sistemi di controllo automatico dell'ossigenazione nel processo a fanghi attivi, oltre che su processi terziari di riduzione di fosforo per la minimizzazione degli impatti su corpi idrici superficiali e sistemi di trattamento innovativi di tipo MBBR. E' stato inoltre avviato uno studio in collaborazione con il CNR - Area della Ricerca di Montelibretti - per semplificare le procedure di selezione dei Polielettroliti utilizzati per la disidratazione dei fanghi. La ricerca, basata su tecniche di Risonanza Magnetica Nucleare (NMR) e su misure di potenziale zeta sui fanghi, punta a sviluppare un nuovo metodo di controllo della qualità dell'additivo, più semplice ed efficiente dell'attuale, e a rendere disponibile uno strumento gestionale innovativo per una più efficace utilizzazione del prodotto presso gli impianti di depurazione.

Le attività di sviluppo e innovazione a supporto alla gestione hanno inoltre interessato approfondimenti e aggiornamenti dei modelli di afflusso e deflusso, con lo sviluppo di un approccio matematico calibrato e verificato, in grado di simulare il funzionamento del sistema fognario di Roma in condizioni diverse e di eseguire l'analisi sulle sue interazioni con il fiume Tevere soprattutto in caso di eventi di piena. E' proseguita l'attività di valorizzazione dei flussi informativi acquisiti dalle reti di misurazione con la messa a disposizione presso la sala operativa ambientale (SOA) di strumenti per lo studio e la pianificazione delle manovre di esercizio. Per il sistema di adduzione romano è stata effettuata la schematizzazione, modellizzazione e calibrazione delle principali tratte della rete.

Si segnala, per concludere, l'impegno assicurato da Acea Ato2 - con il supporto di Etabori - per l'estensione della rete di monitoraggio in continuo della qualità dei fiumi Tevere e Aniene, portando da quattro a sette le centraline di misura telecontrollate, nella prospettiva di una probabile evoluzione del progetto avviato alla fine del 2014 con il nome di "contratto di fiume" - un accordo di sinergia pubblico/privata per la conservazione di un buon stato ecologico del sistema fluviale, la sua fruizione e lo sviluppo economico delle aree limitrofe improntato alla sostenibilità e alla conoscenza tecnico-scientifica della dinamica fluviali.

Organico in forza

7.1 Gestione del Personale

7.1.1 Composizione e turn over

L'organico di Acea Ato2 S.p.A. al 31 dicembre è pari a 1.446 unità (compresi 31 Dirigenti); la presenza media registrata nel corso dell'anno è pari a 1.453 risorse (compresi ~13 Dirigenti medi). L'organico nel complesso risulta praticamente invariato rispetto allo scorso anno, pur registrando n. 27 entrate (di cui, tra tutte spiccano le nr. 12 assunzioni e nr. 8 internalizzazioni) e n. 45 uscite (delle cui 9 si vedranno gli effetti nel 2016).

Le tabelle di seguito riportate evidenziano l'età media, l'anzianità di servizio e la qualifica della forza lavoro.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

120

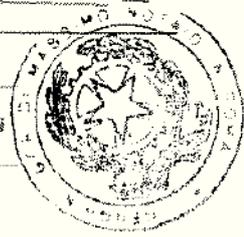
Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Anagrafica (agg. 31/12/15)

Fasce di età	Maschi	Femmine	Totale dipendenti	%	Età media
< 30	17	3	20	1,38%	
30 - 39,99	198	42	240	16,60%	
40 - 49,99	399	98	497	34,37%	48,59
> 50	592	97	689	47,65%	
Totale	1.206	240	1.446	100%	



Anzianità di Servizio (agg. 31/12/15)

	Nr.	Sesso	Media Ato2	Media Gruppo
	240	F	10,35	18,42
	1.206	M	11,68	18,94
Totale	1.446		11,46	18,86

Qualifiche (agg. 31/12/15)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati amm.vi	Impiegati tecnici	Operai
F	2	21	177	36	4
M	9	50	166	413	568
Totale	11	71	343	449	572

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

8.1 Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate

La società Acea ATO2 SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Acea SpA.

Ai sensi dell'art. 17 par. 1 lettera m della Direttiva 2013/34/UE, si precisa che l'impresa che redige il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui fa parte la Società è Acea S.p.A. ed ha sede legale a Roma in piazzale Ostiense, 2.

Le regole di governo del Gruppo ACEA e la definizione delle missioni assegnate a ciascuna Società vedono come logica conseguenza il manifestarsi di una serie di transazioni tra società del Gruppo di consistente rilevanza, sia per le dimensioni economiche, sia per la significatività dell'area presidiata.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

121

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Tali rapporti trovano il ~~fondamento giuridico negoziato all'interno dei mandati generali con~~ rappresentanza resi alla Capogruppo in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio di durata annuale.

Tali regole hanno previsto ed assegnato alla Capogruppo la funzione di holding operativa, in base alla quale, fatte salve le attività industriali proprie, essa svolge servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica oltre ai compiti propri di indirizzo e governo.

In aggiunta a queste la Capogruppo rende anche servizi sull'area finanziaria mediante una gestione accentrata della finanza con un modello riferibile al cosiddetto cash - pooling o alle sue evoluzioni.

Inoltre ACEA Ato2 S.p.A. è legata contrattualmente a:

- > ACEA Distribuzione S.p.A. dalla fornitura di prestazioni di servizi di cartografia;
- > Elaborsi S.p.A. per lo svolgimento di attività di laboratorio, analisi chimico - batteriologiche, studi e ricerche e servizi di Ingegneria (progettazione e direzione lavori);
- > Acea Energia S.p.A. dal rapporto di somministrazione dell'energia elettrica per le utenze rientranti nel mercato vincolato e per quelle rientranti nel mercato libero;
- > Aquaser S.r.l. per il servizio integrato di carico, trasporto e smaltimento finale dei fanghi biologici, delle sabbie e dei vagli prodotti negli impianti di depurazione e per il trasporto delle matrici liquide tramite autospurghi;
- > Acea ATOS SpA per la fornitura di acqua all'ingrosso;
- > A.R.S.E. per gli impianti fotovoltaici;
- > ACEA800 per l'attività di "contact center" verso la clientela

Nel rispetto delle norme vigenti, i rapporti commerciali intrattenuti con la Capogruppo, e con altre Società del Gruppo nonché quelli finanziari intrattenuti esclusivamente con ACEA S.p.A. sono regolati a condizioni correnti di mercato, rapportati alle tariffe applicate o applicabili al mercato esterno nei casi in cui ciò sia possibile (esempio la vendita di acqua e l'acquisto di energia) o in base a valorizzazioni effettuate in funzione del costo previsto in rapporto alle quantità di prodotto/servizio utilizzato.

CATEGORIA	ESPOSIZIONE				PASSIVITÀ			
	ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE	ESPOSIZIONE
ACEA S.p.A.	0	1.216	0	31.515	0	5.645	0	20.503
ACEA ATOS Frasimone S.p.A.	668	3.672	3.680	3.657	2.038	5.742	948	3.897
ACEA Distribuzione S.p.A.	546	501	200	155	290	101	198	367
Laboratori S.p.A.	261	3.072	7.781	8.419	192	861	12.912	15.170
Ace Energia S.p.A.	48	13	37.362	37.674	20	9	9.534	11.321
Ace Energia Holding S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0
Aquaser srl	0	0	29.650	29.287	0	0	17.671	11.423
Ace Distribuzione S.p.A.	77	48	3.048	2.405	48	48	842	926
Acea Produzione S.p.A.	140	22	279	166	62	0	247	185
Crea Gestioni srl	218	108	50	53	407	189	167	53
Acea Servizi Acqua srl	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2.000	14.607	74.000	74.000	2.077	11.645	20.503	20.503

8.2 Rapporti con il Comune di Roma e aziende del Gruppo Comune di Roma

Tra ACEA ATO2 S.p.A. ed il Comune di Roma Intercomrono rapporti di natura commerciale in quanto la Società effettua la vendita di acqua ed esegue prestazioni di servizi. Tra i principali servizi resi sono da

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007 122
Relazione sulla gestione *Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015*

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

evidenziare i lavori effettuati nell'ambito del progetto di risanamento idrosanitario delle reti
ad oggi però esaurito.

I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua sono applicate
le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Si precisa che ACEA ATO2 S.p.A. svolge il servizio idrico - integrato sulla base di una convenzione per
l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la società e la provincia di
Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 112 comuni tra i quali il Comune di Roma).
A fronte dell'affidamento del servizio ACEA ATO2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni.

Il Comune di Roma nella sua qualità di Ente Locale ha il potere di regolamentare le imposte e tasse
comunali a cui è soggetta ACEA ATO2 S.p.A.

Per quanto riguarda i rapporti di natura commerciale, ad ACEA ATO2 S.p.A. si applica la convenzione
sottoscritta tra la Capogruppo ACEA S.p.A. ed il Comune di Roma finalizzata a regolare le reciproche
posizioni di credito e di debito con riferimento a modalità e termini di pagamento. La convenzione è
efficace a decorrere dal 1° maggio 2001, ha validità triennale con tacito rinnovo per un ulteriore periodo
di tre anni e riguarda tutti i rapporti di natura commerciale posti reciprocamente in essere tra la Società
del Gruppo ACEA ed il Comune di Roma.

Il termine di pagamento per il Comune di Roma con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni
dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione
del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

Per quanto concerne la vendita al Comune di Roma di acqua è previsto che il Comune di Roma paghi un
acconto del 90% entro quaranta giorni dalla trasmissione, da parte della Società, di un elenco
riepilogativo delle fatture emesse. Il Comune di Roma è obbligato a corrispondere il saldo entro e non
oltre il mese di giugno dell'anno successivo a quello di competenza. In caso di ritardato pagamento è
prevista la corresponsione di interessi nella misura consentita dai provvedimenti vigenti.

I termini di pagamento relativi al canone di concessione inerente il servizio idrico - integrato è fissato in
trenta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento è prevista la corresponsione
di interessi in misura pari al tasso ufficiale di sconto pro tempore vigente.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra ACEA ATO2 S.p.A. ed il Comune di Roma si rinvia a quanto
illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota integrativa.

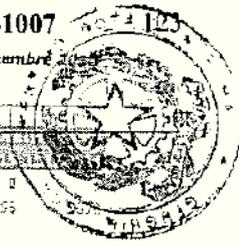
Dal punto di vista dei rapporti economici, invece, vengono di seguito riepilogati i ricavi e i costi di ACEA
ATO2 S.p.A. relativi 2015 confrontati con il 2014 con riferimento ai rapporti più significativi.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
SIAMBUS	0	0			0	(10)	0	
AFSA	2.913	2.002	175	137	558	1.315	55	
INTIAD	9	0			0	(87)		
Gruppo COSESA	81	0			0	(56)		
AGENZIA PER ROMA	91	113			70	127		
ATRIE	1.093	1.560			1.291	1.825	111	101
CENTRO DELL'OPERA DI ROMA	5	0			0	0		
DEFFANNO S.p.A.	22	40			0	0		

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati dal Comune di Roma ACEA ATO2 S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale che riguardano essenzialmente posizioni di credito, derivanti dalla fornitura di acqua. Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Comune di Roma vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti intercorrenti tra ACEA ATO2 S.p.A. e le aziende del Gruppo Comune di Roma relativi al 2015 confrontati con il 2014.

Descrizione	2015	2014	2015	2014
Fornitura di acqua	37.216	34.693		
contratto di servizio manutenzione idrica	217	289		
contratto di servizio fontane monumentali	217	289		
realizzazione di opere idrosanitarie	278	0		
canone di concessione			21.601	20.391
TOTALE	40.928	35.271	21.601	20.391

8.3 Piano di stock option

Si informa che allo stato attuale non vi è nessun piano di incentivazione azionaria a lungo termine.

Principali rischi ed incertezze

9.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO 2

La Convenzione di gestione del 2002 ha sancito l'affidamento del Servizio Idrico Integrato di 111 Comuni (diventati poi 112) ad Acea Ato 2 Spa, stabilendo l'obiettivo di completare il processo di acquisizione nei tre anni successivi alla stipula della Convenzione. Tuttavia una serie di problematiche emerse nel corso degli anni hanno determinato una parziale acquisizione dei Comuni, così che attualmente sono 77 i Comuni che beneficiano dell'erogazione del servizio da parte di Acea Ato2 interamente acquisiti e 16 in cui la Società svolge parte del S.I.I. di cui 2 con soggetto tutelato, mentre sono 11 i comuni in cui ACEA non gestisce ancora alcun servizio e 8 i Comuni che hanno dichiarato di non voler trasferire il SII essendo autorizzati per legge all'autogestione.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

124

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

In particolare, a partire dal 2007, l'acquisizione dei Comuni ha subito un rallentamento principalmente dalle amministrazioni locali, sia per la naturale alternanza politica, sia per problematiche interne alle stesse amministrazioni. Inoltre, dalle ricognizioni effettuate, alcuni comuni presentano problematiche relativamente allo stato degli impianti di depurazione e della fognatura non conforme alle normative in vigore e alle relative autorizzazioni di scarico.

Da qui la necessità di subordinare la presa in carico dei Comuni alla effettiva rispondenza degli impianti alle norme ambientali esistenti.

In tal modo, se da un lato si limita l'impatto di altri rischi di contenzioso e rischi penali e di reati per responsabilità amministrativa della Società, dall'altro si determina l'aumento della probabilità del rischio di incompletezza del processo di acquisizione, che comporterà difficoltà dell'integrazione dei servizi con un impatto significativo sui presupposti strategici aziendali.

9.2 Sistema idropotabile

A seguito dell'acquisizione della gestione del SII da parte di Acea ATO2 nella Provincia di Roma sono emerse due criticità:

- qualità dell'acqua emunta;
- carenza idrica principalmente nella zona a Sud di Roma.

Tali criticità non erano state previste né quantificate nel Piano d'Ambito del 2002 allegato alla Convenzione di Gestione.

Per quanto attiene alla prima, come già evidenziato nei paragrafi precedenti, la crisi quali-quantitativa generata dalla presenza sul territorio di fonti con acqua di qualità non conforme rispetto a parametri chimici come arsenico e fluoro naturalmente presenti nelle fonti di approvvigionamento sotterranee in aree di origine vulcanica, con conseguenti criticità in termini di quantità e qualità dell'acqua distribuita (Comuni del comprensorio dei Castelli Romani e più in generale ricadenti nelle aree vulcaniche dell'ATO con oltre 170.000 abitanti e quattordici Comuni), ha visto la Società impegnata nell'elaborazione e realizzazione di adeguati piani di rientro, necessari per il rispetto dei parametri dettati dal D. Lgs. n.31/2001 e recepiti nella successiva pianificazione degli investimenti del Piano d'Ambito.

A tal fine Acea ATO2 S.p.A. ha pianificato e realizzato interventi di:

- ✓ sostituzione delle fonti di approvvigionamento locali qualitativamente critiche con fonti connotate da migliori caratteristiche qualitative;
- ✓ miscelazione delle fonti con acque prive degli elementi indesiderati;
- ✓ realizzazione di impianti di potabilizzazione mediante tecnologia a filtrazione o ad osmosi inverso.

Le attività di cui sopra si sono concluse nel 2014 con la messa in esercizio del potabilizzatore "Le Corti" in agro del Comune di Velletri.

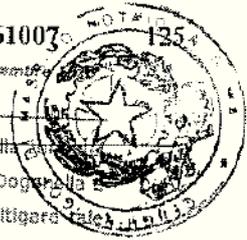
Oggi, a seguito dell'ultimazione delle attività innanzi descritte, risulta, pertanto, necessario completare gli interventi, già programmati, volti a garantire la qualità dell'acqua distribuita sui citati territori anche in condizioni sfavorevoli (siccità, fuori servizio) e implementare gli impianti di potabilizzazione per aumentarne l'affidabilità. Gli sforzi della Società verranno poi indirizzati a realizzare nuovi impianti per incrementare l'approvvigionamento idrico, soprattutto nel periodo estivo, nei comuni di Oriolo Romano, Sant'Oreste, Allumiera (seconda linea), Fiano Romano e Vejano.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Per quanto attiene alla seconda criticità, ovvero la carenza idrica riscontrata principalmente nella
Colli Albani, il cui approvvigionamento dipende dall'acquedotto del Simbrivio, da quello della Doganella
da oltre 140 pozzi locali, nel corso degli anni sono stati realizzati vari interventi volti a mitigare
criticità, quali la derivazione della sorgente del Pertuso, l'attivazione di nuovi impianti, il serbatoio di
Ardinazzo e l'impianto "booster" del Ceraso.

Inoltre, tra gli interventi finalizzati a fronteggiare al meglio le situazioni di emergenza idrica che si
verificano, in particolare in alcuni comuni a sud di Roma, in coincidenza con i mesi estivi e in
concomitanza con l'incremento dei consumi, si è posta particolare attenzione alla gestione della risorsa
idrica. Ad esempio, nel comune di Velletri, per contenere la situazione critica, sono state effettuate
turnazioni idriche, divulgate anche sui siti web aziendali, e Acea Ato 2 ha messo in campo un servizio di
rifornimento tramite autobotti che ha consentito di limitare i disagi alla cittadinanza. Analoghe
problematiche si sono verificate nel Comune di Olevano comunque risolte come indicato in precedenza.

9.3 Interventi strutturali per la messa in sicurezza del sistema acquedottistico

L'approvvigionamento idrico dell'ATO2 Lazio Centrale Roma è assicurato per l'81% da sorgenti, per il
14% da pozzi ed il 5% da fonti superficiali. Tali risorse vengono convogliate all'utenza attraverso i sistemi
acquedottistici principali: Peschiera - Capore, Marcio, Simbrivio, Doganella e Bracciano, quest'ultimo con
funzioni prevalentemente di riserva. Vi sono poi altri acquedotti minori quali l'Appio Alessandrino, il
Vergine, la sorgente di Acquoria e i pozzi ex Casmez.

Nell'arco degli ultimi cinque anni gran parte delle risorse finanziarie sono state rivolte agli interventi
necessari per il superamento di emergenze idrico-ambientali dovute sostanzialmente nel settore
dell'approvvigionamento idrico potabile, a crisi quali-quantitative.

Superata la fase emergenziale più critica occorre dare massimo impulso alla progettazione e realizzazione
degli interventi miranti a garantire il potenziamento e la messa in sicurezza dei grandi sistemi
acquedottistici appenninici (Peschiera - Capore, Marcio e Simbrivio) che hanno una valenza regionale in
quanto alimentano anche le province di Rieti e Frosinone affinché possano essere rese disponibili a tutti i
comuni dell'ATO le risorse idriche di qualità eccellente captate con detti sistemi.

Si evidenzia che dal 2002 ad oggi la portata erogata dagli acquedotti dello Schema 66 che alimenta
Roma sono aumentate da meno di 300 a circa 2.600 l/s. Tale incremento della erogazione ai comuni
della Provincia, necessario per superare le emergenze di cui sopra, ha ridotto drasticamente le riserve a
disposizione di Roma e degli stessi comuni. Già in condizioni ordinarie è necessario utilizzare nel periodo
estivo l'acquedotto di Bracciano per far fronte alle punte di richiesta.

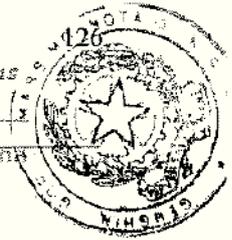
In caso di siccità prolungate, che già si sono verificate in passato, e conseguente magra delle sorgenti e
contestuale basso livello del lago di Bracciano, la situazione potrebbe diventare molto difficile con serie
difficoltà a garantire un adeguato approvvigionamento. Segue l'importanza di potenziare il sistema di
approvvigionamento da un lato e intervenire in modo sistematico per il recupero delle perdite nelle reti di
distribuzione.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

Refazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



9.4 Interventi di potenziamento e messa in sicurezza del sistema

acquedottistico Peschiera – Capore

La sorgente del Peschiera insieme alle sorgente delle Capore, quali fonti principali di approvvigionamento di Roma e molti altri comuni della provincia di Roma e Rieti, sono le strutture di approvvigionamento più importanti della Regione Lazio. A tal riguardo, si può, difatti, ritenere che le medesime sorgenti possano costituire in futuro una valida soluzione per garantire l'approvvigionamento idrico di un'ampia parte del territori della Regione Lazio incrementando la portata prelevabile dalle sorgenti dagli attuali 10 mc/s previsti dalla concessione a 12 mc/s.

Visto il rilievo che le stesso rivestono, la Società ha previsto l'esecuzione di interventi sul sistema acquedottistico Peschiera – Capore, in particolare, sulle sorgenti del Peschiera e la galleria collettrice che, come noto, sono ubicati in un pendio molto instabile soggetto a frana proprio per la presenza della sorgente. Mentre i cunicoli di captazione sono già stati oggetto di un importante intervento di consolidamento e messa in sicurezza dopo il terremoto dell'Umbria, dovranno essere eseguiti lavori di consolidamento e manutenzione della galleria collettrice. Per eseguire tali lavori (attualmente in fase di gara) è necessario utilizzare per tutta la durata dei lavori il sistema di captazione esterno e l'impianto di sollevamento alla massima portata. A tal fine nel 2014 sono stati avviati i lavori di ammodernamento del sollevamento delle sorgenti del Peschiera che saranno completati entro la fine del 1° trimestre 2016.

Contestualmente, al fine di migliorare l'affidabilità del sistema, è in fase di definizione il potenziamento ed ammodernamento del sistema acquedottistico del Peschiera mediante la realizzazione di nuovi acquedotti e interconnessioni tra i sistemi acquedottistici esistenti in grado di far fronte con l'efficacia e la flessibilità necessarie alle diverse future situazioni di sviluppo dei fabbisogni sul territorio.

Uno degli interventi del 2015 è stato il progetto per il revamping del comparto ozono del potabilizzatore Bracciano che renderà più affidabile e flessibile tutto il sistema Peschiera-Capore; il completamento di tale intervento è previsto entro giugno 2016.

Tra tali opere la più importante è il nuovo acquedotto Peschiera Alto necessario sia per consentire l'incremento del prelievo dalla sorgente del Peschiera oggi limitato a 9 m3/s che per migliorare l'affidabilità dell'approvvigionamento, idrico di Roma e dei numerosi comuni serviti.

Per le stesse motivazioni, si sta prevedendo e progettando, anche, la realizzazione di un nuovo tronco inferiore sinistro del Peschiera. Infine su richiesta della Regione Lazio, si sta valutando la possibilità di un parziale raddoppio del tronco inferiore destro del Peschiera e la realizzazione di un diramazione per alimentare la Provincia di Viterbo dove il problemi di qualità dell'acqua sono particolarmente rilevanti.

9.5 Rischi associati al Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito costituisce parte integrante della Convenzione di Gestione sottoscritta in data 06 agosto 2002 dal Presidente della Provincia di Roma, in rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'ATO2 e del Presidente di Acea Ato 2 SpA, ed è operativa dal 1° gennaio 2003.

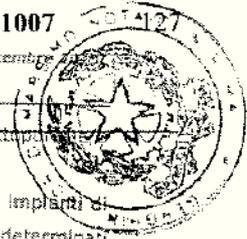
La sottoscrizione della Convenzione di Gestione ha sancito ufficialmente l'obbligo del trasferimento ex lege dei servizi idrici integrati dei Comuni appartenenti all'ATO2 (ad eccezione dei servizi tutelati). In realtà i tempi e le modalità attuative di tale trasferimento sono stati disattesi dagli eventi, a causa sia della mancata disponibilità da parte di alcune Amministrazioni comunali all'effettivo trasferimento del Servizio, sia della impossibilità per il Gestore, in particolare a partire dal 2008, di acquisire la gestione di

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



~~Impianti idrici, fognari e depurativi non conformi alle norme di legge vigenti per non sottoporre i propri Dirigenti alla conseguente azione penale da parte della magistratura.~~

Le maggiori criticità sono derivate infatti dalla presenza di scarichi ancora non depurati e/o impianti di trattamento esistenti da rifunzionalizzare e/o adeguare a nuovi limiti di emissione determinati dall'Autorità di Controllo a seguito di una diversa valutazione del regime idrologico dei corsi d'acqua ricettori o, addirittura, della natura del recettore (suolo anziché corso d'acqua) per aver ritenuto lo scarico di alcuni depuratori sul suolo nei casi di corsi d'acqua asciutti trovati asciutti all'atto dei controlli.

La situazione di vera e propria emergenza ambientale ha richiesto anche interventi di natura istituzionale. Infatti la Regione ha sottoscritto nel 2008 un "Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano straordinario di risanamento delle risorse fluviali, lacuali e marine finalizzato al superamento dell'emergenza scarichi nell'ATO2 - Lazio Centrale - Roma" con cui ha inteso disporre appositi finanziamenti per l'attuazione di alcuni degli interventi mirati al superamento dell'emergenza.

Ad oggi, grazie al notevole sforzo tecnico ed economico prodigato, sono stati collettati a depurazione 159 scarichi. Rimangono 88 scarichi ancora attivi di cui 56 inseriti in piani di intervento che sta curando Acea Ato 2 e 32 da eliminare a cura dei Comuni o della Regione con finanziamenti pubblici.

E' stato predisposto, anche tenendo conto delle nuove norme regolatorie del SII, un Programma degli Interventi per il periodo 2014-2017 con ulteriori indicazioni fino a fine concessione (2032).

In tale Programma, a cui si rinvia per ogni maggior dettaglio, sono stati ricompresi, oltre che gli interventi di eliminazione degli anzidetti 56 scarichi ancora attivi, anche gli interventi per il completo risanamento igienico-sanitario del territorio dell'ATO2 quali:

- l'adeguamento o il potenziamento dei depuratori obsoleti, che scaricano su "suolo" o in "fossi non perenni", secondo le interpretazioni dell'ente preposto al rilascio dell'autorizzazione o per variazione del regime idraulico.

Il Programma degli Interventi anzidetto, di cui è in corso l'aggiornamento in relazione a quanto stabilito dall'AEEGSI con propria del. n 664/2015, presenta tuttavia forti criticità dovute ai tempi pluriennali prevedibili per la realizzazione delle opere non compatibili con l'obbligo di immediato rispetto della normativa vigente. Tali tempi sono dovuti sia alla fase di rilascio delle autorizzazioni che alla fase costruttiva vera e propria.

A ciò si aggiunge la forte inerzia che ha caratterizzato gli investimenti di settore, in considerazione del lungo iter attuativo della legge Galli con la conseguente necessità di colmare gap infrastrutturali considerevoli in tempi troppo stretti, se confrontati a quelli necessari per il superamento delle varie fasi autorizzative previste dalle norme vigenti. Il che ha provocato ritardi nell'attuazione degli interventi rispetto ai vincoli imposti dalle direttive comunitarie in materia ambientale e di potabilità, con la conseguenza dell'applicazione di procedure d'infrazione da parte della comunità europea.

Tali criticità sono state rappresentate da parte della Società in tutte le sedi istituzionali (Regione Lazio, Provincia di Roma, Autorità d'Ambito ATO2, Prefettura, Amministrazioni Comunali) al fine di coinvolgere tutti i soggetti interessati nella necessità di accelerare al massimo i processi amministrativi propedeutici alla realizzazione delle opere.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

Rivoluzione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



9.6 Rischi del mercato finanziario

9.6.1 Rischio credito

La Legge Galli, affidando ad un unico gestore con concessione di durata trentennale il Servizio Idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha di fatto configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

- > crediti oggetto di procedure concorsuali;
- > crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- > crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza l'utenza, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tende ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario qual è la fornitura idrica ponendo in capo al soggetto gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.

In questo contesto la società, in coerenza alle linee guida della credit policy del gruppo Acea, ha individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del "Customer Care". Attraverso criteri di flessibilità ed in forza della segmentazione delle utenze, il rischio credito viene gestito tenendo conto sia della tipologia delle utenze (pubbliche o private), sia dei comportamenti disomogenei dei singoli utenti (score comportamentale).

Le differenti strategie delineate si basano quindi sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con l'utenza, quale elemento distintivo per la realizzazione di un processo efficiente volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta.

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:

- definizione delle categorie "Cluster" dell'utenza attraverso i criteri di segmentazione sopra richiamati;
- gestione omogenea, nelle società del Gruppo Acea, all'interno del "Cluster", a parità di rischio e caratteristiche commerciabili, delle utenze morose;
- modalità e strumenti d'incasso utilizzati;
- uniformità dei criteri standard circa l'applicazione degli interessi di mora; le rateizzazioni del credito; la definizione di responsabilità/autorizzazioni necessarie per le eventuali deroghe.
- adeguata reportistica e formazione del personale dedicato.

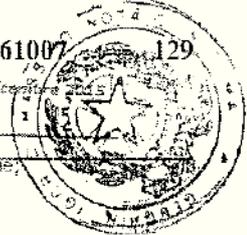
L'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (comuni, pubblica amministrazioni, etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio, in particolare:

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

Relazione sulla gestione

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015



• basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;

• rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Per quanto riguarda il credito relativo alle utenze "pubbliche", che rappresentano oltre il 40% del portafoglio crediti scaduti, esso viene smobilizzato mediante cessione pro-soluta a partner finanziari e per una parte residuale gestito direttamente attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti o attraverso accordi di transazione.

La gestione del credito relativo alle utenze "private", che rappresentano circa il 60% del portafoglio crediti scaduti, parte dallo "score comportamentale" ovvero "dalla conoscenza in termini di probabilità di default sul singolo Cliente attraverso la costante analisi delle attitudini/abitudini di pagamento" e si declina successivamente attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di remind telefonica e/o mail, attività di sollecito epistolare, attività di volantaggio per le utenze Condomini, affidamento a società specializzate o in lavorazione interna per il recupero del credito in phone collection, fino al distacco dalle utenze morose e alle operazioni di cessione del credito e affidamento a Uffici Legali per il recupero giudiziale del credito.

9.7 Rischi regolatori e normativi

La società ACEA ATO 2 in quanto soggetto gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito 2- LAZIO Centrale Roma opera in un mercato regolamentato ed è soggetta agli sviluppi della disciplina tariffaria e regolatoria specifica del settore di attività nonché all'evoluzione della normativa del mercato di riferimento.

Come evidenziato nel capitolo 2 della presente relazione, le regole di assetto territoriale e di governance del servizio idrico integrato sono state al centro di specifici interventi normativi nel corso del 2014 (Decreto Sblocca Italia e Legge di Stabilità) e ulteriori e rilevanti provvedimenti normativi sono intervenuti nel 2015 con riferimento al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (Riforma MADIA) e in materia ambientale con il c.d. Collegato Ambientale (Green Economy).

Per la situazione relativa alla realtà territoriale di riferimento della Società con riguardo all'azione legislativa e di pianificazione attribuita alle Regioni, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 2.5 della presente relazione.

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

10.1 Giudizio E.ON. Produzione S.p.A. contro ACEA, ACEA Ato3 AceaElettrabel Produzione

È stato introdotto da E.ON. Produzione S.p.A., in qualità di successore di Enel di alcune concessioni di derivazione di acque pubbliche delle sorgenti del Peschiera per la produzione di energia, per ottenere la condanna delle convenute in solido (ACEA, ACEA Ato2 e AceaElettrabel Produzione) alla corresponsione

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

130

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

~~dell'indennità di sottensione (ovvero al risarcimento del danno per illegittima sottensione), ma~~
congelata a quella convenuta negli anni '80, nella misura di € 48,8 milioni (oltre alle somme dovute
agli anni 2008 e successivi) ovvero ed in via subordinata al pagamento della somma di € 36,2 milioni.

In conseguenza dell'avvenuto deposito innanzi al TRAP, competente per il giudizio in discorso, della
sui valori della sottensione per derivazione, e conseguente riduzione della produzione idroelettrica, e degli
indennizzi spettanti, il giudice delegato ha rinviato all'udienza del 3 ottobre 2013 nella quale sono state
depositate memorie concernenti pagamenti parziali dei canoni rimasti sospesi. All'udienza del 9 gennaio
2014 la causa è stata trattenuta in decisione.

L'elaborato peritale evidenzia un calcolo secondo cui le pretese azionate in giudizio, quant'anche fondate
- il che è dubbio, perché i documenti contenenti i parametri di misura dell'indennizzo sono giudicati
ancora vigenti ed efficaci - andrebbero grandissimamente ridimensionate, riducendosi sostanzialmente
all'importo dei conguagli già stimati dal Gruppo.

In data 3 maggio 2014 il TRAP, con sentenza n. 14/14, ha respinto integralmente la domanda di E.ON,
ritenendo ancora vigenti gli accordi del 1995 e considerando la domanda circoscritta al solo 'prezzo di
sottensione' ritenendo estranea, invece, quella relativa alla misura dei conguagli.

E.ON è stata condannata alla rifusione delle spese di lite nella misura di € 32 mila oltre accessori di legge
e spese di CTU.

In data 23 giugno 2014 E.ON ha introdotto appello avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche
con prima udienza fissata al 1° ottobre 2014. Dopo successivi rinvii di rito, all'udienza del 14 gennaio
2015, il giudizio è stato differito all'udienza collegiale del 10 maggio 2015 per la decisione anche sulla
richiesta di rinnovo della CTU, avanzata da E.ON.

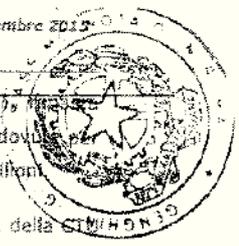
10.2 A.S.A. - Acea Servizi Acqua - SMECO

Con citazione notificata nell'autunno 2011 ACEA è stata evocata in giudizio per rispondere dei presunti
danni che il suo ancor più presunto inadempimento a non provate ed insistenti obbligazioni che si
assumono portate dal patto parasociale relativo alla controllata A.S.A. - Acea Servizi Acqua - avrebbero
prodotto ai soci di minoranza di questa, ed ai loro rispettivi azionisti. Il petitum si attesta ad oltre € 10
milioni.

Il giudice, accogliendo l'istanza di SMECO, ha ritenuto necessaria una consulenza tecnica contabile volta
alla quantificazione dei costi sostenuti, del mancato guadagno e dell'eventuale corrispettivo spettante per
effatto dell'opzione di vendita prevista nei patti parasociali.

All'udienza dell'11 febbraio 2014 fissata per discutere sulle osservazioni alla consulenza tecnica redatta, il
Giudice ha concesso termine alle parti per note sulla CTU e ha convocato il Perito per chiarimenti
all'udienza del 20 marzo 2014.

A seguito delle predette note, il Giudice Delegato, sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 20 marzo
2014 in sostanziale accoglimento di quanto dedotto dalla difesa e dal CTP di ACEA, ha rinviato il giudizio
all'udienza del 1° luglio 2014 al fine di meglio definire, in contraddittorio con le parti ed il CTP, lo



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 - Roma C.F./P.I. 05848061007

131

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

documentazione da acquisirsi presso ACEA Ato2 e procedere all'integrazione della CTU. All'udienza del 14 luglio 2014 il Giudice, nelle more cambiate, si è riservato sulle richieste di integrazione della consulenza tecnica di parte respingendole poi con provvedimento emesso fuori udienza. Il 20 gennaio 2015 la causa è stata trattenuta in decisione.



10.3 Contenzioso Provincia di Rieti

La Provincia di Rieti ha notificato ad ACEA e ad ACEA Ato2 un atto di citazione con il quale avanza domanda di risarcimento danni (a vario titolo declinati) che la stessa subirebbe per effetto della mancata approvazione della convenzione sulle c.d. interferenze interambito.

Evocati in giudizio, unitamente ad ACEA e ad ACEA Ato2, sono anche la Provincia di Roma, l'Ente d'Ambito ATO2 Lazio Centrale Roma, Roma Capitale e la Regione Lazio.

Il valore della controversia è elevato: ad oggi circa € 90 milioni (€ 25 milioni fino al 31 dicembre 2005 e € 65 milioni annui per il periodo successivo), ma la costruzione dell'impianto difensivo è piuttosto fragile, soprattutto nei confronti di ACEA. Innanzitutto appare censurabile l'individuazione del giudice competente: il Tribunale Ordinario in luogo del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche; in secondo luogo la responsabilità risarcitoria per il ritardo nell'approvazione della convenzione di interferenza, sicuramente non è imputabile ad ACEA in quanto condotta dalla stessa non esigibile.

L'udienza di prima comparizione è stata fissata per il 21 aprile 2015 ed il giudizio è stato rinviato per l'ammissione dei mezzi istruttori richiesti dalle parti nei termini concessi, all'udienza del 14 luglio 2015.

Trattandosi di causa in diritto con rilevanti eccezioni preliminari, è molto probabile che in quella sede venga rinviata per la precisazione delle conclusioni. La causa è stata infatti rinviata per conclusioni al 2 febbraio 2017.

10.4 Enel Green Power

In data 4 settembre 2014 Enel Green Power (EGP) ha richiesto ad ACEA Ato2 il pagamento degli importi dovuti a titolo di conguaglio degli oneri di sottensione relativi alla derivazione ad uso idroelettrico e potabile dalle sorgenti "Le Capore", quantificati per il periodo 2009 - 2013 in circa € 17 milioni (IVA esclusa), pretendendo di attualizzare gli accordi ACEA-ENEL del 1985, applicando quale criterio di calcolo il Prezzo Unico Nazionale (in luogo del "prezzo dell'energia in AT per rivendite nel Comune di Roma" previsto dai menzionati accordi).

La richiesta è stata immediatamente contestata richiamando la giurisprudenza che si è formata nel giudizio E.ON. avente identico oggetto e decisa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche con la reiezione della domanda sul rilievo della vigenza del prezzo pattuito e dell'insussistenza di meccanismi di integrazione automatica delle convenzioni.

E' stata pertanto restituita ad EGP la fattura concernente il preteso aggiornamento dei canoni respingendo in toto la pretesa economica unilateralmente ed illegittimamente quantificata.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

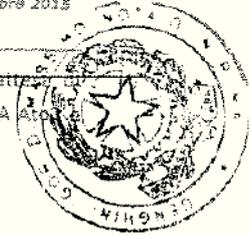
132

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

~~Ad oggi EGP non ha reagito e non ha convenuto ACEA Ato2 in giudizio, probabilmente in attesa di conoscere le decisioni del Tribunale Superiore nel giudizio che vede coinvolta E.ON., ACEA, ACEA Ato2 e Acea Produzione.~~



10.5 Contenzioso ALMA CIS

La società Alma Cis s.r.l., mandataria di RTI con altre imprese, ha proposto ricorso al TAR avverso l'aggiudicazione definitiva dei due lotti nei quali è suddiviso l'appalto posto a gara (del valore di complessivi € 220 milioni), avente ad oggetto lavori di manutenzione - pronto intervento - reti idriche e fognarie nonché degli impianti dell'ATO2 Lazio Centrale, sul rilievo di deficienze preconcorsuali.

La ricorrente chiede l'annullamento dell'aggiudicazione ed il risarcimento del danno in forma specifica con l'aggiudicazione a suo favore della gara ovvero per equivalente con la condanna al pagamento del danno percentualmente indicato nel 10% del valore dell'appalto (meglio: del lotto non aggiudicato).

Nella Camera di Consiglio per la sospensione cautelare della procedura del 16 luglio 2015 è stata respinta la richiesta di sospensione cautelare dell'aggiudicazione.

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

La competente Autorità Giudiziaria, su specifica istanza della Società, ha disposto nel marzo 2015, il dissequestro e la restituzione dell'impianto di depurazione "Roma Est" per il quale, in data 5 febbraio 2014, il Tribunale Ordinario di Roma aveva emesso il decreto di sequestro preventivo per una contestata violazione degli articoli 81 cpv, 110 c.p., art. 256 commi 1 e 2 D.L.vo 152/2006.

Acea Ato 2, di concerto con i custodi giudiziari, nominati con il medesimo decreto, ha portato avanti il proprio progetto di manutenzione dell'impianto in maniera efficiente e continuativa; i monitoraggi eseguiti dai professionisti indicati dai Custodi giudiziari hanno confermato il rispetto degli standard previsti nella vigente normativa, sia con riferimento agli scarichi che ai fanghi prodotti.

È tuttora in fase di attuazione, anche all'esito del rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera oltre che del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, un piano di attività, teso al ripristino delle condizioni di funzionalità ordinaria dell'impianto.

Con riferimento all'impianto di depurazione di Roma Nord permane, invece, il provvedimento di sequestro.

Si è tenuta, nel corso del II trimestre del 2015, l'udienza preliminare afferente al citato procedimento relativo all'impianto di Roma Nord nella quale è stato disposto il rinvio a giudizio anche della Società, ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Ciò detto, Acea Ato 2, in adesione alle richieste a suo tempo formulate dal Custode Giudiziario e dal Consulente Tecnico del GIP, ha pianificato ed avviato una serie di lavori, allo stato attuale, in fase di avanzata realizzazione, tesi al completamento delle attività di manutenzione straordinaria ed al conseguente ripristino delle condizioni di funzionalità ordinaria della linea fanghi del citato impianto.

Anche per tale impianto, è stata rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Le attività di completamento degli interventi sono quindi in corso.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

133

Relazione sulla gestione

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Con riferimento ai due impianti di depurazione di Roma Nord ed Est, le contestazioni mosse dall'Autorità Giudiziaria possono, allo stato attuale, essere ricondotte a due diversi profili afferenti:

- alla modalità di gestione e recupero dei fanghi di depurazione;
- al mancato funzionamento di alcune sezioni impiantistiche ed alla connessa contestata violazione delle prescrizioni autorizzative.

Con riferimento al primo profilo, sono stati rappresentati all'Autorità Giudiziaria procedente gli standard gestionali, conformi alle migliori pratiche del settore, adottati, nonché le valutazioni tecniche e giuridiche poste a fondamento di tali standard, anche mediante la produzione di consulenze tecnico-giuridiche redatte da specialisti del settore di caratura internazionale, nonché da Strutture Tecniche riconosciute a livello istituzionale.

Con riferimento al secondo profilo, è stato evidenziato alla medesima Autorità Giudiziaria che Acea Ato 2 ha operato sulla base delle condizioni oggettive dell'impianto e delle concrete esigenze del servizio, conformando la propria azione ai criteri dell'ottimizzazione gestionale e della minimizzazione degli impatti, nonché al rispetto delle norme, a vari livelli vigenti.

Nel corso del 2015, le attività di depurazione sono state interessate da ulteriori attività di indagine da parte dell'Autorità Giudiziaria, nel contesto delle quali è stato emesso, nel mese di agosto 2015, un provvedimento di sequestro dello scarico del depuratore "Colubro" in Comune di Artena.

Nel mese di Agosto 2015, Acea Ato2 S.p.A. ha formulato istanza volta alla riattivazione dello scarico, reiterata nel mese di ottobre 2015, mediante la formulazione di specifica istanza, supportata da dettagliata documentazione tecnico-progettuale.

Nelle attuali condizioni è stato attivato un servizio di allontanamento dei reflui mediante autobotti.

Nel mese di Luglio 2015, il Tribunale Ordinario di Roma ha disposto il sequestro «del pozzetto idrico e della sottostante camera di Via della Acacie angolo Via della Saggina».

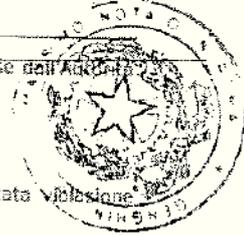
Il sequestro, di natura probatoria, è stato emesso nel contesto delle attività di indagine, avviate e tuttora in corso, a seguito di decesso di un dipendente ACEA ATO2 avvenuto all'interno della citata camera in data 28.07.2015.

Nel corso del 2015, inoltre, sono state acquisite le gestioni del Comune di Colloferro e Valmontone dalla società 2iRetoGas, nonché la gestione del Comune di Manziana in precedenza gestita in economia.

Nel corso dell'esercizio 2015 e più precisamente il 21 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio dell'iter di fusione per incorporazione di Acea Ato 5 S.p.A., gestore del SII nell'Ato 5 Lazio Meridionale - Frosinone, in Acea Ato 2 S.p.A.

Trattasi di una riorganizzazione interna al Gruppo che vede coinvolte due società partecipate da Acea SpA per ben oltre il 95% ciascuna, le quali sono gestori del SII in due Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi appartenenti alla medesima Regione.

Il progetto, coerente con le più recenti disposizioni legislative in tema di servizi pubblici di rilevanza economica e regolatorie, che tendono a favorire processi aggregativi, è volto a perseguire obiettivi di maggiore efficienza e contenimento dei costi operativi.



ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

134

Relazione sulla gestione

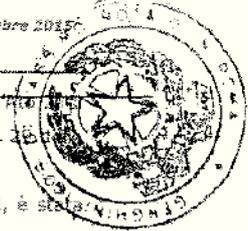
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Il 23 dicembre scorso, con una lettera a firma del Presidente ed indirizzata all'Ente d'Ambito dell'Ato 2, è dato avvio all'iter di fusione attraverso la richiesta di gradimento all'operazione ai sensi dell'art. 2428, Convenzione di affidamento.

Analogia lettera, a firma congiunta del Presidente di Acea Ato 5 e del Presidente di Acea Ato 2, è stata trasmessa all'Ente d'Ambito dell'Ato 5.

Gli effetti prodotti da tali lettere sono descritti al successivo capitolo 13.



Azioni proprie

Al sensi dell'art. 2428, nn. 3 e 4, codice civile, si dà atto che la società non possiede, ne ha acquistato o ceduto nel corso dell'esercizio, neanche indirettamente, azioni proprie, ne azioni della società controllante.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio

Dal 25 al 29 gennaio 2016 si è svolta la Visita di Mantenimento da parte di Rina Services, la quale ha confermato il il Sistema di Gestione Integrato QASE (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia) di Acea ATO2, che mantiene pertanto la relativa certificazione.

La Conferenza dei Sindaci dell'Ato 2, convocata il giorno 17 febbraio 2016 per deliberare, tra le altre cose, anche in ordine al gradimento all'operazione di fusione societaria tra Acea Ato 5 e Acea Ato 2, non si è potuta tenere stante la mancanza del quorum costitutivo.

Tenuto conto della previsione contenuta nell'articolo 29 della convenzione di gestione, la società ha così acquisito il relativo gradimento tramite l'istituto del silenzio-assenso.

Per quanto riguarda invece l'Ato 5 la competente Conferenza dei Sindaci ha deliberato il 18 febbraio 2016 di non concedere il gradimento alla prospettata operazione di fusione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli obiettivi della fase di cambiamento avviati nel corso dell'esercizio continueranno ad essere perseguiti nel corso dell'esercizio corrente. L'integrazione dei sistemi e il completamento delle fasi di start up dei nuovi processi e delle relative procedure determineranno fasi di assestamento successive e continue che saranno realizzate al fine del continuo miglioramento della qualità del servizio erogato e del continuo efficientamento nella gestione della risorsa idrica

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

135

Relazione sulla gestione

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione

Soci

"Signori azionisti,
nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio
chiuso 31 al dicembre 2015, pari a € 70.703.431,35, come segue:

- € 66.072.129,67 ai Soci,
- € 25.284,67 a Riserva straordinaria,
- € 4.606.017,00 a vincolo AMM. FONI.

La Riserva da vincolo AMM. FONI viene costituita in ossequio alla delibera dell'AEEGSI.
Tale riserva è indisponibile e potrà essere liberata successivamente all'avvenuto accertamento, da parte
delle Autorità competenti.

L'importo in distribuzione ai soci dell'utile dell'esercizio distribuibile corrisponde ad un dividendo unitario
di € 1,821 per azione.

Evidenziamo che per la componente AMM. FONI relativa agli anni 2012 e 2013, di importo pari ad €
5.587.711,26, è venuto meno il vincolo di destinazione sopra citato; ne consegue che l'importo di €
5.587.711,26 è liberamente distribuibile.

Riguardo alla sua destinazione il Consiglio si rimette alla valutazione degli azionisti."

Il Presidente
Paolo Tolmino Sacconi



Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38
e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

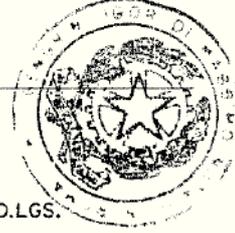
ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

193



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A. Tel: +39 06 324751
Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
00198 Roma ey.com



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS.
27 GENNAIO 2010, N.39 E DELL'ART. 165 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N.58

Agli azionisti della ACEA ATO2 S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ACEA ATO2 S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

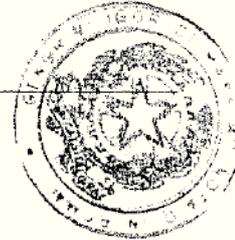
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

194



Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ACEA ATO2 S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni:

- Con la Legge n.214 del 22 dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI" già "AEEG") ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici.
Il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che producono effetti sul bilancio d'esercizio. Tra questi si evidenzia in particolare la Deliberazione n.585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012 e la successiva Deliberazione del 27 dicembre 2013 n.643/2013/R/idr.
Gli Amministratori illustrano nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione i principali aspetti introdotti dalle citate delibere, e in particolare le modalità ed i termini di definizione dei conguagli connessi al completamento di procedimenti amministrativi in materia tariffaria che coinvolgono gli Enti d'Ambito Territoriali e l'AEEGSI.
- La Società intrattiene significativi rapporti con parti correlate la cui natura ed entità sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ACEA ATO2 S.p.A., con il bilancio d'esercizio della ACEA ATO2 S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACEA ATO2 S.p.A. al 31 dicembre 2015.

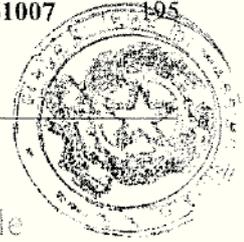
Roma, 5 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alessandro Fischetti
(Socio)

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti

[ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile]

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Essendo Acea Ato 2 S.p.A. (in seguito anche "Acea Ato 2" o "Società") società controllata dall'emittente quotata Acea S.p.A. (in seguito anche "Acea" o "Capogruppo"), ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, l'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione legale da Voi incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione").

Tra i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio si segnala, in particolare, l'avvio dell'iter di fusione per incorporazione di Acea Ato 5 S.p.A. (in seguito anche "Acea Ato 5"), gestore del Servizio Idrico Integrato (in seguito anche "SII") nell'Ambito Territoriale Ottimale 5 Lazio Meridionale – Frosinone (in seguito anche "Ato 5"), in Acea Ato 2 deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 dicembre 2015.

Ai sensi dell'art. 29 della Convenzione di affidamento, a partire dal 23 dicembre sono state, quindi, avanzate le richieste di gradimento all'operazione da parte dei Presidenti delle due società coinvolte nell'operazione ai rispettivi Enti d'Ambito, il cui iter è tuttora in corso.

In merito alla finalità dell'operazione si rappresenta che trattasi di una riorganizzazione interna al Gruppo che vede coinvolte due società partecipate da Acea per oltre il 95% ciascuna, le quali sono gestori del SII in due Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi appartenenti alla medesima Regione.

Il progetto, coerente con le più recenti disposizioni legislative in tema di servizi pubblici di rilevanza economica e regolatorie che tendono a favorire processi aggregativi, è volto a perseguire obiettivi di maggiore efficienza e contenimento dei costi operativi.

Altro evento societario di rilievo è stato il lancio sul finire del 2015 del c.d. "Progetto Acea 2.0", un'iniziativa strategica fondata su un profondo cambiamento, non solo tecnologico, ma anche organizzativo e culturale, finalizzata alla razionalizzazione e all'efficientamento dei processi operativi, con una forte attenzione alle persone, riqualificate e coinvolte pienamente nel processo di cambiamento.

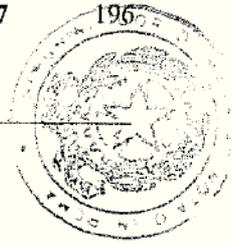
Nel corso del 2015, infine, sono state acquisite le gestioni del Comune di Colferro e Valmontone dalla società 2i Rete Gas S.p.A., nonché la gestione del Comune di Manziana in precedenza gestita in economia.

Il bilancio d'esercizio di Acea Ato 2 chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal codice civile agli art. 2423 e seguenti.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile, integrato dall'articolo 2423-ter del codice civile), dal conto economico (conforme allo schema di cui agli art. 2425 e 2425-bis del codice

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



civile, integrato dall'articolo 2423-ter del codice civile) e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Nel bilancio vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella Relazione sulla Gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 10 aprile 2014 ed è composto da Corrado Gatti (Presidente), Stefano Gazzani (Sindaco effettivo) e Maria Romagnoli (Sindaco effettivo).

Sono sindaci supplenti Roberto Cadoni e Pamela Petruccioli.

Operazioni di particolare rilevanza

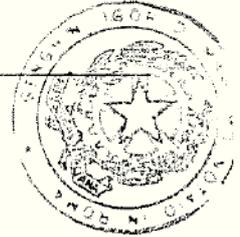
Il Collegio Sindacale rappresenta che:

- a marzo 2015 la competente Autorità Giudiziaria, su specifica istanza della Società, ha disposto il dissequestro e la restituzione dell'impianto di Roma Est per il quale, in data 5 febbraio 2014, il Tribunale Ordinario di Roma aveva emesso decreto di sequestro preventivo;
- nel corso del secondo trimestre del 2015 si è tenuta l'udienza preliminare afferente al procedimento relativo all'impianto di Roma Nord nella quale è stato disposto il rinvio a giudizio anche della Società, ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- nel corso del 2015, le attività di depurazione sono state interessate da ulteriori attività di indagine da parte dell'Autorità Giudiziaria, nel contesto delle quali è stato emesso il 3 agosto 2015 un provvedimento di sequestro dello scarico del depuratore "Colubro" nel Comune di Artena;
- il 28 luglio 2015 il Tribunale Ordinario di Roma ha disposto il sequestro del pozzetto idrico e della sottostante camera di Via della Acacie angolo Via della Saggina. Il sequestro, di natura probatoria, è stato emesso nel contesto delle attività di indagine, avviate e tuttora in corso, a seguito del decesso di un dipendente di Acea Ato 2 avvenuto all'interno della citata camera in pari data;
- il 21 aprile 2015 l'Assemblea ha nominato Paolo Tolmino Sacconi e Annaclaudia Bonifazi Consiglieri di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 2, del codice civile. La scadenza dei nuovi Consiglieri è uniformata, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, a quella degli altri Consiglieri già in carica;
- nella medesima data del 21 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Paolo Tolmino Sacconi quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea Ato 2, con contestuale attribuzione di deleghe e poteri;
- il 9 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in ordine alla nuova macrostruttura della Società in coerenza con le nuove modalità di organizzazione del lavoro delineate nel Progetto Acea 2.0. In conseguenza di ciò, è stato aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (in seguito anche "MOG") anche per quanto attiene l'assetto dei poteri e delle deleghe, al fine di assicurare

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

197

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



- una sempre maggiore capillarità e attenzione alle esigenze di garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente;
- il 26 settembre la Sala Operativa di Acea Ato2 pianifica il primo ordine di lavoro con SAP e il 28 settembre i clienti vengono accolti presso gli sportelli e serviti con i nuovi sistemi. Nel quarto trimestre 2015, si è consolidato il piano di *roll out* del *Work Force Management* che ha consentito di introdurre le nuove tecnologie e i nuovi processi operativi su un perimetro crescente di tecnici della Società;
- l'11 novembre 2015, per effetto di quanto sopra, il Presidente ha assunto la qualifica di datore di lavoro ai sensi di legge;
- in data 21 dicembre 2015, come già rappresentato in premessa, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in ordine all'avvio dell'*iter* di fusione per incorporazione di Acea Ato 5 in Acea Ato 2.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state poste in essere operazioni con parti correlate sia infragruppo sia con terzi.

Le operazioni con parti correlate infragruppo constano di rapporti commerciali con la controllante e con diverse società del Gruppo, nonché di rapporti di natura finanziaria (esclusivamente con Acea). Nei commenti alle voci di bilancio è specificata, laddove significativa, la tipologia delle operazioni infragruppo realizzate, con indicazione dei relativi importi. Nella Relazione sulla Gestione sono indicati i soggetti con i quali la Società è contrattualmente legata, la natura di tali rapporti e i conseguenti effetti economici.

Le operazioni con parti correlate infragruppo da noi esaminate risultano essere di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, organizzativi e finanziari (questi ultimi solo con Acea), e sono regolate a condizioni correnti di mercato.

Le operazioni con parti correlate non infragruppo sono analiticamente riportate nella Relazione sulla Gestione, nella quale sono rappresentati anche i conseguenti effetti economici. Le operazioni da noi esaminate risultano essere, anch'esse, di natura ordinaria, in quanto rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa, e concluse a condizioni di mercato.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, in linea con i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare:

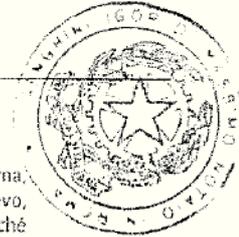
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite e disponibili non abbiamo rilevato violazioni di quanto disposto dalla legge e/o dallo statuto adottato dalla Società, né è emerso il compimento di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- al fine di acquisire conoscenza e di vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, abbiamo richiesto ai responsabili delle funzioni

09³
JA

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

198

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee

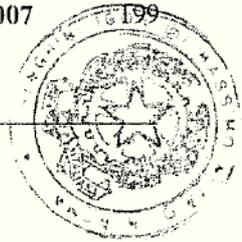


- informazioni sulla composizione dell'organico della Società, sulla struttura interna, sull'operatività e sui rapporti interni in essere tra le funzioni aziendali di maggior rilievo, sulle politiche adottate per la formazione e lo sviluppo del personale, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali relativi alle procedure impiegate e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio e della Relazione sulla Gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione;
 - abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione del SII nei territori di riferimento, sulla sua prevedibile evoluzione e sui fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dettagliatamente riportati e descritti nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo incontrato la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti. Gli incontri hanno avuto ad oggetto uno scambio informativo circa la correttezza delle procedure adottate dalla Società, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché l'esito dei controlli effettuati sui processi aziendali di Acea Ato 2. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
 - abbiamo incontrato la Funzione Audit per acquisire informazioni sullo svolgimento degli *audit* sui processi aziendali (compresi quelli rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001), nonché sul monitoraggio dei piani di azione predisposti per il superamento dei rilievi di *audit* e sui successivi *follow-up* sui processi oggetto di precedenti *audit* e relativi piani di azione. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo ricevuto le relazioni periodiche predisposte dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. Dalle informazioni acquisite non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del MOG che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - abbiamo acquisito informazioni circa lo stato dell'aggiornamento del MOG. Sul punto si rappresenta che nel corso del primo semestre del 2015 sono stati introdotti nel D.Lgs. n. 231/2001 ulteriori reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti (il delitto di autoriciclaggio, nuove fattispecie di reati ambientali e il reato di false comunicazioni sociali delle società quotate e per fatti di lieve entità). A seguito dell'aggiornamento del MOG della Capogruppo ai nuovi reati richiamati, la Società, con il supporto della Funzione Audit, ha avviato il progetto di aggiornamento, attualmente in fase di avanzata definizione, del proprio MOG.

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto nei verbali delle n. 5 riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2015.

ACEA ATO 2 S.p.A. P.le Ostiense, 2 – Roma C.F./P.I. 05848061007

Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee



Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretto amministrazione.

L'organico di Acea Ato 2 al 31 dicembre 2015 è pari a 1.446 unità (compresi 11 dirigenti).

Ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dà atto che la Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2015 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio e sui rischi e le incertezze cui la Società è esposta.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio Sindacale:

- ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile;
- non ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2015, pareri ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile;
- non ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2015, pareri ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

Il Collegio Sindacale rappresenta, inoltre, di essere stato informato dalla Società di Revisione che la relazione di quest'ultima contenente il giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alla disciplina normativa e ai principi contabili applicabili, nonché il giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio, sarà emessa in data odierna, sarà senza rilievi e conterrà richiami di informativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 5 aprile 2016

Prof. Corrado Gatti

Dott. Stefano Gazzani

Dott.ssa Maria Romagnoli

Copia su supporto informatico conforme al documento originale formato su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

ALLEGATO A

(questo modello deve essere utilizzato dal procuratore speciale nominato ai sensi dell'art.38 comma 3-bis DPR n.445/2000)

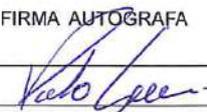
MODELLO DI PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' per:

- A) LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA COMUNICAZIONE UNICA (ART. 9 D.L. N. 7/2007 CONVERTITO CON LEGGE 2 APRILE 2007, N. 40 E ART. 4 D.P.C.M. 6/5/2009)
- B) L'ESECUZIONE DELLE FORMALITÀ PUBBLICITARIE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

RELATIVAMENTE ALLA PRATICA AVENTE CODICE UNIVOCO DI IDENTIFICAZIONE: 513J3023

Il/I sottoscritto/i dichiara/no:

A) Procura di conferire al Sig. <u>MARCO MOSCONI</u>
a) procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese/Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese e all'Albo delle Imprese Artigiane, con effetto - sussistendo i presupposti di legge - ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dai decreti in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA
b) procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.
B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di titolare, amministratore/i, legale rappresentante/i - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti dell'impresa.
C) Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella <input type="checkbox"/>
D) Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali) che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'assunzione delle cariche conferite in organi di amministrazione e di controllo della società: <u>ACEA ATO2 SPA</u>

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (titolare, amm.re, legale rappresentante., sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	SACCANI	PAOLO TOLREINO	LEGALE RAPPRESENT.	
2				
3				
4				
5				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. Al presente modello deve, inoltre, essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra indicata pratica, corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 13 del D.Lgs 196/03, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c. e dell'Albo delle Imprese Artigiane di cui alla L. n. 443/1985 e successive modifiche.